

Fondazione  
Friuli  
**Bilancio**  
**2019**





FONDAZIONE  
FRIULI



1496

Nasce il Monte di Pietà di Udine

1822

Nasce la Cassa di Risparmio di Udine

1992

Nasce la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

2017

Da Fondazione Crup a Fondazione Friuli

# 1. INTRODUZIONE

Il presente documento si pone l'obiettivo di dare conto agli stakeholders, interni ed esterni, dell'attività svolta dalla Fondazione Friuli nel corso del 2019, quale strumento privilegiato di rendicontazione.

Come prescritto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 il bilancio è corredato da un relazione sulla gestione redatta dagli amministratori che è suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economico Finanziaria. Con l'insieme di questi documenti la Fondazione, oltre ad illustrare gli aspetti patrimoniali ed economici, mira anche a far conoscere con chiarezza la propria identità e le proprie modalità operative, che affondano le radici nella normativa legislativa e regolamentare di settore, nello statuto dell'ente e nelle deliberazioni tempo per tempo assunte dagli Organi istituzionali, che vengono attuate anche grazie alla struttura operativa.

Una volta che il bilancio concluderà il suo iter istituzionale di approvazione, sarà messa in atto ogni azione utile a garantirne la diffusione, attraverso tutti i mezzi comunicativi di cui dispone la Fondazione a partire dal sito internet e dalla redazione del Rapporto Annuale (che contiene anche una sintesi del bilancio), che ormai da diversi anni la Fondazione elabora e mette a disposizione del pubblico.

# BILANCIO DI MISSIONE L'IDENTITÀ

## 1. IL QUADRO NORMATIVO

Le **Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome**, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito, originata dalla **legge "Amato"**, che ha creato una dicotomia strutturale prevedendo, da una parte, le società per azioni bancarie, strettamente operanti nell'ambito della disciplina creditizia e, dall'altra, le fondazioni, alle quali restavano assegnati i compiti di natura sociale.

Nacquero, così, le fondazioni, persone giuridiche private senza scopo di lucro, con finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale nei diversi settori individuati dalla legge, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, regolate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti interni e poste sotto la vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con l'approvazione della legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. **legge "Ciampi"**) e con il successivo decreto applicativo n. 153/99, il legislatore provvide a creare i presupposti per un completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la legge "Amato".

Le **sentenze della Corte Costituzionale n.300 e 301 del 29 settembre 2003**, hanno fatto chiarezza sul ruolo e sull'identità delle Fondazioni di origine bancaria, che sono state definitivamente riconosciute come "persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" collocate a pieno titolo tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

L'autonomia e la terzietà delle Fondazioni, già prevista dalla legge Ciampi, si è rafforzata con l'adozione della **Carta delle Fondazioni** nel 2012, che si pone l'obiettivo di definire orientamenti e linee guida condivise in tema di *governance*, attività istituzionale, gestione del patrimonio. Tali linee sono state successivamente rafforzate con l'adozione nel 2015 del **Protocollo d'intesa** tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) e l'Acri, che costituisce un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle fondazioni. Il Protocollo regola soprattutto due ordini di questioni di fondamentale importanza: la gestione del patrimonio (prevedendo il divieto di impiego delle risorse in un unico asset per più di un terzo del patrimonio, un sostanziale divieto di indebitamento e una disciplina restrittiva sull'uso dei derivati) e la *governance* (ampliando le incompatibilità e i requisiti personali e professionali e prevedendo il divieto di oltrepassare due mandati).

La Fondazione Friuli ha provveduto al tempestivo recepimento delle indicazioni della Carta e del Protocollo sia nello **Statuto** che nei tre **Regolamenti interni** (Regolamento nomine, Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali, Regolamento per la gestione del patrimonio).

## 2. IL SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Oggi il numero delle fondazioni di origine bancaria in Italia è di 86, riunite nell'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e accomunate dalla medesima *mission*, ma differenti per dimensione e operatività territoriale. Intervengono in diversi campi, dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca. La loro missione è accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese.

**Dal 2000 a oggi hanno erogato oltre 23 miliardi di euro** attraverso più di 400mila iniziative e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità delle Fondazioni sono tratte dagli utili generati dagli investimenti dei loro patrimoni, che complessivamente ammontano a circa **40 miliardi di euro**.

**In questo contesto la Fondazione Friuli si colloca tra le Fondazioni medio-grandi, al 24° posto per dimensione del patrimonio netto.**

## 3. LA STORIA

La Fondazione Friuli è nata il **1° gennaio 1992** dalla privatizzazione della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (CRUP), a sua volta erede dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e il XVII secolo nei principali centri della "Patria del Friuli". Il 22 luglio 1876 nacque, per iniziativa del Comune di Udine, la Cassa di Risparmio di Udine, che dal 1968, dopo l'istituzione della provincia di Pordenone, ha operato con il nome di Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, mantenendo immutato il proprio territorio di riferimento. Già alla fine dell'Ottocento, la crescente importanza della Cassa di Risparmio aveva soppiantato il ruolo dei Monti di Pietà, ereditandone tuttavia le funzioni.

Il 31 dicembre 1991 l'Ente Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone diede vita alla Società per Azioni denominata Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone conferendovi l'azienda bancaria e assumendo alla stessa data la denominazione di Fondazione CRUP.

Dopo 25 anni di attività, a completamento delle modifiche statutarie richieste dal Protocollo Acri Mef, la Fondazione ha assunto nel dicembre 2016 la nuova denominazione Fondazione Friuli.

Nei suoi 28 anni di vita la Fondazione ha rafforzato il suo patrimonio netto passato da 132,6 milioni di euro all'atto della nascita agli attuali 317,5 ed ha erogato risorse per il proprio territorio di riferimento per oltre 176 milioni di euro.

#### 4. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'area di riferimento della Fondazione ai sensi dello statuto è costituita dal "territorio già appartenente alle province di Udine e Pordenone". Si tratta di un insieme di **184 Comuni**, dei quali 134 nell'area udinese e 50 in quella pordenonese.

È un territorio morfologicamente assai vario che si estende dalle Alpi all'Adriatico, con una importante area montana e una vasta parte pianeggiante, fra cui si interpone una sottile e discontinua fascia di colline. La differenziazione è marcata anche dal punto di vista del quadro economico visto che il processo di industrializzazione ha interessato i principali assi longitudinali e trasversali delle comunicazioni. La superficie totale è pari a 7.180 kmq (di cui 4.905 riferibili alla provincia di Udine con l'inclusione del Comune di Sappada e 2.275 alla provincia di Pordenone).

I residenti totali a fine 2018 sono 841.324 di cui 528.791 nella provincia di Udine (con il 7,6% di stranieri ed età media pari a 47,7 anni) e 312.533 nella provincia di Pordenone (con il 10,5% di stranieri ed età media pari a 45,9 anni). Dal 2002 al 2018 l'età media è passata da 44,4 a 47,7 anni nella provincia di Udine e da 43,1 a 45,9 anni nella provincia di Pordenone.

Per quanto riguarda l'occupazione a fine 2018 Udine registrava 221.000 occupati, di cui 123.000 maschi e 98.000 femmine; a Pordenone 136.000 occupati, di cui 77.000 maschi e 59.000 femmine. Il tasso di disoccupazione era invece del 7,1% a Udine e del 4,8% a Pordenone.

Tutti i dati sono stati forniti dall'Ufficio Statistica della Regione FVG.

#### 5. STAKEHOLDERS

Con questo termine si definiscono tutti i soggetti, interni o esterni, che possono influenzare o essere influenzati dalle attività della Fondazione, ovvero essere portatori di aspettative o interessi per le iniziative della Fondazione e agli effetti di tali iniziative.

Il confronto sistematico con tutti gli stakeholders consente un costante monitoraggio dell'efficacia dei propri interventi e la comprensione delle esigenze del territorio.

L'attività che la Fondazione svolge e i numerosi ambiti di intervento determinano un panorama di stakeholders molto ampio, ma, sostanzialmente, raggruppabili in quattro macroaree:

- gli enti del territorio che, per Statuto, designano i componenti dell'Organo di Indirizzo e, per il suo tramite, il Consiglio di Amministrazione;
- operatori o collaboratori che consentono alla fondazione di raggiungere la sua missione
- dipendenti, collaboratori, gestori del patrimonio, ACRI, media locali e nazionali, fornitori.
- soggetti a cui è demandato il controllo sull'operato della Fondazione e dei suoi organi di governo Organo di Indirizzo, Collegio Sindacale, MEF.
- beneficiari che direttamente o indirettamente fruiscono dell'attività e delle iniziative realizzate e dei contributi erogati.

## 6. LA MISSIONE E LA STRATEGIA

Per statuto la Fondazione persegue **finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale** operando nei diversi settori di attività di cui si dà conto nel bilancio di missione.

La vocazione principale della Fondazione, in un quadro di sussidiarietà, resta quella del sostegno alle organizzazioni espressione della società civile e del mondo non profit. Sostegno che va inteso come capacità di ascolto e di dialogo con il territorio; come catalizzatore di risorse, anche economiche ma non solo, in grado di convocare attorno a tavoli progettuali tutti gli attori interessati ai problemi posti; e ancora, come luogo di elaborazione e di sperimentazione su problemi rilevanti della collettività.

Nella tabella che segue è indicato l'andamento delle erogazioni deliberato dalla Fondazione dalla nascita al 2019, evidenziando gli accantonamenti disposti a favore del Fondo per il volontariato.

Esercizio	Erogazioni istituzionali	Accantonamento al Fondo per il Volontariato	Totale Erogazioni
1992-2009	93.790.362	8.093.809	101.884.171
2010	8.746.955	171.387	8.918.342
2011	8.083.883	324.713	8.408.596
2012	8.017.322	314.367	8.331.689
2013	7.918.059	260.437	8.178.496
2014	6.836.439	261.020	7.097.459
2015	7.081.586	172.471	7.254.057
2016	6.767.273	239.404	7.006.677
2017	6.230.256	306.393	6.536.649
2018	6.278.136	70.391	6.348.527
2019	5.784.139	321.769	6.105.908
<b>1992-2019</b>	<b>165.534.410</b>	<b>10.536.161</b>	<b>176.070.571</b>

L'importo, superiore a 176 milioni di euro, assai significativo in rapporto all'area di intervento della Fondazione, non rappresenta tuttavia un indicatore esaustivo del rilevante ruolo che la Fondazione riveste per lo sviluppo delle comunità di riferimento che è anche frutto di una serie di relazioni costruite e coltivate con assiduità con enti e istituzioni operanti a livello locale, in un corretto rapporto di dialogo e di collaborazione con il comune scopo di promuovere lo sviluppo del territorio.

Gli obiettivi e i settori di intervento della Fondazione sono ampiamente descritti nella parte dedicata all'attività istituzionale

## 7. LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

### 7.1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI

L'assetto istituzionale delineato dallo statuto prevede i seguenti organi: l'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Presidente, il Direttore.

All'**Organo di Indirizzo** compete una funzione di carattere strategico, inerente alla definizione delle linee programmatiche generali dell'attività e della gestione patrimoniale. Esso è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali, decide gli obiettivi e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale; approva il bilancio di previsione e quello consuntivo.

Con il rinnovo dell'organo, nell'aprile 2018 ha avuto effetto la riduzione dei componenti da 24 a 20, di cui 2 cooptati. Il mandato ha una durata di 6 anni.

#### I 18 Enti designanti previsti dallo statuto sono i seguenti:

- |   |  |
|---|--|
| 1. COMUNE DI UDINE                            | 10. COMUNE DI CIVIDALE                         |
| 2. COMUNE DI PORDENONE                        | 11. COMUNE DI SESTO AL REGHENA                 |
| 3. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE            | 12. SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA                |
| 4. ARCIDIOCESI DI UDINE                       | 13. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER IL FRIULI |
| 5. DIOCESI DI CONCORDIA PORDENONE             | 14. CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PORDENONE      |
| 6. CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI UDINE        | 15. ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE             |
| 7. CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI PORDENONE    | 16. ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PORDENONE         |
| 8. AZIENDA SANIT. UNIVERS. INTEGRATA DI UDINE | 17. ORDINE DEI MEDICI DI UDINE                 |
| 9. COMUNE DI AQUILEIA                         | 18. ORDINE DEI MEDICI DI PORDENONE             |

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto 9 membri eletti dall'Organo di Indirizzo con mandato quadriennale (resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al 2020). Esso gestisce la Fondazione nell'ambito degli obiettivi e dei programmi fissati dall'Organo di Indirizzo ed ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Al **Collegio Sindacale** compete l'azione di garanzia attribuita dallo statuto e dalla normativa vigente, vigila sulla osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie; controlla la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci. È composto da tre componenti effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo.

Anche il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al 2020.

Il **Presidente** è Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. Ha altresì il compito di stimolare e coordinare l'attività della Fondazione.

La sua scadenza coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Il **Direttore** è posto a capo della struttura operativa, con il compito di dare attuazione alle delibere dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Allo scopo di agevolare le funzioni degli Organi istituzionali sono state istituite le Commissioni consultive con il compito di esprimere pareri in ordine alle problematiche interne.

Tre **Commissioni istituzionali** sovrintendono all'area erogazioni ciascuna per ogni settore "rilevante" d'intervento:

- 1. Istruzione, formazione e ricerca**
- 2. Arte, Attività e Beni Culturali**
- 3. Salute, Medicina, Assistenza, Volontariato.**

Opera inoltre la **Commissione Finanza**, che fornisce pareri tecnici sulle materie finanziarie e patrimoniali. Vengono costituite, infine, **Commissioni** per la valutazione delle domande pervenute all'interno dei **bandi**.

## 7.2 LA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della Fondazione si compone di 7 dipendenti a tempo indeterminato, coordinati dal Direttore e organizzati nelle diverse aree di attività come da seguente tabella:

	n.addetti
Interventi per finalità istituzionali	3
Amministrazione e Finanza	1
Segreteria Organi e Servizi generali	1
Comunicazione istituzionale	1
Patrimonio culturale	1

## 8. IL PATRIMONIO

Il patrimonio rappresenta la fonte essenziale da cui trarre le risorse necessarie per sostenere l'attività erogativa.

Negli anni esso si è progressivamente rafforzato passando dal valore iniziale al momento dello scorporo dell'azienda bancaria pari a circa 137 milioni di euro, agli attuali 352 milioni di euro costituiti in gran parte dal **patrimonio finanziario** sulla cui composizione e gestione si dà conto nella Relazione Economico Finanziaria.

La Fondazione possiede inoltre un cospicuo **patrimonio immobiliare** costituito dai Palazzi Contarini, ex Braida Caratti, ex Pividori Gori ed ex Gori Caratti, per complessivi circa 7.000 mq e dal "Palazzetto del Pordenone" ove troverà sede l'ufficio di rappresentanza nella destra Tagliamento i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero essere ultimati nel 2020.

Il **patrimonio artistico**, appartenuto prima al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, acquistato nel dicembre 2006 dall'allora Friulcassa SpA, ed arricchito nel tempo da dona-

zioni e mirate acquisizioni, è composto da oltre 600 opere d'arte tra quadri, stampe, sculture e arredi.

Il nucleo più antico, concesso in comodato a Intesa Sanpaolo, è custodito nel Palazzo del Monte di Pietà di Udine, mentre le altre opere sono dislocate presso la sede o concesse in comodato ai musei e istituzioni del territorio. Scopo primario dell'acquisizione della collezione è la valorizzazione delle opere che vengono prestate in occasione di esposizioni organizzate da Enti e Associazioni locali e culturali, con l'intento di promuoverle, insieme ai loro autori.

La Fondazione custodisce inoltre l'**archivio storico**, formato dai registri del Monte di Pietà di Udine (1496-1943), Cividale (1823-1928), San Daniele (1719-1925), Maniago (1897-1954) e da quello della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (1876-1991); l'archivio, completamente classificato e riordinato, è stato informatizzato per facilitarne la ricerca. Viene conservato nel piano interrato della sede ed è a disposizione per la consultazione da parte degli studiosi.

## 9. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Anche in conformità alle prescrizioni del Protocollo Acri Mef, alla trasparenza è stato attribuito un ruolo essenziale, assicurato da una comunicazione costante attraverso il proprio sito e una relazione permanente con i media, gli organi di informazione locali e nazionali oltre che attraverso la presenza degli amministratori agli eventi realizzati anche con il contributo della Fondazione (si contano 160 presenze nel corso del 2019).

Il sito [www.fondazionefriuli.it](http://www.fondazionefriuli.it) è stato completamente ridisegnato nel corso dell'anno allo scopo di razionalizzarne i contenuti e poter dare agli stakeholders un servizio più efficiente e completo: nel 2019 si sono registrati 26.128 accessi, per un totale di 122.925 pagine visitate.

**NEL 2019 SI SONO REGISTRATI  
26.128 ACCESSI, PER UN TOTALE  
DI 122.925 PAGINE VISITATE.**



# L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

## 1. LE RISORSE

Col presente bilancio si conclude il periodo di attuazione del Documento programmatico triennale 2017-2019, approvato dall'Organo di Indirizzo il 31 ottobre 2016.

L'attività si è caratterizzata per la continuità di azione rispetto al triennio precedente, confermando l'impegno di primo piano nello sviluppo locale, favorendo una progettualità ampia e diversificata che ha trovato sintesi negli ambiti strategici verso cui la Fondazione ha prevalentemente orientato le proprie risorse.

Gli **interventi a favore del sistema di welfare**, di contrasto alle indigenze e alle fragilità sociali, e le **attività finalizzate a favorire più alti livelli di competenza dei giovani** sono stati i pilastri al centro dell'azione, privilegiando linee d'azione trasversali.

In linea con quanto tracciato in sede di programmazione, le risorse disponibili sono state canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti "settori rilevanti":

- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Come prescritto dalla normativa, tali settori sono destinatari di risorse per almeno il 50% del reddito al netto degli oneri di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza, come prescritto dall'art. 8, del d.lgs. 153/99.

Accanto ai settori rilevanti, sono stati aggiunti, i seguenti "settori ammessi", ai quali viene destinata la quota residua:

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Attività sportiva;
- Crescita e formazione giovanile;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

In tali ambiti la Fondazione ritiene di poter dare uno specifico contributo, specialmente grazie alla propria capacità di progettare, promuovere, selezionare e sostenere interventi innovativi di medio e lungo periodo.

Fermo l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità della vita della propria comunità e contribuire allo sviluppo sostenibile del suo territorio, ha operato nel rispetto di un consolidato sistema di valori (trasparenza, territorialità e sussidiarietà), svolgendo un ruolo proattivo e sviluppando azioni complementari e sinergiche con altri soggetti attivi del territorio, con l'obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle limitate risorse a disposizione.

Nello scorso esercizio il risultato economico inferiore al livello programmato aveva reso necessario l'utilizzo dei fondi precedentemente accantonati per circa 2,5 milioni di euro allo scopo di assicurare il livello di erogazioni programmato, in ogni settore di intervento: nel 2019 è stato invece possibile reintegrare la consistenza dei fondi per circa 5,2 milioni di euro.

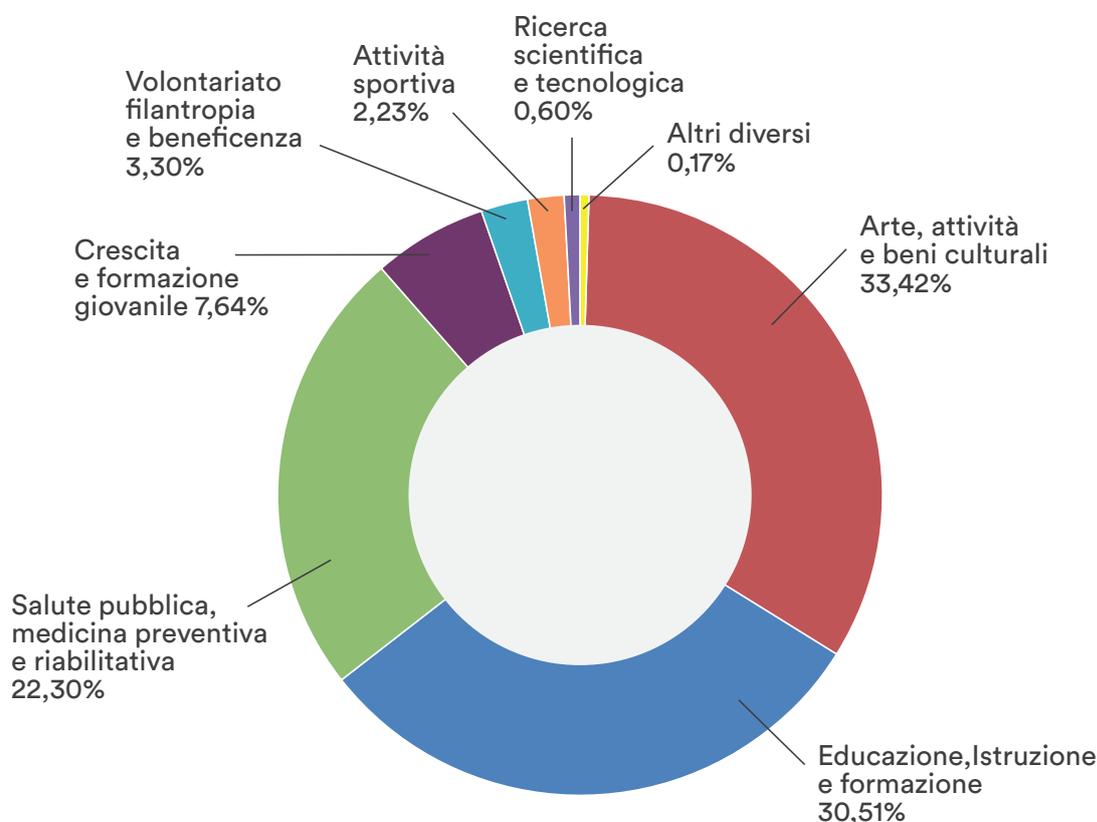
Anche per il 2019 va ricordata l'importante sinergia con Intesa Sanpaolo con la quale a fine 2017 è stato sottoscritto un "Accordo quadro" per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio di riferimento, che prevede l'erogazione liberale da parte della banca nel triennio 2018-2020 dell'importo di 1,8 milioni di euro.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel 2019 il contributo è stato destinato ad aumentare la dotazione dei bandi (Welfare, Istruzione e Restauro), consentendo di aggiungere 600.000 euro al volume delle erogazioni.

Complessivamente sono state deliberate erogazioni per € 5.784.139, finanziando 451 progetti, di cui € 4.988.027 destinati ai settori rilevanti.

### 1.1. LA DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SETTORE

Le erogazioni deliberate hanno riguardato iniziative e programmi ripartiti nei diversi settori di intervento. Il grafico che segue ne riporta la distribuzione percentuale.



Nella tabella seguente gli interventi sono classificati per settore, con l'indicazione del relativo onere e della concentrazione percentuale, dei volumi di risorse complessivamente movimentati, nonché del valore medio per settore.

SETTORI DI INTERVENTO	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%	Volumi di risorse movimentati	Valore medio
Educazione, Istruzione e formazione	1.764.877	30,51	57	12,64	3.379.678	30.963
Arte, attività e beni culturali	1.933.267	33,42	245	54,32	18.146.375	7.891
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.289.883	22,30	63	13,97	3.021.028	20.474
<b>Totale Settori rilevanti</b>	<b>4.988.027</b>	<b>86,23</b>	<b>365</b>	<b>80,93</b>	<b>24.547.081</b>	<b>13.666</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza	191.112	3,30	11	2,44	599.392	17.373
Attività sportiva	129.000	2,23	28	6,21	1.283.290	4.607
Crescita e formazione giovanile	441.500	7,64	42	9,31	1.592.192	10.512
Ricerca scientifica e tecnologica	34.500	0,6	5	1,11	140.850	6.900
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>796.112</b>	<b>13,77</b>	<b>86</b>	<b>19,07</b>	<b>3.615.724</b>	<b>9.257</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.784.139</b>	<b>100</b>	<b>451</b>	<b>100</b>	<b>28.162.805</b>	<b>12.825</b>

La concentrazione delle erogazioni nei tre settori rilevanti, da sempre i tre elettivi, che ottengono nell'insieme l'86,23% dei contributi totali, conferma l'adozione di una politica di erogazione caratterizzata da un'elevata specializzazione settoriale, rafforzata dal fatto che non meno del 60% del totale erogato è concentrato su due settori rilevanti.

In sostanza, si è tentato per un verso di intervenire per contrastare l'emergenza sociale, sostenendo il welfare locale e le azioni volte a supporto delle persone in difficoltà e, per l'altro, di favorire una progettualità capace di produrre e recepire innovazione nei settori della cultura, della formazione e della ricerca, investendo una quota massiccia delle risorse per l'arricchimento del capitale umano, come elemento decisivo per lo sviluppo del territorio (il comparto "istruzione-ricerca-crescita" ha, da solo, assorbito quasi il 40% delle risorse).

Di estremo interesse è il volume delle risorse che nel complesso è stato movimentato. Infatti, a fronte di quasi 6 milioni di erogazioni, ne sono stati movimentati circa 28 consolidando l'effetto moltiplicativo dell'azione della Fondazione sul sistema economico del territorio.

## 1.2. LE EROGAZIONI NEL TRIENNIO 2017-2018-2019: DATI A CONFRONTO

Nel corso del triennio 2017-2019 la Fondazione ha erogato risorse per circa 18,3 milioni di euro.

I dati evidenziano che il deliberato totale dell'anno in corso è stato lievemente inferiore rispetto al biennio precedente, mentre si registra una conferma del numero dei progetti finanziati rispetto allo scorso anno (457 nel 2018, mentre nel 2017 erano 485).

L'importo medio deliberato per iniziativa è di € 12.825, leggermente inferiore al dato 2018 (era di € 13.738), ma sostanzialmente in linea con il 2017 (€ 12.856). Andando ad esaminare i singoli settori, l'impegno nel settore delle attività culturali si mantiene al primo posto, con una quota sul totale erogato, che si assesta al 33% circa (dal 29,73% del 2017 è passata al 33,74% del 2018) a fronte di 245 iniziative (erano 257 nel 2018 e 213 nel 2017). Il settore "educazione" segue al secondo posto, assorbendo il 30% dell'erogato, sostanzialmente in linea con i valori dello scorso anno. Leggermente inferiore il numero dei progetti finanziati, che si attesta a 57 (erano 66 nel 2018, mentre 62 nel 2017), nonché il deliberato in termini assoluti (-8% rispetto al 2018, meno 6% rispetto al 2017).

Sempre stabile al terzo posto, si trova il settore "salute" con il 22,30% delle somme erogate (era il 24,02 nel 2018 e il 25,66% nel 2017), per un totale di 63 iniziative (pari al 13,97% del totale). Considerato il minore impegno a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa (Anno 2019 € 543.560, Anno 2018 € 832.805, Anno 2017 € 911.164) si rileva, pertanto, un incremento degli interventi nell'area del welfare locale, soprattutto riconducibile ai progetti finanziati grazie al bando welfare.

I restanti settori presentano come di consueto, incidenze decisamente minori, raccogliendo nel loro insieme quasi il 14% delle erogazioni (erano 11,66% nel 2018, 14,44% nel 2017)

SETTORI DI INTERVENTO	Erogazioni deliberate 2019	%	Erogazioni deliberate 2018	%	Erogazioni deliberate 2017	%
Educazione, Istruzione e formazione	1.764.877	30,51	1.919.844	30,58	1.879.846	30,17
Arte, attività e beni culturali	1.933.267	33,42	2.118.200	33,74	1.851.900	29,73
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.289.883	22,30	1.507.705	24,02	1.598.685	25,66
<b>Totale Settori rilevanti</b>	<b>4.988.027</b>	<b>86,23</b>	<b>5.545.749</b>	<b>88,34</b>	<b>5.330.431</b>	<b>85,56</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza	191.112	3,30	168.387	2,68	344.825	5,53
Attività sportiva	129.000	2,23	114.500	1,82	133.000	2,13
Crescita e formazione giovanile	441.500	7,64	388.500	6,19	300.000	4,82
Ricerca scientifica e tecnologica	34.500	0,6	50.000	0,80	101.000	1,62
Altri diversi	-	-	11.000	0,17	21.000	0,34
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>796.112</b>	<b>13,77</b>	<b>732.387</b>	<b>11,66</b>	<b>899.825</b>	<b>14,44</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.784.139</b>	<b>100</b>	<b>6.278.136</b>	<b>100</b>	<b>6.230.256</b>	<b>100</b>

### 1.3. LA SINTESI DEGLI STANZIAMENTI PER CLASSE DIMENSIONALE

La rappresentazione delle erogazioni per fasce dimensionali, riportata nella tabella che segue, dà evidenza di come il numero prevalente dei progetti (pari al 51,67% del totale) non superi l'importo di 5.000 euro e rappresenti l'11,34% delle somme erogate.

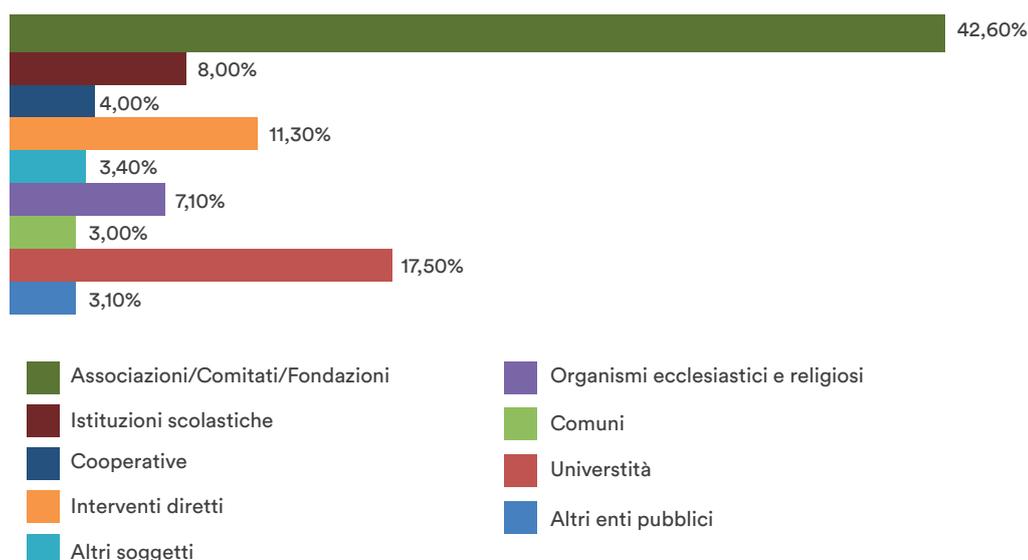
I 2 progetti di maggiori dimensioni (oltre i 500.000 euro), che sono il contributo all'Università di Udine, pari a 800.000 euro e quello destinato al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minore, pari 543.560 euro, rappresentano il 23,23% del totale delle erogazioni.

Rilevanti sono anche i progetti collocati nella fascia da 25.001 euro a 100.000 euro, che rappresentano il 7,54% del numero totale dei progetti deliberati e il 23,47% delle erogazioni. Un unico intervento si colloca nella classe tra i 100.001 e i 250.000 euro (quota a favore del Consorzio Universitario di Pordenone). Infine, la classe degli interventi relativa alla fascia da 5.001 euro a 25.000 euro che assorbe una buona fetta delle risorse (39,54%) a fronte di un frazionamento del numero di interventi (181, ovvero il 40,13% del numero totale).

CLASSE DIMENSIONALE	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
da € 0 a € 5.000	233	51,67	656.007	11,34
da € 5.001 a € 25.000	181	40,13	2.286.860	39,54
da € 25.001 a 100.000	34	7,54	1.357.712	23,47
da € 100.001 a € 250.000	1	0,22	140.000	2,42
da € 250.001 a €500.000	-	-	-	-
oltre € 500.000	2	0,44	1.343.560	23,23
<b>TOTALE</b>	<b>451</b>	<b>100,00</b>	<b>5.784.139</b>	<b>100,00</b>

### 1.4. I PRINCIPALI SOGGETTI BENEFICIARI

Il grafico che segue mette in evidenza la distribuzione delle erogazioni tra le categorie di soggetti beneficiari censite.



La categoria Associazioni/Comitato/Fondazioni fa registrare il picco massimo con il 42,60% del totale erogato. Tale categoria è seguita dall'Università con il 17,50% dell'erogato.

## 1.5. LA DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PAGATE NELL'ESERCIZIO 2019

Le tabelle sotto riportate consentono un'analisi delle erogazioni pagate.

SETTORI DI INTERVENTO	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO PAGATO
Educazione, Istruzione e formazione	62	1.616.900
Arte, attività e beni culturali	256	2.124.652
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	44	1.331.036
Ricerca scientifica e tecnologica	7	124.392
Volontariato, filantropia e beneficenza	13	174.582
Attività sportiva	26	113.500
Crescita e formazione giovanile	39	422.000
Altri diversi	6	30.500
<b>Totale</b>	<b>453</b>	<b>5.937.562</b>

ANNO DI COMPETENZA	AMMESSI	RILEVANTI	IMPORTO PAGATO
2009		990	990
2013		134.902	134.902
2015		110.000	110.000
2016	26.900	553.091	579.991
2017	96.400	1.527.375	1.623.775
2018	478.891	1.650.661	2.129.552
2019	188.891	1.169.461	1.358.352
<b>TOTALE</b>	<b>791.082</b>	<b>5.146.480</b>	<b>5.937.562</b>

Le erogazioni deliberate che, alla data del 31 dicembre 2019, risultano pagate ammontano complessivamente a **5.937.562 euro**. Di questi 1.358.352 euro sono relativi a contributi deliberati in corso d'esercizio, mentre 4.579.210 euro riguardano erogazioni degli esercizi precedenti; sono stati pagati **5.146.480 euro** relativi a erogazioni nei settori rilevanti.

La consistenza delle erogazioni deliberate negli esercizi sino al 2019 e non ancora liquidate dipende sia dalla procedura di liquidazione dei contributi adottata dalla Fondazione, secondo la quale i versamenti ai destinatari vengono effettuati esclusivamente a seguito della presentazione di documentazione idonea a comprovare la realizzazione dell'iniziativa o di fasi progressive della stessa, che dalla complessità di molti progetti, che hanno tempi di realizzazione lunghi.

Si evidenzia in ogni caso che il flusso di pagamenti è superiore rispetto al deliberato per l'anno 2019, confermando la progressiva contrazione dei debiti per erogazioni (importi deliberati e non ancora pagati) che sono passati da 9,9 milioni a fine 2016 a circa 8 milioni a fine 2019.

## 2. IL PROCESSO EROGATIVO

### 2.1. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione delle richieste (**valutazione ex-ante**) è avvenuta, come di consueto, secondo le procedure stabilite dal “*Regolamento per finalità istituzionali*” (che disciplina i principi e i criteri per l’individuazione delle iniziative) e dal documento “*Linee guida per l’attività erogativa*” (che fissa tra l’altro alcuni principi quali l’ammissibilità, di norma, di un solo contributo all’anno per soggetto richiedente, la necessità, ove sia presente un bando, che la relativa domanda non possa essere presentata al di fuori di esso, nonché l’eccezionalità della rimodulazione del contributo in corso d’opera). Eventuali ulteriori e specifiche indicazioni sono contenute nei regolamenti propri di ciascun bando promosso dalla Fondazione.

L’Ente ha agito prioritariamente come soggetto erogatore (grant making) di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità e svolto la propria attività erogativa attraverso modalità di intervento diversificate:

- **promozione di bandi** per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con specifiche finalità o modalità di intervento. Nel 2019 sono stati lanciati bandi per un totale di 1,8 milioni di euro nei settori Welfare, Istruzione e Restauro, con l’impiego di circa 1,35 milioni di euro per finanziare circa 100 progetti. Lo strumento del bando rappresenta la modalità più significativa con cui la Fondazione svolge la propria Attività Istituzionale, garantendo ampia accessibilità alla risorse messe a disposizione e trasparenza nell’assegnazione delle stesse.

- **attivazione di progetti propri**, autonomamente diretti e gestiti (Progetto biblioteche, Progetto Frecce Tricolori, Progetto Messaggero Veneto Scuole, Premio Friuli Storia Scuole, iniziative coorganizzate con le Fiere di Udine e Pordenone) per l’importo di 209.000 euro;

- **sostegno di progetti di terzi**, presentati da potenziali beneficiari a contributo, pervenuti sulle singole aree di intervento e non rientranti tra gli obiettivi e le finalità indicate nei bandi pubblicati, ma coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate dai documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Allo scopo di assicurare una gestione più efficiente e garantire agli stakeholder una migliore programmazione delle loro attività, già a partire dal 2018 è stato messo a punto un calendario con il programma dell’attività erogativa messo a disposizione sul sito internet della Fondazione, che si è articolato in tre sessioni erogative ordinarie e nei bandi.

Per gli interventi finanziati, prima di avviare la procedura di liquidazione, che avviene di norma a progetto completato e in unica soluzione, è stato eseguito un esame documentale (**verifica ex post ed erogazione dei contributi**). Tale fase di verifica si è realizzata in presenza di eventi puntuali o temporalmente limitati, quali ad esempio mostre, concerti, convegni, etc. Nel caso di progetti complessi (acquisizioni beni mobili, ristrutturazioni, restauro di beni mobili e immobili), è stata necessaria una verifica ulteriore, attraverso sopralluoghi ed incontri con le organizzazioni finanziate, che in alcuni casi sono stati effettuati a progetto ultimato, mentre in altri (vedi progetti pluriennali) durante la fase di esecuzione dei lavori (**monitoraggio e valutazione in itinere**).

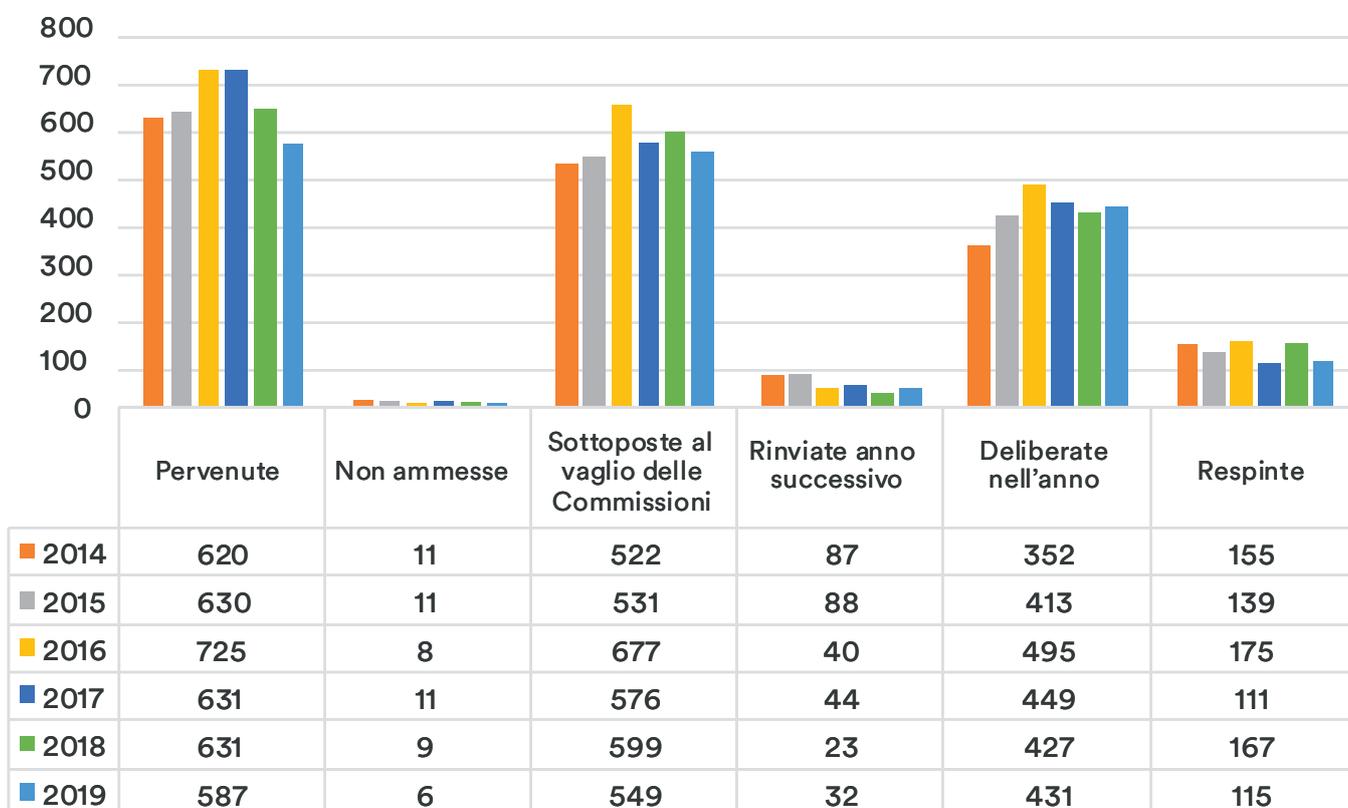
Si è cercato di porre particolare attenzione ai processi di **monitoraggio e di valutazione di impatto** dei progetti sostenuti, anche puntando sull’implementazione del software di rendicontazione on line, che a regime potrà fornire nuovi strumenti per migliorare l’attività di controllo e predisporre un maggior numero di informazioni utili per il processo di programmazione.

## 2.2. L'ATTIVITÀ DAL 2014 AL 2019

La tabella che segue mostra una disamina dell'andamento di lungo periodo dell'attività istituzionale, mettendo a confronto i dati relativi ai progetti pervenuti e accolti nel periodo 2014-2019.

A fronte di circa 3.800 domande pervenute sono stati finanziati circa 2.600 progetti.

Mentre l'andamento delle richieste accolte in corso d'anno è in linea con i valori del 2018, si registra una lieve flessione delle richieste pervenute del 7% circa. Si conferma un miglioramento dell'indice che misura la capacità di dare una risposta adeguata agli stakeholder (domande accolte/domande pervenute) pari nel 2019 allo 0,73 (era lo 0,68 nel 2018, mentre lo 0,7 nel 2017).



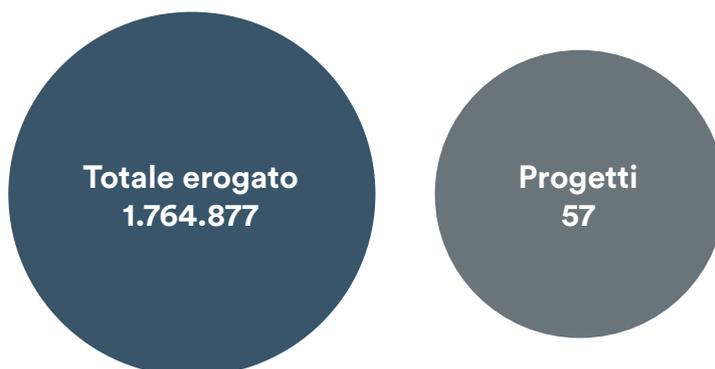
Nelle pagine che seguono, per ognuno dei settori sono esplicitati i principali obiettivi strategici, le risorse assegnate per ciascun obiettivo strategico, le tipologie di intervento che hanno caratterizzato il settore, avendo sempre ben presente che il confine tra i settori non sempre risulta esattamente definibile, date le frequenti contiguità e sovrapposizioni di scopi dei medesimi.

I Bandi sono presentati sinteticamente, avendo cura di evidenziare alcuni numeri chiave che illustrano l'attività realizzata nel 2019.

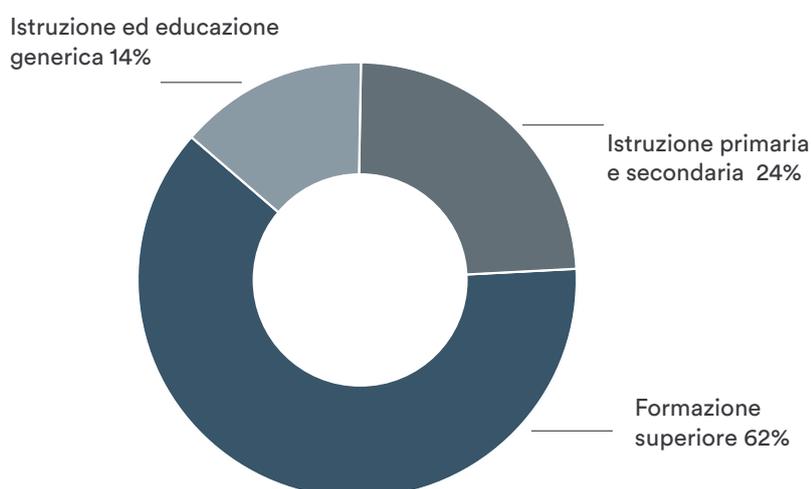
### 3. I SETTORI RILEVANTI

#### 3.1. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In questo comparto è stato investito circa il 30% del monte erogativo, quasi 1,8 milioni di euro, per finanziare 57 progetti, confermando ancora una volta la centralità che scuola, università, ricerca hanno per la nostra Fondazione. L'intervento nel campo della formazione trova forza nella consapevolezza che l'investimento nel capitale umano diviene elemento centrale di un modello di sviluppo basato sulla cultura della conoscenza e dell'innovazione.



L'attività in questo settore è stata trasversale a quella svolta negli altri settori d'intervento e preferibilmente effettuata, coinvolgendo più soggetti (pubblici e privati), nell'ambito di una strategia globale di azioni tese a favorire lo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sull'integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro. Per la crescita del sistema istruzione sono stati confermati i due filoni d'intervento oramai consolidati. Si è scelto di destinare la quota prevalente delle risorse al **"Progetto Istruzione scolastica e universitaria"** con l'obiettivo di valorizzare e tutelare il patrimonio formativo, rispondendo in modo organico alle richieste provenienti dalla scuola dell'obbligo, dall'università e dal mondo produttivo. Il secondo filone d'intervento ha riguardato il **"Progetto potenziamento strutture scolastiche e apparecchiature tecnologiche per la didattica"**, finalizzato a rispondere alle esigenze di rinnovamento degli istituti scolastici. Gli interventi nel campo della formazione sono stati suddivisi in tre aree principali: a) istruzione primaria e secondaria, b) formazione superiore, c) istruzione ed educazione generica. Di seguito viene esaminata graficamente la distribuzione.



Il comparto dell’**“Istruzione superiore”** si conferma con il 62% il principale ambito di intervento nel settore. È stata data continuità alle politiche di sostegno alle istituzioni che stimolano e accrescono la formazione di alto livello, sostenendo l’istruzione universitaria e la formazione specialistica d’eccellenza.

Con l’obiettivo di ottimizzare i risultati e migliorare progressivamente l’efficacia d’intervento è stata confermata la modalità di relazione con i due poli accademici rappresentati dall’Ateneo Udinese e dal

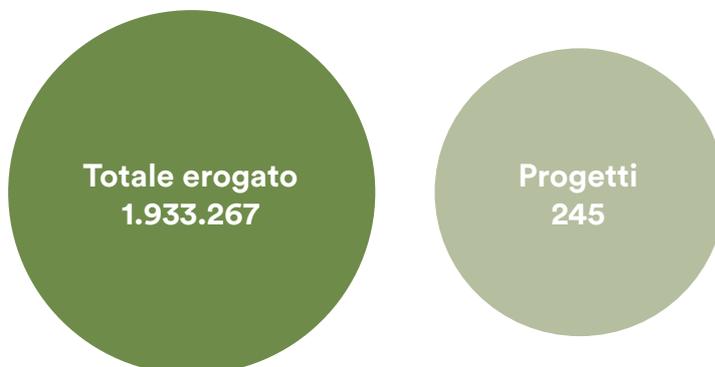
Conservatorio “Tomadini” di Udine. L’accordo con l’Università, a fronte di uno stanziamento di € 800.000, ha puntato sulla didattica di eccellenza, sul rafforzamento delle dotazioni di un parco laboratori, finalizzati alle attività di didattica e ricerca e dei progetti di integrazione tra imprese e università.

Nell’ambito delle attività di didattica dell’ateneo, il sostegno è andato a iniziative di accompagnamento di studenti e neolaureati al mondo del lavoro e di internazionalizzazione come tirocini per neolaureati all’interno dell’ateneo e borse di mobilità Erasmus e per tirocini e tesi di laurea all’estero, al sostegno della Scuola Superiore, del corso di laurea magistrale in Gestione del turismo culturale e degli eventi, del corso di laurea triennale in Scienza e Cultura del cibo, di un progetto per l’avvio di un percorso per l’inserimento nelle aziende del territorio di laureati delle aree di informatica e ingegneria e della campagna archeologica in Kurdistan. Per valorizzare tutte le iniziative che rientrano nella strategia comune di condivisione di obiettivi di crescita imprenditoriale e culturale, la Fondazione e l’Università di Udine hanno rafforzato nel 2019 una progettazione comune, caratterizzata da un logo identificativo denominato “Progetto Condiviso”, che intende promuovere eventi ed attività che rientrano nel percorso di collaborazione del sistema ateneo-territorio. Si tratta di iniziative dirette al trasferimento tecnologico e al rafforzamento della sinergia tra il mondo accademico e quello imprenditoriale quali ad esempio Laboratori innovativi, Percorsi formativi di imprenditorialità, Dottorato industriale e Dottorato multi-impresa, Esperienze all’estero, Potenziamento del placement. Allo stesso modo, sono state destinate risorse per concorrere a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività sul territorio, supportando i corsi della scuola di alta tecnologia strettamente legati al sistema produttivo, che preparano i quadri intermedi specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni d’impresa 4.0 (ITS Kennedy di Pordenone e ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy di Udine). L’impegno nel campo della formazione ha visto anche la conferma del sostegno all’operatività del Conservatorio Statale di Musica “Tomadini” di Udine, con l’obiettivo di estendere le relazioni internazionali nei paesi emergenti, incoraggiando la futura mobilità tra studenti, docenti e professionalità della realtà musicale. Il 24% delle risorse è andato all’ **“Istruzione primaria e secondaria”** per favorire l’innovazione scolastica, sostenendo progettualità che contribuiscano a migliorare i percorsi didattici offerti e le strumentazioni utilizzate e per intervenire nelle diverse aree di svantaggio, investendo sull’integrazione sociale e sulle metodologie di apprendimento.

L’edizione 2019 del **Bando Istruzione**, in continuità con la precedente, ha puntato ancora di più, su una formazione fortemente orientata all’acquisizione delle competenze linguistiche e sulle progettualità in grado di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, anche offrendo delle concrete esperienze di alternanza scuola-lavoro. In parallelo, il bando si è posto l’obiettivo di promuovere, all’interno degli istituti scolastici, ambienti di apprendimento innovativi, attraverso la dotazione di laboratori avanzati e strumentazioni tecnologiche. Il bando ha consentito il finanziamento di 21 progetti promossi dagli istituti secondari di secondo grado, per un totale di € 321.800 circa, per potenziare l’attività didattica e la sperimentazione di nuovi modelli formativi in grado di reggere il passo con i rapidi mutamenti della società. Ultimo degli ambiti considerati è l’ **“Istruzione ed educazione generica”** che ha assorbito il 14% delle risorse, in cui hanno trovato collocazione alcune attività integrative a quelle proposte negli altri comparti.

### 3.2. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

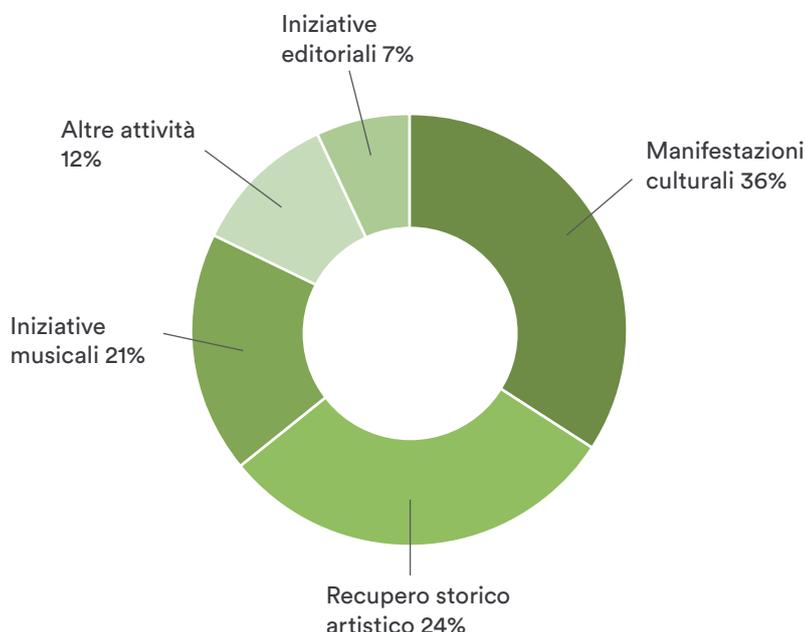
In un contesto di progressiva riduzione delle risorse provenienti dal settore pubblico, al settore delle attività artistiche e culturali è stato destinato quasi il 34 % delle risorse, finanziando 245 progetti (quasi il 55% del totale), in sinergia con le istituzioni e gli altri soggetti che operano su territorio.



Anche per il corrente anno, si confermano quali obiettivi strategici, tra loro complementari, la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale e la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale. La Fondazione ha continuato a perseguire strategie per favorire la crescita culturale e sociale della comunità di riferimento, tutelare e conservare il patrimonio storico-artistico locale, realizzando un'azione sistematica e coordinata con altri soggetti pubblici e privati locali.

Nell'ambito del **Progetto tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico, artistico e storico locale** è proseguito il sostegno di interventi mirati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale, per favorirne la fruibilità e il turismo culturale.

Le iniziative di valorizzazione del capitale culturale nei campi della musica, del teatro, dello spettacolo e di organizzazione di attività espositive rientrano nell'ambito del **Progetto diffusione e ampliamento dell'offerta culturale**, che mira innanzitutto a estendere la fruizione ad un pubblico sempre più nuovo ed eterogeneo. L'andamento dei sottosectori interni al comparto, denota una maggiore concentrazione delle risorse disponibili nei comparti delle "manifestazioni culturali" (36%) e del "recupero storico-artistico" (24%), sintomatica di un processo di selezione degli interventi più attento e dell'adozione di strumenti in grado di ottimizzare azioni, competenze e risorse.



Si osserva, in particolare, una maggiore attenzione verso progettualità in cui prevalgono lo sviluppo e l'innovazione della domanda culturale e dei sistemi della cultura contemporanea, dell'attività dei musei e delle istituzioni del territorio. Al primo posto, infatti, per importi erogati, ma anche per quanto riguarda il numero di interventi sostenuti, si trovano le iniziative a sostegno della “**Manifestazioni culturali**”, a cui va il 36% delle erogazioni del settore.

È proseguita l'attività di sostegno all'organizzazione di mostre d'arte, antepoendo il criterio qualitativo a quello quantitativo, così come non si è mancato di supportare l'offerta teatrale, cinematografica di livello elevato e favorire la sua diffusione sul territorio, valutandone anche le effettive ricadute.

Si collocano in questo sottosectore le attività di avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale e di valorizzazione delle strutture, anche decentrate, che costituiscono punti di riferimento, per la crescita di giovani artisti, con attenzione particolare alle imprese culturali giovanili.

Segue per importanza quantitativa l'impegno nel comparto, forse più tipico del settore il “**Recupero storico artistico**” (24%). Anche nel 2019 lo strumento erogativo adottato è stato il **Bando Restauro** che, confermando un approccio multidisciplinare, ha concorso a finanziare sia interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, che interventi edilizi di recupero su strutture destinate ad attività di promozione socio-culturale, offrendo alle comunità luoghi di aggregazione e spazi da vivere all'insegna della socializzazione e della creatività.

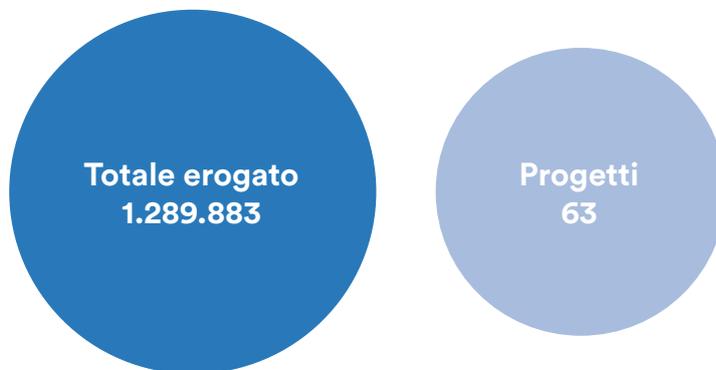
La tipologia di iniziative riguarda prevalentemente il recupero e la riqualificazione del patrimonio monumentale e archeologico dei territori di riferimento. Si è intervenuti soprattutto su beni storici e architettonici, settore nel quale nel tempo si è ridotto l'intervento pubblico. Gli interventi sono stati indirizzati prevalentemente su edifici religiosi, dove si realizzano opere di recupero di beni artistici con l'intento di potenziare gli attrattori storico-architettonici urbani e accrescerne la fruibilità da parte del pubblico.

Nel 2019 il Bando restauro ha consentito il finanziamento di 37 progetti, per un importo di euro 448.477 annoverando tra soggetti beneficiari 22 parrocchie, a cui si sono aggiunti diversi comuni e altri enti pubblici. In merito alla tipologia di interventi, 7 sono stati rivolti al recupero di centri di aggregazione, mentre i rimanenti 30 sono stati destinati al restauro di statue, affreschi e apparati decorativi, immobili tutelati ma anche antichi codici, mappe, organi.

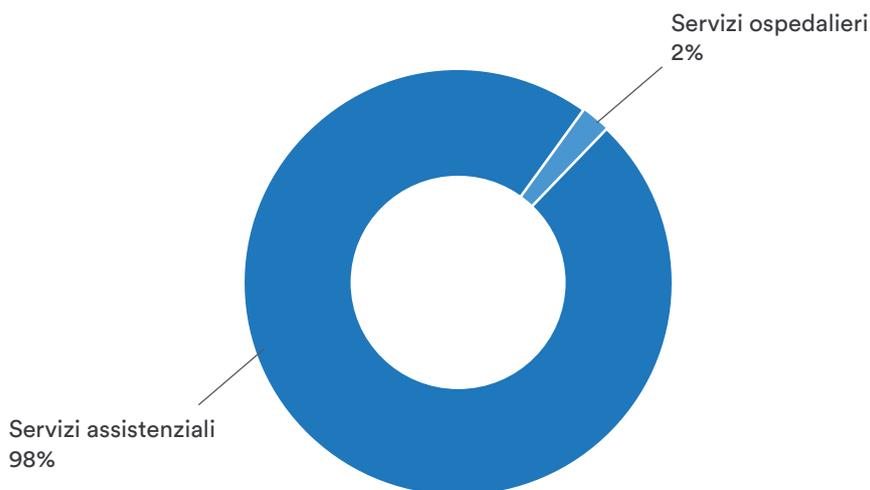
Di rilievo anche le “Iniziative musicali” (21%), a favore delle quali è stato rinnovato l'impegno, attraverso il tradizionale sostegno alle istituzioni musicali, per diffondere la cultura musicale verso fasce più ampie di pubblico. Nel settore delle Iniziative editoriali (7%), la Fondazione concorre a promuovere il libro e la lettura, attraverso il sostegno economico ad iniziative librerie, prevalentemente espressione della cultura locale. Pur con un minor numero di iniziative finanziate, il sostegno all'editoria locale continua a rappresentare un solido punto di forza per l'ormai noto Progetto Biblioteche, che dal 1999 ad oggi ha consentito di donare circa 357.610 volumi, per un totale di 2.076 titoli alle biblioteche comunali e di enti del nostro territorio.

### 3.3. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel settore salute, che si colloca al terzo posto tra i settori a maggior rilevanza sociale, sono stati investiti 1.289.883 euro (22% dell'erogato), finanziando 63 progetti, per garantire la salute e il benessere psicofisico della persona.



Dei due tradizionali assi lungo i quali nel tempo è stato sviluppato il programma di lavoro, la Sanità e il Sociale, negli ultimi anni hanno acquisito netta prevalenza gli interventi in ambito sociale (98%). La scelta del sociale dipende prioritariamente dalla necessità di sperimentare nuove forme di welfare in risposta alle profonde trasformazioni osservate negli ultimi decenni.



In **ambito Sociale**, le strategie d'intervento adottate sono state costruite a partire dall'esigenza di innovazione del welfare territoriale, favorendo la convergenza degli attori pubblici e privati e il coinvolgimento della comunità in processi partecipati.

Per raggiungere questo obiettivo, è stato riproposto il **Bando welfare**, sempre in collaborazione con la Direzione del Servizio Integrazione Sociosanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le aziende sanitarie e tutti i soggetti pubblici interessati a vario titolo nel settore, che assieme al privato sociale danno un apporto fondamentale per la creazione di un nuovo welfare comunitario, capace di mettere insieme risorse e realtà diverse per sviluppare forme d'intervento innovative e peculiari nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria.

Il Bando ha finanziato 38 progetti, con uno stanziamento complessivo di € 570.000, rivolti alle persone anziane non autosufficienti, ai minori in condizione di disagio, alle persone con disabilità psico-fisica,

nonché interventi innovativi a sostegno della domiciliarità, anche attraverso sistemi di telemonitoraggio e teleassistenza, incentivando lo sviluppo di nuove progettualità e la possibilità di dare continuità alle iniziative premiate nella passata edizione.

Per generare valore aggiunto sul territorio, la Fondazione ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sulle sperimentazioni sostenibili di welfare comunitario che sappiano attivare risposte più efficaci, efficienti ed eque e che, al contempo, siano in grado di innescare processi partecipati, rendendo maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta.

Un peso non indifferente nell'andamento del settore, è certamente ascrivibile dal 2016 all'avvio del **Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile** previsto nella legge di stabilità 2016, che ha assorbito in sé quote di attività erogativa precedentemente destinate ai vari settori dell'area welfare. La Fondazione ha aderito al Fondo fin dalla sua costituzione stanziando per il triennio 2016/2018 la somma di 2.672.376 euro.

Con i Bambini, l'impresa sociale cui è stata affidata la gestione del Fondo, ha pubblicato ad oggi **sei bandi** (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni e Cambio rotta), selezionando complessivamente **355 progetti** in tutta Italia, tra cui 17 idee progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento e 6 progetti sostenuti tramite l'iniziativa per le aree terremotate. I progetti approvati, sostenuti con un contributo di circa **281 milioni di euro**, coinvolgono **oltre 480.000 bambini e ragazzi**, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa **6.600 organizzazioni**, tra **terzo settore, scuole, enti pubblici e privati**.

Con l'ultimo Bando "un Passo avanti" sono stati finanziati 83 progetti, per una erogazione complessiva di circa 70,8 milioni di euro. In particolare, per il Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Opera Sacra Famiglia – impresa sociale di Pordenone si è aggiudicata un contributo di € 571.00 per il progetto Go (To) Gether.

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018, art. 1, commi da 478 a 480) ha rifinanziato per il triennio 2019/2021 il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (di cui all'art 1, comma 392, L. 208/2015), prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni, fino a un massimo di 55 milioni di euro per ogni anno. Si prevede quindi un contributo da parte delle Fondazioni di circa 80 milioni di euro.

L'impegno della Fondazione per il 2019 è stato pari a 619.451 euro (con maturazione di un credito fiscale pari a 402.643 euro).

Inoltre con la Legge di bilancio 2018 (L.205/17), è stata avviata una nuova sperimentazione, anch'essa triennale (2019-2021), per la promozione di un welfare di comunità, che prevede il riconoscimento di una premialità fiscale alle Fondazioni, sotto forma di credito d'imposta pari al 65% dei contributi erogati, a sostegno di interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali, inclusione socio-lavorativa, nonché di dotazione di strumenti per le cure sanitarie.

In **campo Sanitario**, l'obiettivo principale è rimasto quello di favorire una maggiore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie, promuovendo un più deciso orientamento alla qualità della prestazione.

## **4. I SETTORI AMMESSI**

L'attività è stata, altresì, sviluppata nei seguenti settori ammessi.

### **4.1. Ricerca scientifica e tecnologica**

Per sostenere la crescita economica, sono state supportate iniziative mirate di ricerca di base e applicata nel campo di tutte le scienze, dall'area scientifico-tecnologica a quella bio-medica, a quella umanistica e sociale.

In larga misura, anche se non esclusiva, il sostegno ha riguardato l'Università di Udine, ente deputato a promuovere e svolgere, oltre che attività di alta formazione, anche di ricerca e trasferimento tecnologico sul nostro territorio.

Ha contribuito, d'intesa con le Università e gli organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale, incentivando lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Va qui collocato il Progetto Ager, di cui si sta completando il secondo ciclo, che con un budget di 34 milioni di euro, rappresenta il più grande progetto filantropico a sostegno della ricerca in campo agroalimentare in Europa. Grazie al contributo di 16 Fondazioni aderenti, ha sostenuto in oltre 12 anni di attività 32 progetti e ha permesso di generare risultati concreti, che sono stati messi a disposizione del settore primario per migliorare l'innovazione nelle principali filiere produttive italiane. La Fondazione ha contribuito ai due cicli per un importo complessivo di 1,95 milioni di euro. Va ricordato che l'Università di Udine è stata destinataria di contributi nell'ambito dei bandi cui ha partecipato (talvolta in veste di capofila) per 1.915.190 euro.

### **4.2. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

In relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni associate a sostegno della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020, viene appostato all'interno del settore un importo pari a € 73.221 per l'anno 2019.

Viene, altresì, collocato all'interno del settore il 50% delle risorse impegnate per la Fondazione con il Sud per l'anno 2018, successivamente convogliate al Fondo per il contrasto della povertà educativa per l'anno 2019 (€ 75.891).

E' stato confermato il supporto alle organizzazioni del terzo settore per rafforzare la loro capacità di generare innovazione e coesione sociale e di produrre valore per la comunità in cui esse operano, spaziando soprattutto nei campi dell'assistenza sociale, sanitaria e dell'istruzione.

### **4.3. ATTIVITÀ SPORTIVA**

Si è puntato a promuovere e valorizzare la pratica dello sport in considerazione della notevole influenza che esercita sullo sviluppo dell'individuo e poiché rappresenta un forte stimolo per la sua educazione e formazione. L'intervento in questo settore si è concretizzato in 26 progetti declinati in modo variegato, da quelli di acquisto di automezzi per il trasporto degli atleti alla promozione di tornei e attività di avvio allo sport. E' stato, altresì, fornito supporto anche a manifestazioni sportive il cui obiettivo era ampliare il bacino turistico del territorio, attraverso una promozione integrata.

#### 4.4. CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Le principali azioni sono state finalizzate a contrastare le situazioni di potenziale esclusione dei giovani da un ruolo attivo e responsabile nella società e a promuovere le iniziative capaci di dotare le nuove generazioni delle competenze e delle opportunità di crescita culturale necessarie per un loro inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Il settore occupa stabilmente il quarto posto in graduatoria, raccogliendo circa 450 mila euro (7,64%) per un totale di 42 progetti. La quota prevalente delle erogazioni del comparto è stata destinata alla realizzazione di progettualità complesse aventi forte finalità pedagogica, che si propongono sia di completare l'offerta scolastica, arricchendo i percorsi formativi di giovani e adolescenti, che di orientare verso determinati percorsi di studi.

Sono stati, altresì, incentivati interventi atti a favorire la creazione di una comunità educante attiva, in grado di generare un reale cambiamento. Una comunità educante intesa come l'insieme di varie dimensioni e attori (scuola, famiglia, organizzazioni del Terzo settore e privato sociale) che, a partire dal ruolo centrale della scuola e dei servizi alla prima infanzia, unitamente a quelli territoriali e di sostegno, concorrono a formare i minori.

#### 5. I FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO E I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) in continuità con la L.266/91 (Legge quadro sul volontariato) ha confermato all'art.62 l'obbligo per le fondazioni di origine bancaria di destinare al volontariato una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (che il D.Lgs. 153/99 fissa nel 50% dell'avanzo al netto della medesima riserva).

Dal 2018 i versamenti sono disposti a favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) che ha sostituito i Fondi speciali per il volontariato costituiti presso le Regioni.

L'accantonamento del 2019 è pari a 321.622 euro, mentre l'importo di tale fondo al termine dell'esercizio ammonta a 368.516 euro.

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Con gli accantonamenti del 2017 il saldo finale del fondo ha raggiunto l'importo di 12 milioni di euro, pari a 2 annualità erogative, nel rispetto di quanto stabilito dall'Organo di Indirizzo del 30 ottobre 2017 in sede di definizione delle linee generali della gestione patrimoniale. Nell'esercizio il fondo è stato implementato per € 200.506, corrispondente a quanto si è reincamerato per contributi non erogati per mancanza di presupposti.

I saldi del **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** e del **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari** ammontano rispettivamente a 9.963.345 euro e a 2.177.887 euro; nell'esercizio sono stati utilizzati per le erogazioni deliberate e implementati per la destinazione dell'avanzo nonché per effetto dell'accantonamento dell'importo dei crediti fiscali sui versamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e al Fondo Unico Nazionale del volontariato e per gli interventi a sostegno del welfare di comunità..

*L'insieme dei Fondi per l'attività istituzionale (Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari) presenta a fine esercizio un saldo complessivo di 24.620.6754 euro pari a 4,1 annualità erogative.*

Al **Fondo nazionale iniziative comuni**, istituito con la regia di Acri e volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, è stata accantonata la somma di 28.946 euro (pari allo 0,3% dell'avanzo al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi). Gli impegni del Fondo per il 2019 sono stati i seguenti: € 350.000 euro per il sostegno al Forum Nazione del Terzo Settore sulla base di un protocollo di intesa siglato con Acri; € 30.000 per la partecipazione all'Assemblea annuale Anci; € 550.000 a sostegno delle Fondazioni in difficoltà economico/finanziaria; 1.500.000 per l'acqua alta a Venezia.

Tra i Fondi per l'attività istituzionale, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione per la Vita, è anche appostato il **Fondo per erogazioni al CRO di Aviano** per l'importo di 397.138 euro che ha la funzione di continuare a perseguire in capo alla Fondazione Friuli le finalità di supporto al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano per le quali era stata costituita la fondazione incorporata.



Aldo Beltrame, *Aspetti del Friuli*, 1955-57.

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### 1. SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale ma nel corso del secondo semestre si sono consolidati i segnali di stabilizzazione che, a inizio anno sembravano scongiurare ipotesi recessive per il 2020. L'evoluzione registrata nell'ultima parte del 2019 è stata favorita, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche e dalla pausa nelle tensioni commerciali che hanno favorito una relativa tenuta dei consumi e degli utili aziendali.

Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% dell'anno prima. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi per le difficoltà di crescita delle esportazioni dovute alla debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti, attestandosi all'1,8%. Tale dinamica è stata favorita in particolare dal calo dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari, a fronte di un aumento dei prezzi degli immobili.

In Giappone la crescita del Pil è risultata pari allo 0,9%, un decimo in più rispetto al 2018. La relativa debolezza della domanda interna ha indotto il governo giapponese ad approvare un nuovo pacchetto di misure fiscali di supporto all'economia; ciò si affianca agli stimoli monetari avviati negli ultimi anni, il cui set di strumenti appare sempre più limitato.

Il Regno Unito il 31 gennaio del 2020 ha formalizzato la sua uscita dall'Unione Europea (cd Brexit). Il percorso di regolazione degli accordi commerciali appare però ancora piuttosto denso di incertezze; vi sarà un percorso di transizione verso un'area di libero scambio prima dell'effettiva uscita dall'Ue. Durante il 2020 si negozieranno quindi i dettagli di un accordo commerciale che regolerà nello specifico le concessioni agli scambi tra settori diversi. Tale percorso potrebbe rivelarsi complesso e ciò potrebbe riflettersi nell'evoluzione della crescita economica del Regno Unito nei prossimi anni, dopo il lieve rallentamento registrato nel 2019 (1,3% rispetto a 1,4% del 2018), nonostante il forte incremento di spesa pubblica registrato nella seconda metà dell'anno.

Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%; a fronte di una discreta tenuta dei consumi si registra una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti con un consolidamento della contrazione nel settore manifatturiero.

L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0.1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si attesta allo 0,2%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno.

Per quanto riguarda le economie dei paesi emergenti l'economia Cinese, anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%. I recenti accadimenti inerenti il coronavirus possono rappresentare un rischio sia per l'evoluzione dei consumi cinesi sia, più in generale, per gli effetti sul commercio e sulla domanda internazionale. La fase di rallentamento ha interessato anche gli altri principali paesi emergenti.

<b>Le principali variabili internazionali (var.% media annuale)</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>
PIL reale mondiale (1)	3,7	3,0
Commercio internazionale (2)	3,4	0,3
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	5,4	-0,5
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	71,6	63,7
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,18	1,12
<b>PIL reale (4)</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>
USA	2,9	2,3
Giappone	0,8	0,8
UEM	1,9	1,2
- Germania	1,5	0,5
- Italia	0,7	0,2
- Francia	1,7	1,3
- Spagna	2,4	2,0
UK	1,4	1,3
Cina	6,6	6,2
<b>inflazione (5)</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>
USA	2,4	1,8
Giappone	0,9	1,0
UEM	1,8	1,2
- Germania	1,9	1,4
- Italia	1,1	0,6
- Francia	2,1	1,3
- Spagna	1,7	0,7
UK	2,5	1,9
Cina	2,3	3,3

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(5) Per i Paesi europei indice armonizzato dei prezzi al consumo; per la Cina deflatore della domanda interna.

## **2. MERCATI FINANZIARI**

Le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva; negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con 3 tagli dei tassi pari complessivamente a 0,75 punti percentuali; nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse (ora attestati a -0,5%) a partire dal mese di novembre è ripreso il Quantitative Easing con acquisiti di 20 miliardi al mese; tale linea impostata dal presidente Draghi prima della fine del suo mandato è stata per ora confermata anche dal Presidente Lagarde che ha ribadito la politica espansiva con tassi sui livelli attuali o anche più bassi finché l'inflazione non raggiungerà i livelli target.

## 2.1. IL MERCATO OBBLIGAZIONARIO

I rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi core hanno consolidato livelli particolarmente contenuti; il rendimento del treasury a 10 anni si è portato all'1,5% nel corso dell'anno per poi stazionare attorno all'1,7%; il rendimento dei Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo. Lo spread Btp-Bund è rimasto su livelli elevati per tutta la prima metà dell'anno in cui si attestato costantemente al di sopra dei 200 punti base; nella parte finale del 2019, dopo la formazione del nuovo esecutivo e la formazione della legge di bilancio è diminuito portandosi a fine anno a 160 punti base. Condizioni monetarie espansive e rendimenti obbligazionari molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio sostenendo le quotazioni di high Yield e azioni. Le obbligazioni societarie a rating più basso hanno ottenuto incrementi dei prezzi pari al 10%.

### Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2018	2019
Classi di attività		
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,3	0,4
Indici obbligazionari governativi		
Italia	-1,4	10,9
UEM	1,0	6,9
USA	0,8	7,1
Giappone	1,1	2,1
UK	0,6	7,3
Paesi emergenti (in u\$)	-5,3	12,6
Indici obbligazionari corporate I.G.		
Euro	-1,1	6,3
Dollari	-2,2	14,2
Indici obbligazionari corporate H.Y.		
Euro	-3,6	11,3
Dollari	-2,3	14,4
Indice inflation linked UEM	-1,5	7,1
Indici obbligazionari convertibili		
UEM	-3,3	9,7
USA	0,7	23,1

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari JP Morgan (gov.) e BofA/Merrill Lynch (corp.), all maturities.

## 2.2. IL MERCATO AZIONARIO

Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti di circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti e del 25% nella media dell'area Uem. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni mentre negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In altre parole, in Europa la crescita dei listini del 2019 ha permesso di compensare le perdite registrate nel 2018 e generare un rendimento complessivo comunque modesto se rapportato al profilo di rischio.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)		
	2018	2019
Classi di attività		
Indici azionari		
Italia	-12,8	31,1
UEM	-12,1	26,5
USA	-4,5	31,6
Giappone	-14,9	18,9
UK	-8,8	16,5
Paesi emergenti (in u\$)	-14,2	18,9

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici azionari Morgan Stanley.

## 2.3. IL MERCATO VALUTARIO

Sui mercati valutari il 2019 è stato caratterizzato da un apprezzamento dell'Euro rispetto alle principali valute, in particolare verso la sterlina che ha subito le incertezze legate alla Brexit.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)		
	2018	2019
Classi di attività		
Cambi nei confronti dell'euro		
Dollaro	5,0	1,8
Yen	7,9	2,8
Sterlina	-1,1	5,9

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

### 3. LINEE GENERALI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Tutta l'attività di gestione del patrimonio viene svolta nel quadro delle disposizioni statutarie e del Regolamento per la Gestione del Patrimonio, che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri e del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015.

Con l'affiancamento dell'advisor Prometeia, dal 2017 è stato implementato un'approccio di tipo Asset&Liability Management (ALM) a supporto delle decisioni strategiche. Tale approccio, che privilegia una gestione degli attivi finanziari basata sulla sostenibilità dei livelli erogativi e sulla tutela nel tempo del patrimonio in termini reali, ha condotto alla definizione delle seguenti linee generali della gestione patrimoniale deliberate dall'Organo di Indirizzo del 30 ottobre 2017 e tuttora vigenti:

- garantire una salvaguardia reale dei valori correnti del patrimonio, minimizzando i rischi di erosione e prevedendo una oculata politica di accantonamenti a difesa del patrimonio;
- confermare uno stabile livello di erogazioni sul territorio attorno ai 6 milioni di euro con l'obiettivo di conservare alla fine del prossimo triennio una dotazione media del fondo di stabilizzazione non inferiore a 2 annualità erogative;
- adottare una politica di investimento volta a uno stile di gestione “real absolute return” per il perseguito dei seguenti obiettivi:
  - Target di rendimento pari a inflazione +2%.
  - Rischiosità in termini di volatilità attesa che in media sia inferiore al 10%.
  - Riduzione della concentrazione anche eventualmente tramite attività di copertura.

Il processo di riduzione della concentrazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo, già iniziato nel 2014 e interrotto nel biennio successivo a causa della significativa contrazione dei valori dei titoli bancari, è proseguito nel 2017 e nel 2018 con la cessione 15.105.000 azioni a garanzia del pieno rispetto dei parametri fissati dal Protocollo Acri Mef.

Nel corso del 2019 è stata portata a termine la revisione delle procedure di investimento con l'obiettivo di superare un modello di gestione caratterizzato da una certa frammentazione a favore di uno più efficiente, sia in termini di costi (anche fiscali) che in termini di separatezza delle funzioni, di flessibilità gestionale e di presidio del rischio in linea con le best practice internazionali e coerentemente con le previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo Acri-MEF.

Tale processo è stato incentrato su alcuni obiettivi chiave e cioè diversificazione dei fattori di rischio e delle fonti di performance, razionalizzazione del portafoglio finanziario e riduzione della correlazione dei risultati contabili con l'andamento dei mercati finanziari.

Di seguito si riassumono le principali scelte operative del 2019:

- prosecuzione del processo di disinvestimento di sicav a classe retail caratterizzate da costi elevati, non adeguati allo standing di investitore istituzionale della Fondazione, e con l'obiettivo gestionale di ridurre la frammentazione di portafoglio;
- ulteriore incremento della sicav Quaestio «Global Diversified 5» (20 milioni di euro) che favorisce una ampia diversificazione di portafoglio essendo suddivisa in un numero elevato di gestioni dedicate (“pool”) e agevola il monitoraggio dei fattori di rischio finanziari;

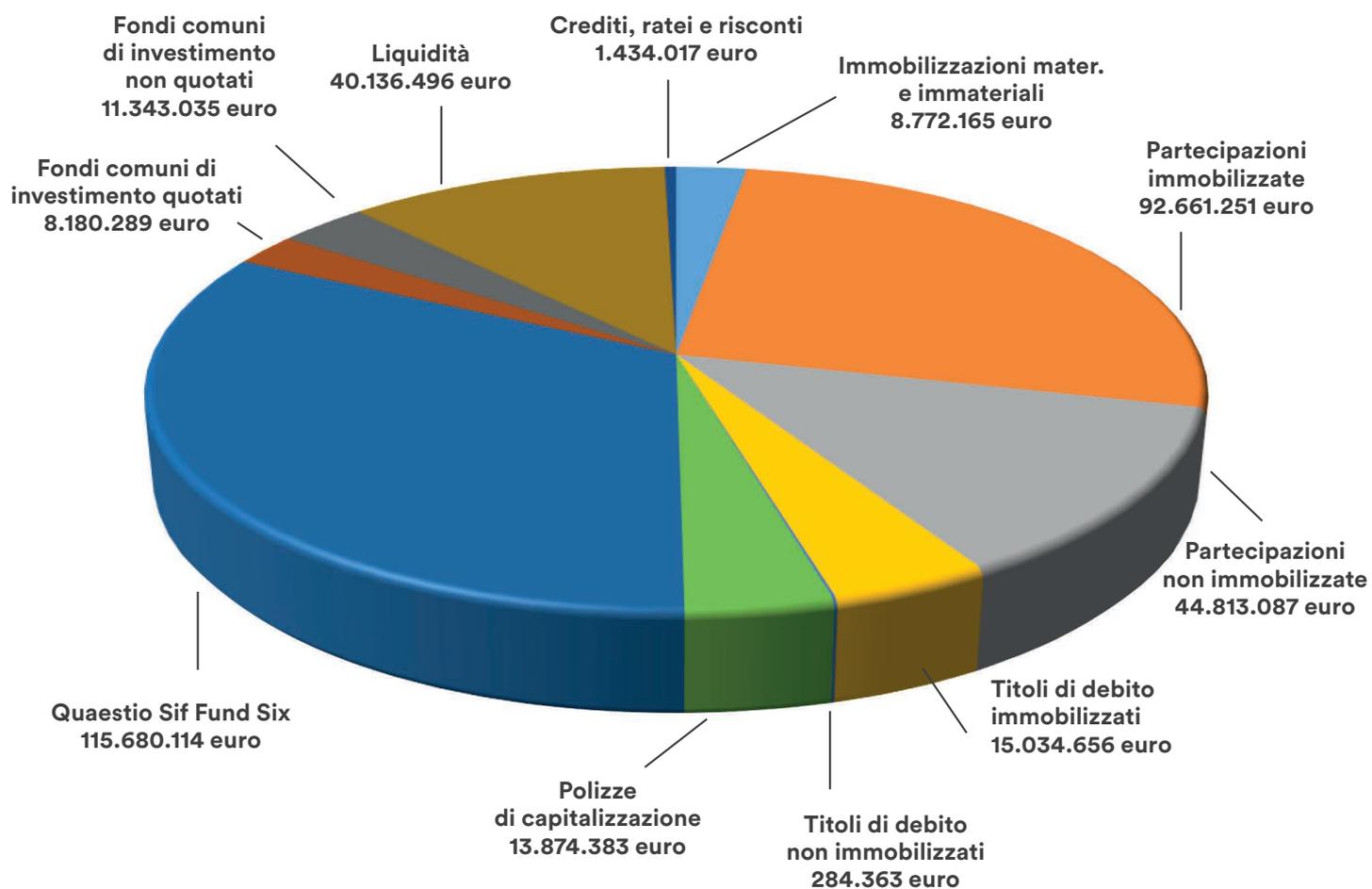
- selezione ed avvio dell'operatività di un comparto dedicato Sicav-Sif con l'obiettivo strategico di aumentare il grado di delega gestionale, di ridurre i rischi in capo alla Fondazione, di migliorare la capacità di monitorare i rischi finanziari e di semplificare la gestione amministrativa e fiscale interna della Fondazione.
- mantenimento di liquidità in conto corrente al di sopra delle esigenze operative della Fondazione che ha consentito da una parte di preservare i risultati maturati e di considerare dall'altra la liquidità come un'asset class specifica da cui poter attingere per sfruttare tatticamente il rischio di portfoglio nelle fasi di correzione dei mercati e di maggiore volatilità.

La gestione finanziaria adottata dalla Fondazione ha consentito di conseguire risultati contabili e finanziari superiori agli obiettivi definiti nel piano programmatico, a fronte di un grado di rischiosità che è stata progressivamente mitigata dalla gestione attiva della liquidità. La redditività ha beneficiato sia di flussi di cassa (da dividendi di partecipazioni strategiche) e da performance di sicav superiori alle attese, sia dalla gestione attiva di investimenti diretti che hanno consentito grazie all'andamento positivo dei mercati finanziari, il realizzo di plusvalenze.

A fine 2019 il patrimonio della Fondazione ammontava a oltre **352 milioni di euro** dislocati come di seguito:

<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>8.772.165</b>	<b>2,49%</b>
Partecipazioni immobilizzate	92.661.251	26,29%
Partecipazioni non immobilizzate	44.813.087	12,72%
<b>Partecipazioni</b>	<b>137.474.338</b>	<b>39,01%</b>
Titoli di debito immobilizzati	15.034.656	4,27%
Titoli di debito non immobilizzati	284.363	0,08%
<b>Titoli di debito</b>	<b>15.319.019</b>	<b>4,35%</b>
<b>Polizze di capitalizzazione</b>	<b>13.874.383</b>	<b>3,94%</b>
Quaestio Sif Fund Six	115.680.114	32,83%
Fondi comuni di investimento quotati	8.180.289	2,32%
Fondi comuni di investimento non quotati	11.343.035	3,22%
<b>Fondi comuni di investimento</b>	<b>135.203.438</b>	<b>38,37%</b>
<b>Liquidità</b>	<b>40.316.496</b>	<b>11,44%</b>
<b>Crediti, ratei e risconti</b>	<b>1.434.017</b>	<b>0,41%</b>
<b>TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>352.393.856</b>	<b>100,00%</b>

## PATRIMONIO



## 4. INVESTIMENTI

### 4.1. LE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

**Intesa Sanpaolo S.p.a.** : la quota di partecipazione della Fondazione in Intesa Sanpaolo SpA al 31 dicembre 2019 è costituita da **n. 25.123.256 azioni ordinarie immobilizzate** per un valore di 58.034.721 euro (2,31 euro/azione) e da n. 18.291.317 azioni in attivo circolante per un valore di 44.264.987 euro (2,42 euro/azione), pari ad una percentuale dello 0,248% del capitale sociale del gruppo bancario. Il dividendo 2018 incassato nel corso del 2019 è stato pari a **8.552.671 euro** (0,1970 euro per azione detenuta).

**Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.:** nel 2013 è stata completata l'operazione di conversione delle azioni privilegiate detenute dalle fondazioni in azioni ordinarie, a seguito della quale la Fondazione detiene **n. 465.180 azioni ordinarie, corrispondenti a 12.731.868 euro**, pari ad una percentuale dello 0,157% del capitale sociale. Nel corso del 2019 oltre al dividendo ordinario è stato deliberato un extradividendo: l'importo complessivo incassato è pari a **3.460.939 euro**.

**CDP Reti S.p.a.:** la quota acquistata dalla Fondazione è costituita da n. 91 azioni corrispondenti allo 0,056% del capitale sociale per un costo complessivo pari a 3 milioni di euro. Nell'esercizio è stato incassato un dividendo di euro 227.593.

**Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.a.:** la partecipazione detenuta in Sinloc S.p.A. è costituita da **n. 511.000 azioni** - per un investimento totale di **4.944.119 euro** – corrispondente al 9,52% del capitale sociale e al 11,35% al netto delle azioni proprie detenute.

Nel corso dell'anno la società ha erogato dividendi per **77.870 euro**.

### 4.2. ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE

La Fondazione ha inoltre in portafoglio le seguenti partecipazioni:

- **Eni S.p.a.:** n. 385.500 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 16,50348 per un controvalore di euro 6.362.092.
- **Atlantia S.p.a.:** n. 98.000 azioni iscritte – come lo scorso esercizio - al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 25,51058 pari a complessivi euro 2.500.037.
- **A2A S.p.a.** : n. 700.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 1,46363 pari a complessivi euro 1.024.545.
- **IREN S.p.a.** : n. 665.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 2,26595 pari a complessivi euro 1.506.857.
- **CNH Industrial S.p.a.** : n. 79.800 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 9,40944 pari a complessivi euro 750.873.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per il complessivo importo di 707.636 euro.

### 4.3. GESTIONI ESTERNE

Tutte le gestioni sono state smobilizzate nel corso del 2018.

### 4.4 COMPARTO QUAESTIO CAPITAL FUND

Nel 2019 è stata condotta una selezione per individuare il gestore di un comparto di Sicav-Sif. La scelta di un comparto alternativo (AIFMD Compliant) è stato finalizzato a consentire al fondo Sicav-Siv di essere sufficientemente flessibile da poter contenere qualsiasi strumento gestito, compreso, quindi, anche i fondi alternativi di tipo private debt, private equity e real estate.

L'obiettivo strategico perseguito dalla Fondazione è quello di aumentare l'efficienza gestionale ed operativa, di ridurre i costi di gestione, di aumentare i presidi di risk management, di agevolare la gestione amministrativa e di ottimizzare gli aspetti fiscali.

Al termine di una istruttoria che ha coinvolto tre controparti, la Fondazione ha deciso di avvalersi del modello offerto da Quaestio Capital Management ("Quaestio"), che ha messo a disposizione un comparto denominato Quaestio Alternative Fund Six (SIF Fund Six). Quaestio è quindi l'Alternative Investment Fund Manager ("AIFM") incaricato della gestione giornaliera del comparto. L'attività svolta da Quaestio comprende: gestione di portafoglio e degli investimenti, risk management, gestione amministrativa del comparto.

La Sicav si avvale di Royal Bank of Canada sia come Banca Depositaria sia come Agente Amministrativo (preposto al calcolo del nav con cadenza mensile). Il servizio di Audit e il supporto legale sono invece forniti da PWC Lussemburgo. Tale articolazione consente quindi alla Fondazione di avere come unica controparte Quaestio ("AIFM") che sovraintende direttamente al controllo e al coordinamento delle attività svolte dalle controparti del fondo.

La piattaforma è stata avviata nel mese di novembre e in essa è stato conferito il comparto dedicato, del Fondo Global Diversified V (fondo UCITS) sottoscritto nel 2016. Il Fondo ha come Management Company (responsabile del funzionamento della struttura) Quaestio Investments S.A., come Investment Manager (gestore capofila) Quaestio Capital Management Sgr, quale auditor (revisore) Price Waterhouse & Cooper e Royal Bank of Canada quale banca depositaria. La principale caratteristica della piattaforma Quaestio GD5 consiste nella strutturazione della gestione in una serie di gestori selezionati a livello mondiale ognuno specializzato in un determinato mandato (pool) corrispondente a uno specifico asset o idea di investimento. Ciò al fine di garantire la specializzazione, la non duplicazione degli asset nonché economie di gestione derivanti dall'ampiezza dei mandati.

Accanto a Quaestio GD5 sono stati conferiti nel comparto il Fondo Innogest Capital e liquidità (40 milioni di cui 20 destinati a Quaestio GD5). Il valore del comparto appostato in bilancio ammonta a 115.680.114 euro a fronte di un Nav di fine esercizio pari a 116.562.728 euro.

I conferimenti hanno fatto emergere una plusvalenza pari a 4.183.919 euro per GD5 e una minusvalenza pari a 1.660.401 euro per Innogest Capital.

#### 4.5. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE

Nel portafoglio sono comprese polizze di capitalizzazione a capitale garantito stipulate con tre diverse controparti per un importo complessivo di euro 14.232.675 di cui 12.408.618 per importo sottoscritto e 1.824.057 euro per interessi maturati al netto delle relative ritenute e cedole già incassate.

#### 4.6. COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Il comparto obbligazionario è formato da obbligazioni corporate per 3.237.727 euro, da titoli di Stato italiani (BTP) per 7.985.324 euro e da titoli di Stato Usa per 3.811.606.

#### 4.7. PORTAFOGLIO SICAV

Oltre che dal comparto del Fondo Quaestio la componente del portafoglio Sicav a fine anno è costituita da 7 fondi per un controvalore di **8.180.289 euro**; col supporto e indicazione dell'advisor il portafoglio sicav nel corso dell'esercizio è stato sottoposto a un deciso processo di revisione che ha portato a dismissioni di fondi per un controvalore di oltre 13 milioni di euro.

#### 4.8. FONDI CHIUSI

La Fondazione ha costruito nel tempo un portafoglio di fondi chiusi di tipo mobiliare e immobiliare per i quali risultano versati a **fine 2019 circa 11,34 milioni di euro, al netto dei rimborsi di capitale**.

Si tratta dei Fondi Atlante (che si occupa di operazioni sui crediti bancari, per 1.885.010 euro), Innogest 2 (dedicato alle imprese a forte innovazione tecnologica, per 1.356.656 euro), Mandarin (che investe nelle imprese con decisa vocazione all'esportazione, per 126.008 euro), F2i III (dedicato alle infrastrutture, per 767.306 euro), il Fondo Immobili Pubblici FIP (che investe in edifici locati alle pubbliche amministrazioni per 2.208.055 euro) ed infine il Fondo Geras (fondo immobiliare che investe nella gestione di residenze per anziani, sottoscritto a fine anno per 5.000.000 euro).

### 5. SITUAZIONE ECONOMICA

Nei paragrafi precedenti si è dato conto della gestione del patrimonio finanziario e dei relativi rendimenti. Per una visione globale dei profili reddituali dell'esercizio nei prospetti che seguono per le diverse aree del conto economico i dati consuntivi del 2019 vengono posti in raffronto con quelli del 2018 e con i dati preventivi del 2019 (dati in migliaia di euro).

	Cons. 2019	Cons. 2018	Prev. 2019
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	-1.007	0
Dividendi e proventi assimilati	13.205	11.738	8.308
Interessi e proventi assimilati	620	338	462
Rivalutazione (svalutaz.) netta di strumenti finanziari non immob.	445	-5.176	3.147
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	628	-80	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	5	0	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-2.812	0	0
Altri proventi	148	83	30
<b>Totale</b>	<b>12.239</b>	<b>5.896</b>	<b>11.947</b>

I **ricavi** evidenziano l'aumento dei dividendi riconducibile al dividendo straordinario di Cassa Depositi e Prestiti e l'emergere dei proventi sulla cessione e valutazione dei fondi allocati nell'attivo circolante.

La **svalutazione** di circa 2,8 milioni di euro si riferisce al compendio immobiliare di Udine il cui valore è stato ricondotto a quello della proposta di conferimento del compendio immobiliare in un fondo immobiliare pervenuta da Ream Sgr.

ONERI	Cons.2019	Cons.2018	Prev.2019
a) compensi e rimborsi organi statutari	562	565	580
b) per il personale	474	481	480
c) per consulenti e collaboratori esterni	177	76	90
d) per servizi di gestione del patrimonio	78	107	110
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	3
f) commissioni di negoziazione	0	0	0
g) ammortamenti	246	249	268
h) accantonamenti	5	0	0
i) altri oneri	393	493	600
<b>Totale</b>	<b>1.935</b>	<b>1.971</b>	<b>2.131</b>

Gli **oneri** restano in linea con il preventivo per i compensi agli organi e per il costo del personale. La riduzione dei costi per servizi di gestione del patrimonio rispetto al precedente consuntivo si deve al venir meno dei costi inerenti alle gestioni. Le spese per consulenti e collaboratori esterni hanno fatto registrare un deciso incremento una tantum in ragione di studi e perizie relativi al compendio immobiliare di Udine (perizie di stima, indagine di vulnerabilità sismica, valutazione di impatto, etc per un importo totale di 148.951 euro). Le variazioni più significative della voce altri oneri sono riconducibili al processo di revisione dei progetti di comunicazione giunto a completamento nell'esercizio.

<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>Cons.2019</b>	<b>Cons.2018</b>	<b>Prev.2018</b>
Proventi straordinari	5.998	1.120	0
Oneri straordinari	-1.739	-300	0
<b>Totale</b>	<b>4.259</b>	<b>820</b>	<b>0</b>

La **gestione straordinaria** è sostanzialmente riconducibile all'area finanziaria: tra i proventi è compresa la plusvalenza da conferimento del Fondo Quaestio GD5 nella piattaforma Quaestio Fund Six per circa 4,18 milioni di euro e plusvalenze per cessione titoli immobilizzati per 1,75 milioni euro; tra gli oneri la minusvalenza da conferimento nella piattaforma Quaestio Fund Six del Fondo Innogest Capital per 1,66 milioni di euro.

	<b>Cons.2019</b>	<b>Cons.2018</b>	<b>Prev.2019</b>
IMPOSTE	2.502	2.106	2.000

L'aumento delle **imposte** è riferibile all'aumento dei dividendi percepiti nell'esercizio.

	<b>Cons.2019</b>	<b>Cons.2018</b>	<b>Prev.2019</b>
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>12.061</b>	<b>2.639</b>	<b>7.816</b>
Alla riserva obbligatoria	2.412	528	1.563
Alla riserva rivalutazioni e plusvalenze	0	0	0
Al fondo per il volontariato	322	70	208
Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.438	1.730	5.122
Ai fondi per le erogazioni negli altri settori	1.860	305	904
Al fondo nazionale iniziative comuni	29	6	19
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per effetto dei risultati della gestione l'avanzo è decisamente superiore a quanto preventivato e consente quindi di appostare maggiori accantonamenti ai fondi.

Nel prospetto seguente si evidenziano accantonamenti ed utilizzi dei fondi per erogazioni nel corso del 2019 confrontando i dati preventivi e quelli consuntivi:

	<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>ACCANTON. effettivi e reincameram.</b>	<b>ACCANTON. previsti</b>	<b>EROGAZIONI effettive</b>	<b>EROGAZIONI previste</b>	<b>SALDO AL 31/12/2019 effettivo</b>	<b>SALDO AL 31/12/2019 previsto</b>
FONDI DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	12.279	201	0	0	0	12.480	12.279
FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	6.437	8.514	5.122	- 4.988	- 5.100	9.963	6.459
FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI	1.115	1.859	904	- 796	-900	2.178	1.119
<b>TOTALE</b>	<b>19.831</b>	<b>10.574</b>	<b>6.026</b>	<b>- 5.784</b>	<b>- 6.000</b>	<b>24.611</b>	<b>19.857</b>

Il documento programmatico previsionale per il 2019 prevedeva di mantenere un livello di erogazioni pari a 6 milioni di euro con un livello dei fondi a fine esercizio sostanzialmente immutato.

I risultati conseguiti nell'esercizio hanno invece permesso di effettuare accantonamenti suppletivi rispetto a quelli previsti per un importo pari a circa 4,5 milioni di euro.

## 6. ANDAMENTO DEL TRIENNIO 2017-2019

Col 2019 si esaurisce il periodo di riferimento del Documento Programmatico Triennale 2017-2019 che coincide con i primi tre anni di mandato del Consiglio di Amministrazione: è quindi importante fornire alcuni dati di sintesi per dar conto del lavoro svolto in questo arco di tempo.

Nel DPT si era previsto di ridurre il livello annuale delle erogazioni da 7,5 a 6 milioni di euro prevedendo altresì un limitato rafforzamento dei fondi per l'attività istituzionale pari a 1,3 milioni di euro.

Il triennio si è caratterizzato per le performance estremamente negative dei mercati finanziari del 2018, per l'evidenziarsi di alcune poste straordinarie (la svalutazione del Fondo Atlante per circa 8 milioni di euro nel 2017, la perdita di valore dei fabbricati registrata in questo esercizio per circa 2,8 milioni di euro), e per l'ulteriore inasprimento della tassazione sui dividendi. D'altro canto, vanno segnalate la riorganizzazione della gestione del patrimonio, una attenta revisione dei costi nonché gli effetti positivi dell'Accordo quadro stipulato con Intesa Sanpaolo.

Come evidenziato dalla seguente tabella alla fine del periodo il livello dei fondi per le attività istituzionali è aumentato di circa 2,6 milioni di euro anziché di 1,3 milioni di euro come da piano triennale.

DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	2017-2019
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000	12.278.937	12.479.443	479.443
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	8.873.435	6.437.241	9.963.345	1.089.910
F.do per le erogaz. negli altri settori statutari	1.541.516	1.114.380	2.177.887	636.371
F.do per le erog. a favore del CRO di Aviano	-	-	397.138	397.138
Fondo Fondazione con il Sud	406.879	406.879	406.879	-
Fondo Nazionale Iniziative comuni	79.511	85.846	114.793	35.282
<b>TOTALE</b>	<b>22.901.341</b>	<b>20.323.283</b>	<b>25.539.485</b>	<b>+2.638.144</b>

Anche il patrimonio netto ha fatto segnare nel periodo un rafforzamento pari a circa 8,5 milioni di euro attraverso gli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria, nonché il totale ripristino della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze utilizzata nel 2017 a copertura della perdita del Fondo Atlante.

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2017-2019</b>
Fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002	138.849.002	-
Riserva da donazioni	30.300	30.300	30.300	-
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	122.755.178	127.975.919	127.975.919	5.220.741
Riserva obbligat. art. 8 D.Lgs. 153/99	42.151.095	42.679.024	45.091.193	2.940.098
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346	5.194.346	-
Riserva da incorporaz. Fond. per la vita	-	-	392.781	392.781
<b>TOTALE</b>	<b>308.979.921</b>	<b>314.728.591</b>	<b>317.533.541</b>	<b>8.553.620</b>

## **7. FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA FONDAZIONE PER LA VITA**

Nel corso del 2019 è stata perfezionata la fusione per incorporazione nella Fondazione Friuli della Fondazione per la Vita, ente costituito nel 1986 dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone con lo scopo di promuovere e sostenere iniziative di studio, ricerca scientifica, educazione e istruzione nell'ambito del Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano. La fusione permetterà di conservare e perseguire con maggiore efficienza ed efficacia le finalità dell'incorporata in capo ad un ente più strutturato e maggiormente collegato al territorio. Per tutti gli effetti patrimoniali ed economici sul bilancio della Fondazione Friuli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

## **8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Le stime contabili al 31.12.2019 sono state fatte sulla base della situazione a tale data.

In questi primi mesi dell'anno, la nota emergenza epidemiologica ha colpito il mondo intero e l'Italia in particolare: la situazione, oltre a chiusure di esercizi commerciali e a limitazioni imposte a tutti i cittadini, rappresenta un grave shock per l'economia e, in particolare, per i mercati finanziari che stanno subendo importanti perdite. L'evento è intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio e pertanto non comporta rettifiche di valore delle stime a 31.12.2019.

I governi e tutte le istituzioni politiche sono concordi nel portare avanti misure pubbliche per contenere la diffusione del virus e mitigare il suo impatto economico. In questo momento eventuali previsioni sui tempi necessari ad un ritorno alla normalità appaiono premature, come appare inattuabile fare previsioni sull'impatto che la situazione attuale potrà avere sugli investimenti in essere della fondazione.

La situazione richiederà quindi un attento e continuo controllo al fine di individuare tempestivamente gli impatti sull'esercizio 2020 in corso, monitorando costantemente gli investimenti effettuati e futuri.

Per quanto riguarda i presidi messi in atto dalla Fondazione a salvaguardia del patrimonio va ricordato che la gestione del portafoglio finanziario è stata modificata nel corso degli ultimi anni nell'intento di renderla più efficiente, di ridurre i rischi operativi, di avere maggiore trasparenza dei rischi finanziari a cui il portafoglio è esposto e di avere una maggiore capacità di presidiarli.

Il monitoraggio complessivo redatto dell'Advisor fa emergere il dettaglio delle singole posizioni, la loro valorizzazione a mercato rispetto ai valori di bilancio, la ripartizione per asset class, la volatilità. I rischi vengono poi presidiati dalla Fondazione con il supporto dell'Advisor tramite la gestione tattica che consente di discostarsi dall'asset allocation strategica di lungo periodo: la gestione tattica si è riflessa nel corso degli ultimi mesi nel mantenimento di un livello di liquidità che è superiore a quello necessario alla Fondazione per esigenze di tesoreria e che ha consentito di mitigare l'impatto della correzione dei mercati. All'interno del comparto di Sicav-Sif di Quaestio la Fondazione e l'Advisor hanno accesso al look-through del comparto e degli asset in esso contenuti con un livello di trasparenza che non è possibile con le sicav quotate. La creazione del comparto ha avuto la finalità di impostare un maggiore presidio dei rischi: a fronte di investimenti su più strumenti e gestori, il gestore capofila del comparto (Quaestio) è dedicato ad impostare sia l'asset allocation (strategica e tattica) sia le strategie di gestione del rischio (tramite coperture e gestione tattica). In questi primi mesi del 2020, nei quali i mercati finanziari sono stati investiti da correzioni di enorme portata, è emersa chiaramente l'importanza del processo posto in essere da Fondazione. La trasparenza ha consentito a Fondazione (e Advisor) di conoscere in dettaglio la reale situazione dei propri investimenti e di interrogare il gestore capofila qualora fossero emersi o dovessero verificarsi andamenti non coerenti con il profilo di rischio della Fondazione, ottenendo tutte le informazioni sul livello di liquidità del comparto, del grado di diversificazione e dell'efficacia delle coperture implementate dal gestore.

## **9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

A inizio 2020, le attese degli analisti erano incentrate sul mantenimento di condizioni monetarie accomodanti e sulla ulteriore crescita degli utili aziendali.

Tuttavia a partire da metà febbraio 2020 sono aumentati i rischi di scenario: oltre a temi geopolitici irrisolti, al ribasso del prezzo del petrolio e alla debolezza del commercio internazionale, si è aggiunta anche l'espansione dell'epidemia di coronavirus in Europa. I timori degli operatori sono ascrivibili alle conseguenze che questi fattori potranno avere sulla crescita economica e, quindi, sugli utili aziendali. Tale incertezza si è riflessa direttamente sui mercati finanziari: le quotazioni degli asset a maggiore contenuto di rischio hanno evidenziato correzioni accentuate tra febbraio e marzo 2020 che, nel caso degli asset azionari, hanno annullato i rialzi dell'ultimo anno.

In particolare l'epidemia di coronavirus ha notevolmente amplificato la volatilità dei mercati, con riflessi anche sul rialzo dei rendimenti di titoli di stato italiani.

Sul piano operativo, la gestione degli attivi finanziari dovrà essere incentrata sulla prudenza, privilegiando portafogli diversificati e il sovrappeso di asset monetari al fine di minimizzare l'impatto della correzione dei mercati sul patrimonio finanziario della Fondazione e di disporre di liquidità per cogliere opportunità di investimento.

# BILANCIO DI ESERCIZIO

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

<b>ATTIVO</b>	<b>ESERCIZIO 2019</b>	<b>ESERCIZIO 2018</b>
<b>1. Immobilizzazioni materiali e immater.</b>	<b>8.772.165</b>	<b>11.822.107</b>
a) beni immobili	4.581.495	7.592.267
di cui beni immobili strumentali	4.581.495	7.592.267
b) beni mobili d'arte	2.985.156	2.985.156
c) beni mobili strumentali	41.332	62.208
d) altri beni	1.164.182	1.182.476
<b>2. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>248.593.439</b>	<b>129.004.746</b>
b) altre partecipazioni	92.661.251	93.898.756
c) titoli di debito	15.034.656	11.224.405
d) altri titoli	127.023.149	9.191.406
e) altre attività finanziarie	13.874.383	14.690.179
<b>3. Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>53.277.739</b>	<b>133.045.053</b>
b) strumenti finanziari quotati	52.729.639	132.437.927
di cui - titoli di debito	284.363	211.200
- titoli di capitale	44.264.987	44.264.987
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	8.180.289	87.961.740
c) strumenti finanziari non quotati	548.100	607.126
di cui - titoli di capitale	548.100	607.126
<b>4. Crediti</b>	<b>1.257.011</b>	<b>390.366</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.136.499	354.471
<b>5. Disponibilità liquide</b>	<b>40.316.496</b>	<b>69.784.842</b>
<b>7. Ratei e risconti attivi</b>	<b>177.006</b>	<b>138.986</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>352.393.856</b>	<b>344.186.100</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>1. Patrimonio netto</b>	<b>317.533.541</b>	<b>314.728.589</b>
a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
b) riserva da donazioni	30.300	30.300
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	127.975.919	127.975.919
d) riserva obbligatoria	45.091.193	42.679.022
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346
g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
f) altre riserve	392.781	0
<b>2. Fondi per l'attività di istituto</b>	<b>25.539.485</b>	<b>20.323.283</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.479.443	12.278.937
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	9.963.345	6.437.241
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi scelti	2.177.887	1.114.379
d) altri fondi:	918.810	492.726
<b>3. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>8.926</b>	<b>0</b>
<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>224.665</b>	<b>200.168</b>
<b>5. Erogazioni deliberate</b>	<b>8.084.583</b>	<b>8.438.512</b>
a) nei settori rilevanti	7.340.592	7.662.726
b) negli altri settori ammessi scelti	743.991	775.786
<b>6. Fondo per il volontariato</b>	<b>368.516</b>	<b>117.285</b>
<b>7. Debiti</b>	<b>620.072</b>	<b>362.586</b>
di cui esigibili entro l'esercizio success.	620.072	362.586
<b>8. Ratei e risconti passivi</b>	<b>14.068</b>	<b>15.677</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>352.393.856</b>	<b>344.186.100</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Beni presso terzi	2.199.658	2.199.658
Impegni per la sottoscrizione di fondi comuni di investimento	596.352	1.852.253
Impegni di erogazione	1.322.528	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.118.538</b>	<b>4.051.911</b>

**CONTO ECONOMICO**

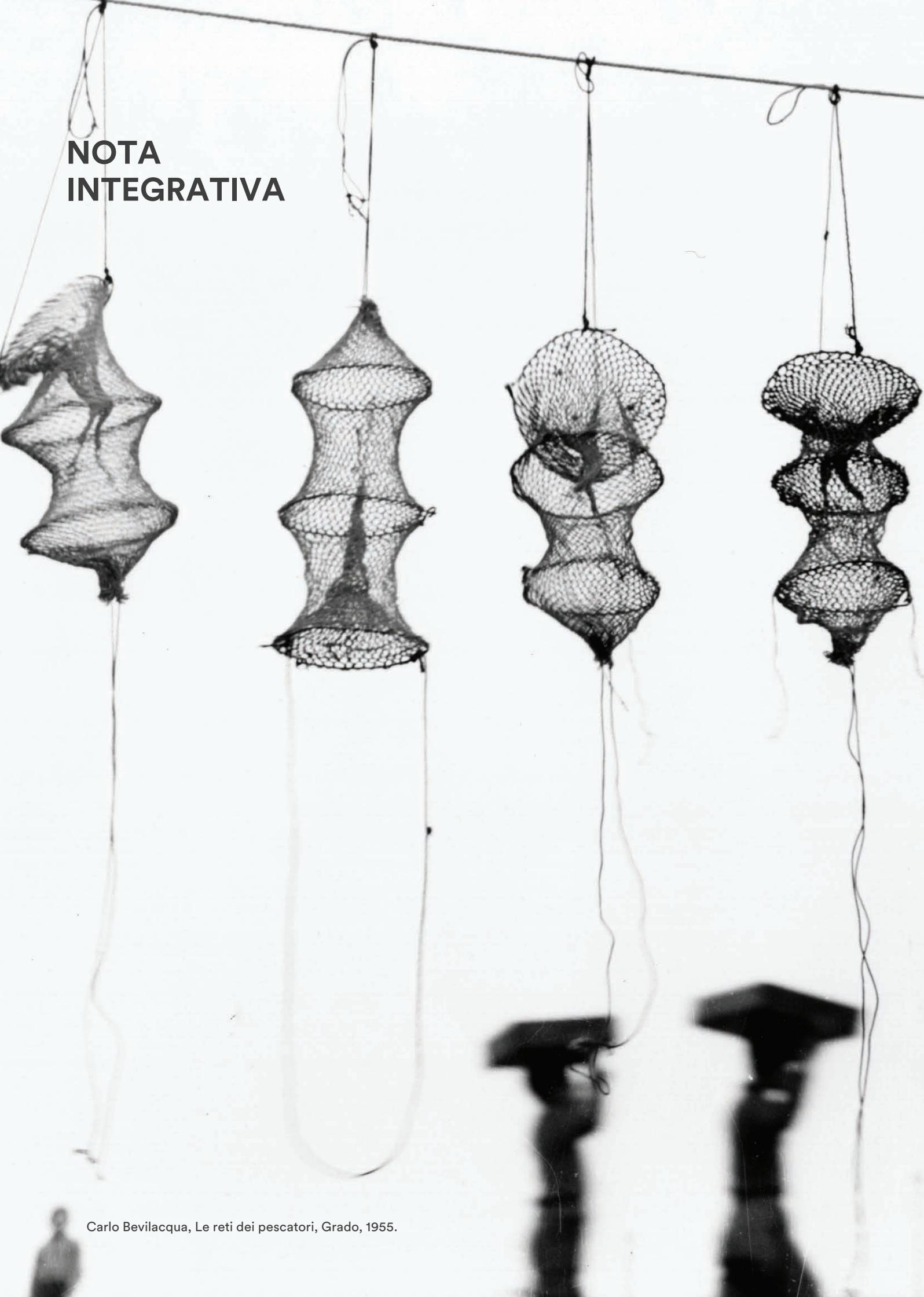
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>0</b>	<b>-1.006.616</b>
<b>2. Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>13.205.294</b>	<b>11.738.334</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.493.500	7.734.648
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.711.794	4.003.686
<b>3. Interessi e proventi assimilati</b>	<b>619.653</b>	<b>338.377</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	513.155	277.038
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	106.498	61.339
<b>4. Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>444.914</b>	<b>-5.175.615</b>
di cui da strumenti finanziari derivati:	0	0
- da utili e perdite su cambi	0	0
<b>5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>627.763</b>	<b>-80.175</b>
<b>6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.499</b>	<b>0</b>
di cui da - strumenti finanziari derivati	0	0
- da utili e perdite su cambi	5.499	0
<b>7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	<b>-2.811.832</b>	<b>0</b>
<b>8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>9. Altri proventi</b>	<b>148.007</b>	<b>83.347</b>
di cui contributi in conto esercizio	126.925	62.684
<b>10. Oneri:</b>	<b>-1.935.626</b>	<b>-1.971.214</b>
a) compensi e rimborsi organi statutari	561.859	565.239
b) per il personale	474.298	480.845
di cui per la gestione del patrimonio	35.000	35.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	177.199	75.935
d) per servizi di gestione del patrimonio	77.693	106.784
g) ammortamenti	245.796	248.813
h) accantonamenti	5.499	0
i) altri oneri	393.282	493.598
<b>11. Proventi straordinari</b>	<b>5.997.840</b>	<b>1.119.560</b>
di cui plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	5.973.686	521.516
<b>12. Oneri straordinari</b>	<b>- 1.738.995</b>	<b>-300.015</b>
di cui minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	1.660.401	0
<b>13. Imposte</b>	<b>-2.501.678</b>	<b>-2.106.328</b>
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>12.060.839</b>	<b>2.639.655</b>

	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	12.060.839	2.639.655
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	-2.412.168	-527.931
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	-321.622	-70.391
17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-9.327.049	-2.041.333
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.438.483	1.729.748
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi scelti	1.859.620	305.250
d) altri fondi	28.946	6.335
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	2.412.168	527.931
accantonamento al volontariato	321.622	70.391
accantonamento Fondo per l'Attività dell'Istituto	9.327.049	2.041.333
accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>12.060.839</b>	<b>2.639.655</b>
al fondo imposte	3.427	0
ammortamenti	245.796	248.813
+/- minus/plus da valutazione strum. F. non imm.	(444.914)	5.175.615
+/- minus/plus da valutazione strum. Fin. imm.	(5.499)	0
+/- Svalutazione/Rivalutazione Attività immobilizzate non finanziarie	2.811.832	0
decremento/(incremento) fondo rischi e oneri	5.499	0
incremento/(decremento) TFR	24.497	25.335
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (gestione operativa)	6.488	(1.821)
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (gestione operativa)	(1.609)	1.006
decremento/(incremento) crediti di gestione	(866.645)	4.309.572
incremento/(decremento) debiti di gestione	257.487	(1.644.455)
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>14.102.697</b>	<b>10.753.720</b>
erogazioni effettuate nell'esercizio	(4.861.914)	(5.574.498)
erogazioni a valere sul fondo volontariato	(70.391)	(477.464)
Fondo erogazioni CRO Aviano ex Fondazione per la Vita	397.138	0
<b>B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>(4.535.167)</b>	<b>(6.051.962)</b>
decremento/(incremento) Immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.685)	(17.415)
decremento/(incremento) Immobilizzazioni finanziarie	(119.583.193)	(19.012.085)
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	80.212.228	59.903.110
incremento/(decremento) Riserva da donazioni	0	0
incremento/(decremento) Riserva da rivalutazione e plusv.	0	5.220.740
decremento/(incremento) Riserva Fusione Fondazione per la Vita	392.781	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (Gest. Finanziaria)	(44.508)	(33.176)
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (Gest. Finanziaria)	0	0
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>(39.035.876)</b>	<b>46.061.174</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(29.468.346)</b>	<b>50.762.932</b>
E) Disponibilità liquide al 1.1	69.784.842	19.021.910
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31.12</b>	<b>40.316.496</b>	<b>69.784.842</b>

**NOTA  
INTEGRATIVA**



La Fondazione Friuli redige il bilancio conformemente alle previsioni del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, alle disposizioni del Codice Civile e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in quanto compatibili.

Nella redazione del bilancio 2019 il Consiglio di Amministrazione si è attenuto alle indicazioni fornite dall'Atto di Indirizzo emesso dal Ministero del Tesoro di data 19 aprile 2001 che regola le modalità di valutazione e redazione dello schema di bilancio delle Fondazioni Bancarie.

Il bilancio è stato redatto, inoltre, tenendo conto delle raccomandazioni contabili tempo per tempo espresse dall'ACRI – tra i quali gli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” modificati da ultimo il 25 novembre 2019 –, delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa tra MEF e ACRI del 22 aprile 2015, nonché delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili alla fattispecie giuridica delle Fondazioni Bancarie.

Il bilancio è così composto:

- Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti nell'anno, gli oneri sostenuti, i risultati dell'attività di valutazione e la destinazione dell'avanzo prodotto;
- Rendiconto Finanziario, che evidenzia i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti in termini di liquidità della Fondazione;
- Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti alle poste di Stato Patrimoniale e Conto Economico e costituisce quindi un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali: anche nella presente nota si è utilizzato il medesimo criterio al fine di assicurare maggiore coerenza tra i documenti.

Inoltre, al fine di accrescere la trasparenza del bilancio e fornire informazioni chiare e precise, a completare la presente Nota Integrativa viene riportato un allegato denominato “Informazioni integrative definite in ambito ACRI” composto da due sezioni, l'una relativa alla “Legenda delle voci di bilancio tipiche”, l'altra recante “Indicatori gestionali” relativi alle aree tipiche della gestione della Fondazione.

Il bilancio, inoltre, è corredato:

- dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economico e finanziaria sull'attività;
- dal Bilancio di Missione che illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.

## **CRITERI DI REDAZIONE**

Il bilancio è redatto secondo il principio di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'anno 2019.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza, nel rispetto della funzione di conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate, ove possibile.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

I dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

## **FUSIONE PER INCORPORAZIONE FONDAZIONE PER LA VITA**

Nel corso del 2019 è stata perfezionata la fusione per incorporazione dell'ente "Fondazione per la Vita", stipulata con atto notarile del 01.08.2019, Notaio Margherita Gottardo rep. 7548 Racc. 5223, preventivamente autorizzata dal MEF con provvedimento di data 22.7.2019 Prot. DT73277.

La "Fondazione per la Vita" era stata costituita il 31 dicembre 1986 dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone con lo scopo di promuovere e sostenere iniziative di studio, ricerca scientifica, educazione e istruzione nell'ambito del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO) mediante l'istituzione di borse di studio, la corresponsione di assegni di frequenza per ricercatori presso il CRO di Aviano, o altre istituzioni similari nazionali o estere, e la qualificazione di operatori nel campo oncologico.

L'operazione di fusione è stata attuata con lo scopo di conservare e perseguire con maggiore efficienza ed efficacia gli obiettivi del fondatore all'interno di una struttura più grande e organizzata, fortemente presente sul territorio. Per questo fine già in data 25 ottobre 2018 tra la Fondazione Friuli e il CRO di Aviano era stato sottoscritto un accordo di collaborazione con cui la Fondazione Friuli si prefiggeva l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica biomedica e dell'attività di diagnosi e cura dei pazienti oncologici presso il CRO stesso.

Gli effetti giuridici della fusione decorrono dalla data dell'atto di fusione, mentre è previsto espressamente che gli effetti contabili ed economici, con imputazione delle operazioni della fondazione incorporata al bilancio della fondazione incorporante, abbiano efficacia dal 1° gennaio 2019, con retrodatazione degli effetti fiscali della fusione a tale data.

Ai fini della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31.12.2018 non immediatamente confrontabili con quelli al 31.12.2019, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse – ante e post fusione.

Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della fondazione incorporata.

Di seguito si riporta un prospetto sintetico che espone gli effetti della fusione per incorporazione della "Fondazione per la Vita" con separata indicazione dei saldi di chiusura al 31.12.2018 delle due

fondazioni. Per effetto della fusione, la fondazione incorporata si è estinta e, conseguentemente, il patrimonio netto della stessa è stato annullato, confluendo – al netto dell’avanzo in formazione alla data di effetto della fusione – in un’apposita riserva del patrimonio netto di Fondazione Friuli denominata “Riserva Fusione Fondazione per la Vita”.

Per quanto riguarda i dati comparativi, i dati dell’esercizio precedente esposti nei prospetti di bilancio sono relativi solo alla Fondazione Friuli, mentre i dati al 31.12.2019 derivano dall’aggregazione dei singoli conti delle due fondazioni.

Si precisa che tra i due soggetti non esistevano rapporti di credito e debito reciproci e conseguentemente trattasi di aggregati puri.

Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall’operazione di fusione, la tabella di seguito riporta, in colonne affiancate:

- A) gli importi risultanti dal bilancio al 31.12.2018 della Fondazione Friuli;
- B) gli importi risultanti dal bilancio al 31.12.2018 della Fondazione per la Vita;
- C) gli importi di bilancio al 31.12.2018 risultanti dall’aggregazione delle due Fondazioni.

#### SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31.12.2018

VOCI DI BILANCIO 31.12.2018	FONDAZIONE FRIULI	FONDAZIONE PER LA VITA	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITÀ
1. Immobilizz.ni materiali e immateriali	11.822.107		11.822.107
2. Immobilizzazioni finanziarie	129.004.746	855.344	129.860.090
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	133.045.053		133.045.053
4. Crediti	423.726		423.726
5. Disponibilità liquide	69.751.482	51.102	69.802.584
6. Ratei e Risconti Attivi	138.986	100	139.086
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>344.186.100</b>	<b>906.546</b>	<b>345.092.646</b>
2. Fondi per attività dell’istituto	20.323.282		20.323.282
3. Fondi per rischi e oneri	-	14.322	14.322
4. TFR lavoro subordinato	200.168		200.168
5. Erogazioni deliberate	8.438.512		8.438.512
6. Fondo per il volontariato	117.285		117.285
7. Debiti	362.586	102.305	464.891
8. Ratei e Risconti Passivi	15.678		15.678
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>29.457.511</b>	<b>116.627</b>	<b>29.574.138</b>
Patrimonio Netto	<b>314.728.589</b>	<b>789.919</b>	<b>315.518.508</b>

Per rendere più chiara la composizione del patrimonio della fondazione incorporata, si riportano i valori di patrimonio netto alla data di effetto della fusione:

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE FONDAZIONE PER LA VITA AL 01.08.2019

VOCI DI BILANCIO	1° AGOSTO 2019
1. Immobilizz.ni materiali e immateriali	0
2. Immobilizzazioni finanziarie	0
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	0
4. Crediti	722
5. Disponibilità liquide	832.029
6. Ratei e Risconti Attivi	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>832.751</b>
2. Fondi per attività dell'istituto	397.138
3. Fondi per rischi e oneri	0
4. TFR lavoro subordinato	0
5. Erogazioni deliberate	0
6. Fondo per il volontariato	0
7. Debiti	3.233
8. Ratei e Risconti Passivi	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>400.371</b>
Patrimonio Netto	<b>432.380</b>

Si procede, ai fini di una migliore comprensione del bilancio, ad effettuare la comparazione dei dati patrimoniali ed economici di Fondazione Friuli al 31.12.2019, mettendo in evidenza nella seconda colonna i dati patrimoniali ed economici derivanti dall'incorporata Fondazione per la Vita e nella terza colonna i dati complessivi espressi nel bilancio.

Tali tabelle consentono di comprendere meglio gli effetti patrimoniali ed economici sui conti della Fondazione Friuli.

## SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31.12.2019

VOCI DI BILANCIO 31.12.2019	FONDAZIONE FRIULI	FONDAZIONE PER LA VITA	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITÀ
1. Immobilizz.ni materiali e immateriali	8.772.165	0	8.772.165
2. Immobilizzazioni finanziarie	248.598.938	0	248.598.938
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	53.277.739	0	53.277.739
4. Crediti	1.256.289	722	1.257.011
5. Disponibilità liquide	39.484.467	832.029	40.316.496
6. Ratei e Risconti Attivi	177.006	0	177.006
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>351.566.604</b>	<b>832.751</b>	<b>352.399.355</b>
2. Fondi per attività dell'istituto	25.146.600	397.138	25.543.738
3. Fondi per rischi e oneri	8.926	0	8.926
4. TFR lavoro subordinato	224.665	0	224.665
5. Erogazioni deliberate	8.084.583	0	8.084.583
6. Fondo per il volontariato	368.663	0	368.663
7. Debiti	616.839	3.233	620.072
8. Ratei e Risconti Passivi	14.068	0	14.068
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>34.464.344</b>	<b>400.371</b>	<b>34.864.715</b>
Patrimonio Netto	<b>317.102.260</b>	<b>432.380</b>	<b>317.534.640</b>

## SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31.12.2019

VOCI DI BILANCIO 31.12.2019	FONDAZIONE FRIULI	FONDAZIONE PER LA VITA	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITÀ
1. Risultati gestioni patrim. individuali	0	0	0-
2. Dividendi e proventi assimilati	13.161.741	43.553	13.205.294
3. Interessi e proventi assimilati	623.147	2.005	625.152
4. Rivalutaz. strumenti finanz. non immobil.ti	444.914	0	444.914
5. Risultato negozi. di strumenti finanz. non immobil.	627.763	0	627.763
6. Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	5.499	0	5.499
7. Svalutazione attività non finanziarie	-2.811.832	0	-2.811.832
8. Altri proventi	148.007	0	148.007
9. Oneri	-1.931.189	-4.437	-1.935.626
10. Proventi straordinari	5.996.426	1.414	5.997.840
11. Oneri straordinari	-1.738.995	0	-1.738.995
12. Imposte	-2.498.742	-2.936	-2.501.678
<b>AVANZO</b>	<b>12.026.739</b>	<b>39.599</b>	<b>12.066.338</b>

## CRITERI DI REDAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. Gli elementi eterogenei componenti le singole poste o voci delle attività o passività sono stati valutati separatamente evitando compensazioni di partite; in applicazione del principio di prudenza sono state iscritte le perdite potenziali e non sono stati riconosciuti i proventi non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi. Conformemente alle indicazioni dell'ACRI nel suo documento del 15 febbraio 2017: in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati e la successiva valutazione, si applicano le indicazioni di cui ai punti 10.4 e 10.6 dell'atto di indirizzo, in luogo del criterio del costo ammortizzato; in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati e la successiva valutazione, si applicano le indicazioni di cui ai punti 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo, in luogo del criterio del costo ammortizzato. Di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e i criteri di valutazione adottati.

### **Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Patrimonio immobiliare, beni strumentali al funzionamento della Fondazione e opere d'arte di proprietà. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. I beni di modico valore sono completamente ammortizzati nell'esercizio. Il costo di iscrizione viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo. Le immobilizzazioni costituite da immobili non in uso che necessitano di interventi di ristrutturazione e le opere d'arte non suscettibili di perdita di valore, non sono sottoposti al processo di ammortamento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le opere d'arte e qualsiasi altro bene ricevuto in donazione sono iscritti al valore derivante da apposita perizia di stima.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Attività finanziarie destinate ad essere mantenute con finalità di investimento durevole.

Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. Le attività finanziarie espresse in valuta estera sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Al termine dell'esercizio, vengono valutate con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo del costo medio ponderato. Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati al minore

tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio. Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato, come consentito dal punto 10.8 del già citato Atto di Indirizzo. Si segnala che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019 ha confermato anche per tutto l'esercizio 2019 le disposizioni dell'art. 20-quater D.L. 119/2018, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati nel bilancio 2019 in base al valore di iscrizione e non a quello, minore, desumibile dall'andamento del mercato. Con riferimento alle sopracitate previsioni la Fondazione ha deciso di avvalersi della facoltà di mantenere al valore di iscrizione al 31 dicembre 2018 le sole azioni Intesa Sanpaolo spa inserite nel portafoglio non immobilizzato.

### **Strumenti finanziari derivati**

L'unico strumento derivato di proprietà della Fondazione a fine esercizio è iscritto nell'attivo circolante tra gli strumenti finanziari quotati e valutato a mercato. Nel prosieguo verranno fornite le informazioni richieste dall'art. 4 del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

### **Crediti**

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, applicabile tenendo conto del fattore temporale. I crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono di scarso rilievo (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) vengono rilevati al valore nominale, coincidente con il valore di presunto realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Evidenziano il saldo della cassa contanti e le giacenze presso istituti di credito e sono valutate al valore nominale.

### **Ratei e Risconti Attivi**

In tali voci sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

### **Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. È composto dai seguenti aggregati:

- Fondo di dotazione: rappresenta la dotazione iniziale della Fondazione;
- Riserva da donazioni: accoglie il valore di stima delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante;
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: questa riserva accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria, intervenute successivamente all'iniziale conferimento;
- Riserva Obbligatoria: la quota obbligatoria di accantonamento è annualmente fissata dall'Autorità di Vigilanza. Costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza;
- Riserva per l'integrità del patrimonio: ha la finalità, al pari della Riserva Obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'Avanzo d'esercizio è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno e tale accantonamento è facoltativo;

— Riserva Fusione Fondazione per la Vita: il Patrimonio Netto dell'incorporata "Fondazione per la Vita" – al netto dell'avanzo in formazione alla data di effetto della fusione – è stato imputato a specifica riserva creata conformemente alle previsioni del punto 14.9 dell'Atto di Indirizzo e appositamente autorizzata dal MEF con sua nota del 2 maggio 2019.

### **Fondi per l'attività di istituto**

— Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: in questa voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere le variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale. La voce è espressa al valore nominale. L'utilizzo del fondo non va rilevato in conto economico, ma unicamente come variazione fondi.

— Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi: le voci accolgono le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione. La voce è espressa al valore nominale.

— Altri Fondi: evidenziano il fondo per la dotazione patrimoniale del Fondazione per il Sud, il fondo per le erogazioni a favore del Centro Oncologico di Aviano (appostato a seguito dell'incorporazione della Fondazione per la Vita) e gli accantonamenti per il fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni promosso dall'ACRI e finalizzato alla realizzazione di progetti nazionali ed internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

### **Fondi per rischi e oneri**

La voce ricomprende l'accantonamento per utili su cambi al 31.12.2019 su titoli in valuta estera e l'accantonamento per imposte differite correlato a componenti positivi di reddito imputati per competenza nel presente esercizio, ma tassabili nell'anno 2020.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce corrisponde ai diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2019, al netto di anticipi nel tempo corrisposti.

### **Erogazioni deliberate**

La voce, espressa in valore nominale, accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario. Il conto di debito viene alimentato dal corrispondente utilizzo dei Fondi per le attività di istituto. Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno ma vanno imputate ai medesimi Fondi.

### **Fondo per il volontariato**

La voce evidenzia le somme destinate al Fondo Unico Nazionale per il volontariato ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

### **Debiti**

I debiti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, applicabile tenendo conto del fattore temporale. I debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono di scarso rilievo (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) vengono rilevati al valore nominale.

### **Ratei e Risconti passivi**

Evidenzia i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

### **Conti d'ordine**

Indicano gli impegni per erogazioni, gli impegni contrattualmente già assunti per la sottoscrizione di fondi di investimento e il valore di opere d'arte presso terzi.

### **Proventi e Oneri**

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto di tali imposte come indicato nel paragrafo 9.1 Atto di Indirizzo 19 aprile 2001. I costi sono comprensivi dell'IVA correlata, non potendo la Fondazione operare la detrazione di tale imposta.

### **Dividendi**

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

### **Rivalutazione e svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui i contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale.

### **Rivalutazione e svalutazione di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta esclusivamente l'utile correlato alla valutazione di titoli in valuta estera al rapporto di cambio alla data del 31.12.2019.

### **Rivalutazione e svalutazione netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta la svalutazione operata alla data del 31 dicembre 2019 del valore complessivo del compendio immobiliare di Udine.

### **Imposte**

La voce imposte del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale; secondo le raccomandazioni in materia contabile dell'ACRI, i proventi finanziari soggetti a ritenute a titolo di imposta e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto del carico fiscale subito. Inoltre, la Fondazione non svolge attività commerciale e quindi rispetto alla disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto è equiparata a un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto e non è separatamente evidenziata nelle scritture contabili. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nel prosieguo della presente nota nell'illustrazione della voce Imposte del conto economico

### **Accantonamenti al Fondo per il volontariato e per l'attività della Fondazione**

Evidenziano le destinazioni dell'avanzo dell'esercizio ai fondi per lo svolgimento delle attività istituzionali. zialmente diverse – ante e post fusione.

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni (materiali, immateriali, finanziarie) vengono riportati nelle pagine seguenti appositi prospetti esplicativi. Per le immobilizzazioni materiali sono indicati i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso. Per quelle finanziarie il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

#### 1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

L'importo è articolato come di seguito indicato.

	2019	2018	Variazioni
	8.772.165	11.822.107	- 3.049.942

##### a) Beni immobili:

	2019	2018
Costo Storico	10.019.678	10.019.678
- Fondo ammortamento	-2.427.411	-2.228.471
Differenza	7.592.267	7.791.207
Incrementi dell'esercizio	0	0
- Quota ammortamento dell'esercizio	-198.940	-198.940
- Svalutazione	- 2.811.832	0
Saldo	4.581.495	7.592.267

L'importo rappresenta il valore del compendio immobiliare costituito dai palazzi denominati "Palazzo ex Contarini", "Complesso ex Braida-Caratti, Pividori-Gori, Gori-Caratti" in Udine che nel dicembre 2004, è stato acquistato dalla C.R.U.P. S.p.a. ora Intesa Sanpaolo S.p.a. nonché da una porzione di fabbricato denominata "Il Palazzetto" acquistata nel 2013 nel centro storico di Pordenone, che costituirà l'Ufficio di rappresentanza locale. Si precisa, altresì, che il fabbricato sito in Pordenone nonché parte di quello sito in Udine non sono sottoposti al processo di ammortamento in quanto necessitano di interventi di ristrutturazione e quindi non sono allo stato pronti all'uso.

In merito al compendio immobiliare "Palazzo ex Contarini" e "Complesso ex Braida-Caratti, Pividori-Gori, Gori-Caratti" in Udine, si evidenzia che, a seguito di perizia di stima redatta in data 4 novembre 2019, e dell'offerta pervenuta per il conferimento dello stesso compendio in un fondo immobiliare, anche al fine di rappresentare valori dei fabbricati allineati a quelli di mercato, si è proceduto ad una svalutazione per un importo di euro 2.811.832 (iscritta tra le Svalutazioni nette di attività non finanziarie – voce 7 del conto economico) rideterminando in 3.800.000 il valore degli immobili.

La svalutazione è stata operata come segue, anche al fine di non mutare la durata della vita utile – contabile – dei fabbricati.

Palazzo Ex Contarini	Costo Storico	Fondo Ammort.to	Valore Residuo
Valori antesvalutazione	6.631.319,68	2.626.351,18	4.004.968,50
Svalutazione Fabbricato	-1.357.514,68	-537.645,18	-819.869,50
<b>TOTALE</b>	<b>5.273.805,00</b>	<b>2.088.706,00</b>	<b>3.185.099,00</b>
Complesso ex Braida-Caratti, Pividori-Gori, Gori-Caratti	Costo Storico	Fondo Ammort.to	Valore Residuo
Valori antesvalutazione	2.606.863,44	-	2.606.863,44
Svalutazione Fabbricato	-1.991.962,44	-	-1.991.962,44
<b>TOTALE</b>	<b>614.901</b>	<b>-</b>	<b>614.901</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5.888.706</b>	<b>2.088.706</b>	<b>3.800.000</b>

### b) Quadri ed opere d'arte

2019	2018	Variazioni
2.985.156	2.985.156	0

L'importo riguarda il patrimonio artistico acquisito dalla banca conferitaria nel dicembre 2006, una collezione di n.56 monete longobarde, nonché le opere d'arte acquistate da privati e ricevute in donazione; tali beni, non essendo suscettibili di diminuzione di valore, non sono soggetti al processo di ammortamento. Il valore indicato corrisponde al costo di acquisto o di "stima" per le opere donate, maggiorato dei costi incrementativi e degli oneri accessori di diretta imputazione. In tali oneri sono contemplati anche gli onorari liquidati a professionisti incaricati della catalogazione delle opere. Le opere a suo tempo donate ed iscritte tra le immobilizzazioni, trovano contropartita nella "Riserva da donazione", conformemente all'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ed allo Statuto della Fondazione (art. 26 co. 3). Il patrimonio artistico è in parte custodito nella sede ed in parte concesso in comodato a Intesa Sanpaolo S.p.a. (presso il Palazzo del Monte di Pietà di Udine) nonché a musei ed ad altri Enti del territorio. L'importo dei beni concesso in comodato pari a 2.199.658 è iscritto tra i conti d'ordine. Non si registrano variazioni nell'esercizio.

### c) Beni mobili strumentali

Sono registrati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti effettuati. Questi ultimi sono operati in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni in oggetto.

	2019	2018
Costo Storico	571.470	557.353
- Fondo ammortamento	-509.262	-483.539
Saldo	62.208	73.814
Incrementi dell'esercizio	0	14.117
- Quota di ammortamento dell'esercizio	-20.876	-25.723
Saldo	41.332	62.208

Essi sono rappresentati da mobili e arredi, attrezzature elettroniche e impianti.

#### d) Altri beni – immateriali

Il saldo del conto ricomprende:

a) il costo per la realizzazione del sito internet, al netto degli ammortamenti effettuati sulla base di una vita utile stimata in un periodo di tre anni; gli incrementi dell'esercizio pari a 7.686 euro si riferiscono al saldo per l'implementazione del sito internet che si è concluso nel corso dell'anno 2019. Il valore complessivo a fine esercizio è pari a 7.320 euro.

b) La concessione da parte del Comune di Udine della disponibilità per novantanove anni di trentadue parcheggi nella struttura di Piazza Primo Maggio; i parcheggi sono nella disponibilità della Fondazione dal 11 giugno 2016 e da tale data sono stati subconcessi al gestore della struttura. Il valore al netto degli ammortamenti effettuati è pari a 1.156.862 euro.

Le movimentazioni della voce in oggetto sono rappresentate dal seguente prospetto.

	2019	2018
Valori a inizio esercizio	1.182.476	1.203.332
Incrementi dell'esercizio	7.686	3.294
- Quota di ammortamento dell'esercizio	-25.980	-24.150
Saldo	1.164.182	1.182.476

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore e salvo quanto già evidenziato per gli immobili che necessitano di interventi di ristrutturazione.

Per quanto riguarda il diritto di disponibilità sui 32 posti auto della struttura di Piazza Primo Maggio, il relativo costo è stato ammortizzato in proporzione alla durata del diritto (99 anni), preso atto che l'accordo sottoscritto con il Comune prevede, in caso di risoluzione anticipata, il versamento di un indennizzo pari alla media aritmetica tra il valore attuale di una "rendita costante annua posticipata" per gli anni non goduti, e il residuo ammortamento della concessione rilevato dalla contabilità della Fondazione.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà per le immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio. Tale metodo forfetario rappresenta una ragionevole approssimazione della ripartizione tra gli esercizi della vita utile dei beni. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Macchine elettroniche, hardware ed impianti specifici	20%
Impianti elettrici e telefonici	12%
Impianti termoidrivi e sanitari	8%
Impianti di allarme	30%
Mobili e arredi	15%
Fabbricati	3%
Diritto utilizzo parcheggi	1/99 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33%

## 2.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

In coerenza con il principio di sana e prudente amministrazione del patrimonio istituzionale, è stata attuata una politica di gestione diretta del portafoglio titoli volta a stabilizzare la volatilità dei rendimenti, consolidando la posizione su titoli azionari ed obbligazionari considerati difensivi e strategici, anche al fine di disporre di una componente strutturale di portafoglio che generi adeguati flussi monetari.

Non si detengono partecipazioni in società strumentali e non sussiste alcuna situazione di controllo come definito dall'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs. 153/1999.

Si segnala che, preso atto dell'andamento dei mercati finanziari in questi primi mesi dell'anno 2020, per principio di prudenza non si è provveduto ad eventuali ripristini di valore qualora a fine esercizio la quotazione di mercato lo avrebbe comunque consentito.

### b) Altre Partecipazioni

Si riportano di seguito, i movimenti intervenuti nelle partecipazioni immobilizzate quotate (ISP, Eni, Enel, Atlantia, A2A, Hera, Enav, Ima, Snam, CNH Industrial, Iren Spa) e non quotate (CDP, CDP Reti, Sinloc, Credit Agricole FriulAdria, Fondazione con il Sud) e, per tutte le partecipate, i dati relativi a dividendi percepiti nel 2018, capitale sociale, patrimonio netto, risultato dell'esercizio delle società, risultanti dall'ultimo bilancio disponibile ovvero dall'ultima relazione semestrale pubblicata. Si precisa che non sussistono situazioni di controllo.

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Vendita	Trasfer. ad attivo circolante	Rivalut./ Svalut.	31/12/2019
Intesa San Paolo SpA	58.034.721	-	-	-	-	58.034.721
Cassa Depositi e Prestiti SpA	12.731.868	-	-	-	-	12.731.868
CDP Reti SpA	3.006.413	-	-	-	-	3.006.413
Sinloc SpA	4.944.119	-	-	-	-	4.944.119
ENI SpA	5.361.596	1.000.496	-	-	-	6.362.092
Enel SpA	2.135.564	-	2.135.564	-	-	-
Atlantia S.p.a.	2.500.037	-	-	-	-	2.500.037
A2A S.p.a.	1.024.545	-	-	-	-	1.024.545
Hera S.p.a.	1.500.575	-	1.500.575	-	-	-
Enav S.p.a.	745.997	-	745.997	-	-	-
Ima S.p.a.	753.159	-	753.159	-	-	-
Snam S.p.a.	753.159	-	753.159	-	-	-
CNH Industrial	-	750.873	-	-	-	750.873
Iren Spa	-	1.506.855	-	-	-	1.506.855
Cred. Agr. Friuladria	-	1.392.849	-	-	-	1.392.849
Fondazione con il Sud	406.879	-	-	-	-	406.879
<b>Totale</b>	<b>93.898.756</b>	<b>4.651.073</b>	<b>5.888.578</b>	-	-	<b>92.661.251</b>

Denominazione	Capitale sociale 2018	Quota % Cap. Sociale	Patrimonio Netto 2018	P.N. pro quota 2018	Utile/ Perdita 2019	Dividendo Incassato 2019	Valore di Bilancio 2019
ISP Spa	9.085 mln	0,143%	46.129 mln	66.187.000	3.685 mln	8.552.630	58.034.721
CDP Spa	4.051 ml	0,136%	24.794 mln	33.720.000	2.540 mln	3.460.979	12.731.868
CDP Reti Spa	161.514	0,056%	3.495 mln	1.957.000	387 mln	227.593	3.006.413
Sinloc Spa (**)	27,683 mln	11,35%	43,691	4.959.000	858.196	77.870	4.944.119
ENI Spa (*)	4.005 mln	0,011%	47.900 mln	5.081.000	148 mln	295.735	5.361.596
Atlantia Spa	825 mln	0,012%	11.203 mln	1.330.000	695 mln	86.296	2.500.037
A2A Spa	1.629 mln	0,022%	2.636 mln	580.000	373 mln	49.000	1.024.545
CNH Industrial	17,608 mln	0,0045%	7.472 mln	336.240	1.368 mln	-	750.873
Iren Spa	1.301 mln	0,051%	1.790 mln	0,915 mln	126 mln	29.400	1.506.855
Credit Agricole Friuladria	120 mln	0,039%	635 mln	0,249 mln	61 mln	-	1.392.849
Fondazione con il Sud (***)	-	-	-	-	-	-	406.879

(\*) i dati riportati per ENI spa e CNH Industrial si riferiscono alle relazioni al 31.12.2019 già pubblicate

(\*\*) si riporta la percentuale di partecipazione al capitale e il patrimonio netto della società al netto delle azioni proprie in portafoglio

(\*\*\*) partecipazione mission related

## Intesa Sanpaolo

Società bancaria quotata con sede legale a Torino.

Si tratta della parte immobilizzata della partecipazione nella società bancaria conferitaria (Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone) confluita nel maggior gruppo bancario italiano attraverso successive aggregazioni.

Dopo la cessione di 19.603.683 azioni avvenuta nel 2014, di 6.400.00 azioni nel 2017 e di 8.705.000 nel 2018, la partecipazione detenuta a fine esercizio è pari a n. 43.414.573 azioni ordinarie (0,248% del capitale sociale). Di queste n. 25.123.256 (corrispondenti allo 0,143%) sono iscritte nell'attivo immobilizzato e n. 18.291.317 (corrispondenti allo 0,104%) nell'attivo circolante

Le azioni, di valore nominale unitario pari a 0,52 euro, erano iscritte ad un valore di conferimento pari a euro 3,63 euro per azione; in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2012, sono state svalutate ed iscritte ad un valore pari a 1,30 euro per azione, a seguito di una perdita di valore ritenuta durevole; con il bilancio relativo all'esercizio 2014 il valore della quota immobilizzata è stato parzialmente ripristinato a 2,31 euro. Quotazione del titolo al 2 gennaio 2019 € 1,9064; la quotazione del titolo alla data del 30 dicembre 2019 era pari a 2,3485 euro: come già evidenziato, tenuto conto della variabilità delle quotazioni, si mantiene il valore di euro 2,31 per azione.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 comma 4 e seguenti del Protocollo di Intesa ACRI – MEF, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per l'ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al Fair Value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale; ai fini del computo del suddetto limite, il valore dell'esposizione più rilevante dell'attivo patrimoniale è calcolato come media di valori nell'arco di sei mesi. Al 31 dicembre 2019, l'esposizione complessiva verso il Gruppo Intesa Sanpaolo (comprensiva della liquidità detenuta presso le banche del gruppo) rappresenta il 31,3% del totale dell'attivo patrimoniale.

## **Cassa Depositi e Prestiti SpA**

Società non quotata con sede in Roma che svolge attività di finanziamento prevalentemente a enti pubblici e gestione di partecipazioni. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l' 82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto da un gruppo di Fondazioni di origine bancaria, mentre il restante 1,3% è formato da azioni proprie.

Dopo l'operazione di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e il contestuale acquisto di un'ulteriore quota avvenuta nel 2013 sulla base dall'art. 36 commi da 3-bis a 3-decies del D.L. 18.10.2012 n. 179, la partecipazione attualmente detenuta è pari a n. 465.180 azioni ordinarie.

Nel giugno 2016, a seguito di aumento di capitale riservato al Ministero dell'economia e delle finanze per un ammontare di 2.930 milioni di euro, sono state emesse 45.980.912 nuove azioni portando così la partecipazione del MEF in CDP dal 80,1% al 82,8%. La Fondazione Friuli a fronte di tale operazione ha visto la propria partecipazione scendere allo 0,136% dal precedente 0,157%.

Nel corso del 2019 la società ha distribuito un dividendo ordinario e un extradividendo a valere, civilisticamente, sull'utile 2018. La Fondazione, a fronte delle 465.180 azioni possedute, ha incassato un dividendo lordo complessivo pari ad euro 3.460.939, con un rapporto dividendo-prezzo calcolato sull'ultimo valore del patrimonio netto disponibile alla data di redazione del presente bilancio pari al 10,26% e una redditività sul capitale investito del 27,18%

## **CDP Reti SpA**

Società non quotata con sede in Roma costituita nel 2012 che ha come oggetto sociale l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni in società principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nei settori dell'energia e del gas. Il capitale è detenuto per il 59,1% da CDP SpA, per il 35% dal fondo State Grid Europe Limited e per il rimanente 5,9% da un nucleo di investitori istituzionali italiani, ivi incluse alcune Fondazioni di origine bancaria.

Attualmente detiene il 30,37% del capitale di Snam (gruppo che presidia le attività regolate del settore del gas in Italia), il 26,04% di Italgas (principale operatore italiano nella distribuzione del gas) ed il 29,85% di Terna (principale operatore italiano di reti per la trasmissione dell'energia elettrica).

L'importo iscritto in bilancio, pari a euro 3.006.000, è relativo al costo di n. 91 azioni corrispondenti allo 0,056% del capitale sociale.

## **Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.**

Società operante nel mercato delle iniziative di sviluppo locale e della realizzazione di infrastrutture in partenariato pubblico privato con sede in Padova.

La partecipazione è costituita da n. 511.000 azioni ordinarie (pari al 9,52% del capitale e il 11,35% del capitale al netto delle azioni proprie) di valore nominale pari a euro 5,16, iscritte in bilancio ad un costo di euro 9,67 corrispondente ad un controvalore di euro 4.944.119.

## **ENI S.p.a.**

Società quotata con sede a Roma che opera nel campo del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica, dell'ingegneria e delle costruzioni.

La partecipazione è costituita da n. 385.500 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore medio unitario di euro 16,50 per un controvalore di euro 6.362.091.

Quotazione del titolo al 2 gennaio 2019 € 13,75; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del

titolo è pari a 13,846 euro: si è ritenuto non svalutare il titolo considerando la riduzione di valore del titolo stesso (pari ad un controvalore di circa 1 milione di euro) legata a dinamiche di mercato e non al valore intrinseco del titolo.

### **Atlantia**

Società quotata con sede a Roma che opera nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali ed aeroportuali

La partecipazione è costituita da n. 98.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di 25,51 euro pari a complessivi euro 2.500.036.

Quotazione del titolo al 2 gennaio 2019 € 18,31; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a 20,79 euro, in ripresa rispetto alla quotazione di inizio anno; si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione considerando la perdita di valore (pari ad un controvalore di circa 462.617 euro) di carattere non durevole.

### **A2A**

Società quotata con sede in Brescia che ha per oggetto la produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, gas, e la gestione di servizi ambientali e di efficienza energetica. La partecipazione è costituita da n.700.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 1,46 pari a complessivi euro 1.024.545. Quotazione del titolo al 2 gennaio 2019 € 1,604; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a 1,672 euro.

### **CNH Industrial**

Gruppo industriale italo-statunitense, di tipo globale, operante nel settore dei capital goods; attraverso i suoi marchi progetta, produce e commercializza macchine per l'agricoltura e le costruzioni, veicoli industriali e commerciali, autobus e mezzi speciali, oltre ai relativi motori e trasmissioni, e a propulsori per applicazioni marine. È una società di tipo multinazionale, di diritto olandese, con sede legale ad Amsterdam e domicilio fiscale a Londra.

È quotata sia al NYSE che nell'indice FTSE MIB della Borsa di Milano.

La partecipazione è costituita da n. 79.800 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 9,41 pari a complessivi euro 750.873,31.

Quotazione del titolo al 2 gennaio 2019 euro 7,896; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a euro 9,97.

### **IREN Spa**

Società con sede a Reggio Emilia, operante quale multiservizi, in particolare nella produzione e distribuzione di energia elettrica, nei servizi di teleriscaldamento (di cui è il maggior operatore italiano) ed in altri servizi di pubblica utilità.

IREN è nata il 1° luglio 2010 dalla fusione tra IRIDE, la società che nel 2006 aveva riunito AEM Torino ed AMGA Genova, ed ENÌA, l'azienda nata nel 2005 dall'unione tra AGAC Reggio Emilia, AMPS Parma e Tesa Piacenza. La società è quotata presso la Borsa valori di Milano nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

La partecipazione è costituita da n. 665.000 azioni iscritte al costo di acquisto ad un valore unitario di euro 2,27 pari a complessivi euro 1.506.855. Quotazione del titolo al 2 gennaio 2019 euro 2,104; alla data di chiusura del bilancio la quotazione del titolo è pari a euro 2,762.

## Credit Agricole FriulAdria Spa

Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., nuova denominazione societaria dal 24 ottobre 2016 dell'ex Banca Popolare FriulAdria S.p.A. (già nota con la denominazione di FriulAdria S.p.A.) è un istituto bancario italiano attivo dal 1911, con sede nella città di Pordenone.

Crédit Agricole FriulAdria fa parte del Gruppo Crédit Agricole Italia ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, a sua volta controllata dalla banca francese Crédit Agricole.

La partecipazione è costituita da n. 47.320 azioni iscritte al costo specifico di acquisto ad un valore unitario di euro 29,43 pari a complessivi euro 1.392.849.

## Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud, avente sede a Roma, è un Ente no profit privato nato nel novembre 2006 (come Fondazione per il Sud) dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

Il valore iscritto in bilancio corrisponde all'importo degli accantonamenti al Fondo per il volontariato di cui alla L. 266/91 effettuati dalla Fondazione nel 2004, nella misura determinata in applicazione del paragrafo 9.7 del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, nonché a parte dell'extraccantonamento (accantonamento al Fondo per la realizzazione del progetto Sud) effettuato nel corso del 2005. In adesione a quanto previsto dagli Orientamenti Contabili approvati dall'ACRI in data 16 luglio 2014, a fronte della partecipazione nel fondo di dotazione della "Fondazione con il Sud", è stato iscritto fondo di pari importo fra gli altri fondi del passivo alla voce 2 d1) del passivo patrimoniale.

La partecipazione ammonta a euro 406.879, pari a circa lo 0,12% della dotazione patrimoniale dell'Ente costituita da 367 milioni di euro.

## c) Titoli di debito

I titoli di debito, valutati al costo non essendo previsto lo smobilizzo prima del rimborso, rappresentano l'investimento in attività monetarie di natura durevole e sono costituiti come da tabella che segue:

Descrizione	31/12/2018	Acquisti/ Incrementi	Rivalutaz./ Svalutazioni	Vendite/ Rimborsi	31/12/2019	Valore di mercato a inizio esercizio	Valore di mercato a fine esercizio
Obbligazioni corporate	495.787	2.741.940	-	-	3.237.727	466.619	3.423.900
Titoli di Stato Italia	6.922.511	3.562.813	-	2.500.000	7.985.324	6.899.724	8.655.410
Titoli di Stato USA	3.806.107	-	5.499	-	3.811.606	3.834.280	3.950.187
<b>Totale Titoli di debito</b>	<b>11.224.405</b>	<b>6.304.753</b>	<b>5.499</b>	<b>2.500.000</b>	<b>15.034.657</b>	<b>11.200.623</b>	<b>16.029.497</b>

Relativamente ai titoli di stato USA si segnala che la valutazione è stata effettuata con riferimento al cambio di riferimento al termine dell'esercizio (cambio \$/€ 1,1234). La valutazione a tale rapporto di cambio ha fatto emergere un utile pari ad euro 5.499, che è stato accantonato ad apposito Fondo rischi e oneri.

#### d) Altri titoli

La voce è costituita da quote di fondi di tipo chiuso che si è ritenuto di destinare ad investimento patrimoniale durevole nonché dalla Sicav Sif Quaestio Alternative Fund Six:

Descrizione	31/12/2018	Acquisti/ Incrementi	Rivalutaz./ Svalutazioni	Vendite/ Rimborsi	31/12/2019
F.do Italiano Infrastrutture III Fondo	634.055	133.251	-	-	767.306
Fondo Innogest	3.237.756	200.000	-	- 3.437.756	-
Fondo Innogest 2	1.098.563	315.529	-	- 57.436	1.356.656
Fondo Mandarin	16.408	109.600	-	-	126.008
Fondo immobili Pubblici FIP	2.209.000	-	-	- 945	2.208.055
Fondo Atlante	1.995.624	-	-	- 110.614	1.885.010
Fondo Geras	-	5.000.000	-	-	5.000.000
<b>Totale Fondi chiusi</b>	<b>9.191.406</b>	<b>5.758.380</b>	-	- <b>3.606.751</b>	<b>11.343.035</b>
Fondo Atlante	-	115.680.114	-	-	115.680.114
<b>Totale Altri titoli</b>	<b>14.511.001</b>	<b>121.438.494</b>	-	- <b>3.606.751</b>	<b>127.023.14</b>

#### a) Fondi chiusi:

Il **Terzo Fondo F2i** investe nel settore delle infrastrutture quali aeroporti, energie rinnovabili, distribuzione del gas naturale e ciclo idrico integrato. Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) a fine esercizio è pari a 648.984: si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione considerando tale perdita (pari ad un controvalore di 118.322 euro) di carattere non durevole.

Il **Fondo Innogest**, sottoscritto a suo tempo per un impegno di 5 milioni di euro, focalizza i propri investimenti su piccole e medie imprese ad alto contenuto di innovazione e di tecnologia. Il Fondo è stato conferito nel comparto Quaestio Alternative Fund Six facendo emergere una minusvalenza pari a 1.660.401 iscritta tra gli oneri straordinari (voce 12 del conto economico).

Il **Fondo Innogest II**, sottoscritto a suo tempo per un impegno di 1,5 milioni di euro, investe nel medesimo campo del fondo precedente. Il Fondo presentava al 31 dicembre 2019 un valore della quota (Nav) determinato dal gestore pari a 1.124.026 euro: si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione considerando tale perdita (pari ad un controvalore di 232.630 euro) di carattere non durevole.

Il **Fondo Mandarin** sottoscritto per un impegno di 3 milioni di euro ed attualmente in fase di chiusura, investe in aziende europee di medie dimensioni con business fortemente orientato all'export e con potenziale di mercato in Cina. Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) a fine esercizio è pari a 1.242.053.

Il **Fondo Immobili pubblici FIP** fondo di investimento immobiliare sottoscritto per 3,525 milioni di euro che detiene in portafoglio immobili ad uso non residenziale e generalmente sede di uffici locali di Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti Previdenziali. Il valore della quota determinato dal gestore a fine esercizio (Nav) è pari a 2.107.840: si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione considerando tale perdita (pari ad un controvalore di 100.215 euro) di carattere non durevole

Il **Fondo Atlante** sottoscritto per un impegno di 10 milioni è stato sottoposto nel 2017 ad una svalutazione pari al 86,64% del valore di iscrizione. Per i presupposti della svalutazione operata e la sua rappresentazione contabile si rinvia alla Nota Integrativa del bilancio 2017. Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) a fine esercizio è pari a 2.026.585.

Il **Fondo Geras**, sottoscritto per euro 5.000.000, è fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali, che ha l'obiettivo di investire in strutture a destinazione socio-assistenziale (cd. RSA - residenze sanitarie assistenziali). Gli investimenti del Fondo hanno ad oggetto RSA gestite da primari operatori del settore, localizzate in diverse regioni del territorio nazionale al fine di mitigare i rischi di concentrazione creditizia ed immobiliare, con particolare interesse per le zone in cui sia presente una domanda di posti letto in crescita e scarsità di offerta. Il valore della quota determinato dal gestore (Nav) a fine esercizio è pari a 5.051.477.

#### b) Sicav Sif

Descrizione	31/12/2018	Acquisti/ Incrementi	Rivalutaz./ Svalutazioni	Vendite/ Rimborsi	31/12/2019
Quaestio Alternative Fund Six	-	115.680.114	-	-	115.680.114

Si tratta di un comparto di Sicav-Sif che, come descritto nella Relazione economico finanziaria, è stato selezionato nel corso del 2019 con l'obiettivo di aumentare l'efficienza gestionale ed operativa, di ridurre i costi di gestione, di aumentare i presidi di risk management, di agevolare la gestione amministrativa e di ottimizzare gli aspetti fiscali.

Si segnala che nel corso dell'anno 2019 si è proceduto al cambio di destinazione del Fondo Quaestio Global Diversifield V, classificato al 31.12.2018 nell'Attivo Circolante e valutato a tale data euro 68.833.697. In particolare, con delibera del Consiglio del 15 aprile 2019, preso atto della mutata operatività, si è proceduto alla sua riclassificazione nell'attivo immobilizzato. Il valore di iscrizione è stato valutato conformemente ai principi contabili e agli orientamenti ACRI e ha comportato una rivalutazione del valore pari ad euro 2.681.057. Successivamente, in data 13 novembre 2019, il Fondo è stato conferito in Quaestio Alternative Fund Six al valore di euro 73.902.759. L'operazione, nel suo complesso, ha determinato il realizzo di una plusvalenza, lorda, complessiva pari ad euro 5.069.062 rispetto al valore del 31 dicembre 2018. Si segnala che la plusvalenza complessiva di euro 5.069.062 è stata imputata alla voce proventi straordinari al netto della ritenuta a titolo di imposta. Qualora non si fosse proceduto al cambio di destinazione del Fondo, il provento della negoziazione sarebbe stato classificato nella voce 5 "risultato delle negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati".

Il Nav del comparto Quaestio Alternative Fund Six alla data del 31 dicembre 2019 è pari a 116.562.728.

#### e) Altre attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.874.383	14.690.179	-815.796

Si tratta di Polizze di capitalizzazione di ramo 1° per le quali viene rilevato di anno in anno il rendimento minimo garantito ovvero le cedole incassate. L'importo iscritto in bilancio è pari a euro 13.874.383 di cui 12.232.675 euro per importo sottoscritto e 1.465.765 euro per interessi maturati calcolati alle condizioni minime contrattuali al netto delle relative ritenute ed è riferito a polizze a capitale garantito stipulate con tre diverse controparti. Nel corso dell'anno sono state smobilizzate due polizze per un importo complessivo di 1.020.000 euro – iscritte tra i crediti al 31.12.2019.

### 3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
53.277.739	133.045.053	-76.767.314

L'importo è articolato come di seguito indicato.

#### a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le gestioni sono state chiuse nel corso dell'esercizio 2018.

#### b) Strumenti finanziari quotati

Per il portafoglio titoli in risparmio amministrato, il criterio di valutazione adottato è il valore di mercato.

Descrizione	31/12/2018	Acquisti/ Incrementi	Vendite/ Rimborsi	Svalutaz.	Rivalutaz.	31/12/2019
Titoli di debito	211.200	-	-	-	73.163	284.363
Titoli di capitale (ISP S.p.a.)	44.264.987	-	-	-	-	44.264.987
Quaestio Global Diversified V	68.833.697	-	-68.833.697	-	-	-
Quote di OICR	19.128.043	2.000.000	-13.439.076	-	491.322	8.180.289
<b>Totali</b>	<b>132.437.927</b>	<b>2.000.000</b>	<b>-82.272.77</b>	<b>-</b>	<b>564.485</b>	<b>52.729.639</b>

I **titoli di capitale** sono costituiti da 18.291.317 azioni Intesa Sanpaolo S.p.a. riclassificate nell'attivo con iscrizione al valore unitario di 2,42 euro, quotazione puntuale al 31.12.2014. La quotazione all'inizio dell'esercizio era pari a 2,754 euro per azione. La quotazione alla chiusura dell'esercizio è pari a 2,349 euro per azione a fronte di un valore di iscrizione di 2,42.

Come già precisato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, per i titoli Intesa San Paolo iscritti nell'attivo circolante, la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni dell'art. 20-quater D.L. 119/2018, confermate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019 mantenendo a bilancio il costo di iscrizione; la perdita di valore non si ritiene durevole in considerazione dei fondamentali del titolo. Ciò evidenziato, si riporta il dettaglio degli effetti a bilancio se non ci si fosse avvalsi della deroga, precisando che la potenziale svalutazione dei titoli sarebbe stata imputata all'apposita riserva da rivalutazione e plusvalenze, nel rispetto dell'art. 9, comma 4 del D.Lgs 153/1999, senza transitare dall'apposita voce del conto economico.

Descrizione	Numero azioni	Valore di iscrizione (€/az.)	Valore in euro a Bilancio	Quotaz. al 31.12 .19	Valore di mercato al 31.12.19	Svalutazione (da imputare in diminuz. della Riserva)
Intesa San Paolo	18.291.317	2,42	44.264.987	2,349	42.966.304	-1.298.684

Le **quote di OICR** per complessivi 8.180.289 sono costituite da un portafoglio diversificato di 7 diversi fondi. Il comparto del fondo Ucits Quaestio Capital Fund denominato Global Diversified V sottoscritto nel gennaio 2016 e incrementato nel 2017 e nel 2018, nel corso dell'esercizio è stato immobilizzato e successivamente conferito nel comparto Sicav Sif Quaestio Alternative Fund Six iscritto alla voce Altri Titoli tra le Immobilizzazioni finanziarie.

La voce **titoli di debito** è costituita da un certificate (Commerzbank linked to Unicredit), strumento complesso con componente derivata che eroga una cedola superiore a quelle medie di mercato qualora il sottostante (azione ordinaria Unicredit) non scenda al di sotto di un certo livello di protezione. A scadenza, se il sottostante quota al di sopra del livello di protezione, il capitale viene restituito integralmente, se è al di sotto il rimborso viene ridotto in proporzione. E' anche fissata una barriera superiore al raggiungimento della quale lo strumento finanziario si estingue anticipatamente.

Trattandosi di titolo quotato è valutato in riferimento al valore di borsa al termine dell'esercizio coincidente con il fair value, considerando il valore del titolo nella sua interezza, senza ricorrere alla separazione del derivato incorporato. I dati essenziali del titolo sono riepilogati nel prospetto che segue.

Strumento	fair value al 31.12.19	fair value al 31.12.18	Valore iscritto in bilancio	Variazione iscritta a C.E.
Commerzbank Certificate linked to Unicredit	284.363	211.200	284.363	73.163

#### c) Strumenti finanziari non quotati

Le gestioni sono state chiuse nel corso dell'esercizio 2018.

Descrizione	31.12.18	Acquisti/ Incrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Vendite/ Rimborsi	31.12.19
Titoli di Capitale	607.126	-	-59.026	-	548.100

La voce è costituita dal valore di n.84.323 azioni della Banca Popolare di Cividale valutate a 6,50 euro/azione, valore minimo di vendita del titolo a fine esercizio sul mercato Hi-Mtf. Nel corso dell'esercizio si è registrata una svalutazione pari a 59.026 euro.

#### d) Strumenti finanziari derivati

La voce non è valorizzata in quanto non esistono al termine dell'esercizio posizioni in derivati assunte direttamente dalla Fondazione.

## 4.CREDITI

I crediti sono iscritti a bilancio al loro valore nominale, coincidente con il valore di presunto realizzo. La voce è articolata come da seguente tabella:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti fiscali	154.053	168.902	-14.849
Altri Crediti	1.102.958	221.464	881.494
<b>Totale</b>	<b>1.257.011</b>	<b>390.366</b>	<b>866.645</b>

La voce **crediti fiscali** risulta composta da:

- € 105.512 (20.895 riferiti al 2018 e 84.617 al 2019) credito d'imposta Art Bonus (art. 1, co. 1 DL 83/2014); il credito d'imposta corrisponde al 65% delle spese sostenute per interventi rientranti nella disposizione di legge e può essere utilizzato in tre rate di pari importo;

- € 15.000 credito d'imposta per efficientamento energetico, di cui esigibili entro l'esercizio successivo 3.000 euro;

- € 16.050 quota residua del credito d'imposta ai sensi art. 62 comma 6 D.Lgs.117/2017 per la quota dei versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale per il volontariato;

- € 17.225 quota residua per il credito di imposta per interventi di promozione di un Welfare di Comunità ai sensi del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, istituito dall'art. 1, c. 201, della legge n. 205 del 2017;

- € 266 credito verso Erario per eccedenza IRAP versata in acconto.

Nella voce **altri crediti** sono compresi euro 1.020.000 per crediti verso assicurazioni per polizze di capitalizzazione scadute al 31.12.2019 ma incassate nel corso dell'anno 2020, euro 21.082 per credito verso il gestore del Parcheggio di Piazza Primo Maggio per competenze 2019, euro 41.135 per anticipi su polizze assicurative, oltre ad altri crediti vari.

I debitori sono tutti residenti in Italia e non vi sono crediti assistiti da garanzie reali, di durata superiore ai 5 anni o che comportino l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## 5.DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è articolata come da seguente tabella.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Depositi bancari	40.316.380	69.784.663	-29.468.283
Denaro e altri valori in cassa	116	179	-63
<b>Totale</b>	<b>40.316.496</b>	<b>69.784.842</b>	<b>-29.468.346</b>

Il valore dei depositi bancari rappresenta il saldo contabile dei conti correnti, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto del graduale reinvestimento della liquidità.

## 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, con un saldo di euro 177.006 al 31 dicembre 2019, è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018
Ratei attivi su interessi maturati su titoli in regime "amministrato"	167.742	123.234
Risconti attivi su premi assicurativi	9.264	15.752
<b>Totale complessivo</b>	<b>177.006</b>	<b>138.986</b>

## PASSIVITÀ

### 1. PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
317.533.541	314.728.589	2.804.952

La voce è articolata come da seguente tabella.

Descrizione	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo di dotazione	138.849.002	-	-	138.849.002
Riserva da donazioni	30.300	-	-	30.300
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	127.975.919	-	-	127.975.919
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	42.679.022	2.412.169	-	45.091.193
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	-	-	5.194.346
Riserva da incorporaz. Fondazione per la vita	-	392.781	-	392.781
<b>Totale</b>	<b>314.728.589</b>	<b>2.804.950</b>	<b>-</b>	<b>317.533.541</b>

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio come risulta dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020. La Riserva Fusione Fondazione per la Vita è stata costituita a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione per la Vita, con effetto giuridico dal 1° agosto 2019. La riserva, la cui istituzione è stata previamente autorizzata dal MEF, accoglie il valore del patrimonio netto dell'ente incorporato al netto dell'avanzo in formazione a tale data.

### 1.FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Differenza
25.539.485	20.323.283	5.216.202

La voce è articolata come da seguente tabella.

Descrizione	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.278.937	200.506	-	12.479.443
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	6.437.241	8.514.131	4.988.027	9.963.345
Fondo per le erogaz. negli altri settori statutari	1.114.380	1.859.619	796.112	2.177.887
Fondo per le erog. a favore del CRO di Aviano	-	397.138	-	397.138
Fondo Fondazione con il Sud	406.879	-	-	406.879
Fondo Nazionale Iniziative comuni	85.846	28.947	-	114.793
<b>Totale</b>	<b>20.323.283</b>	<b>11.000.341</b>	<b>5.784.139</b>	<b>25.539.485</b>

Dall'esercizio 2013 le erogazioni deliberate in corso d'esercizio vengono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti anziché tramite la destinazione dell'avanzo (voce 15 del conto economico).

L'importo delle erogazioni deliberate nel 2019 è pari a euro 5.784.19.

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di garantire stabilità al processo erogativo in un orizzonte temporale indicativamente triennale. Con gli accantonamenti del 2017 il fondo ha raggiunto l'importo di 12 milioni di euro pari a due annualità erogative, in conformità agli obiettivi definiti dall'Organo di Indirizzo il 30 ottobre 2017. Nel corso dell'esercizio corrente il fondo si è incrementato per 200.506 euro corrispondenti a risorse riallocate dalla voce "Erogazioni deliberate" per contributi non erogati per mancanza di presupposti.

L'incremento del **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** è imputabile all'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio per 7.441.874 euro (voce 17b del conto economico) nonché per 475.647 euro all'importo dei crediti d'imposta derivanti dal versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, dal versamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato e dal versamento per progetti di welfare di comunità. Come suggerito da Acri, l'importo di tali crediti è stato portato a diretto aumento dei fondi per l'attività istituzionale considerato che le disposizioni di cui sopra hanno finalità di supporto all'attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei relativi fondi. Un ulteriore incremento pari a 600.000 euro corrisponde all'importo del contributo messo a disposizione da Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'accordo quadro triennale stipulato a fine 2017. Il decremento del fondo rappresenta l'entità delle erogazioni deliberate nell'esercizio per euro 4.988.026.

Il **Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari** è stato utilizzato per 796.112 euro per le erogazioni dell'esercizio e si è incrementato di 1.860.468 euro per l'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio (voce 17c del conto economico).

Il **Fondo Fondazione con il Sud** è la contropartita della voce "Fondazione con il Sud" iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le attività finanziarie.

Il **Fondo nazionale iniziative comuni** finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, come concordato con Acri, viene incrementato con un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi (voce 17d del conto economico).

Il **Fondo Erogazioni CRO di Aviano** evidenzia l'impegno nei confronti del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano derivante dall'incorporazione di Fondazione per la Vita, confermato da apposita convenzione stipulata con il Centro di Riferimento Oncologico.

### 3.FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Differenza
8.926	-	8.926

La voce ricomprende l'accantonamento per utili su cambi al 31.12.2019 su titoli in valuta estera per euro 5.499 e l'accantonamento per imposte differite correlato a componenti positivi di reddito imputati per competenza nel presente esercizio, ma tassabili nell'anno 2020 per euro 3.427.

#### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31.12.2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2019
200.168	24.497	-	224.665

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente al netto degli anticipi nel tempo effettuati.

#### 5. EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Differenza
8.084.583	8.438.512	-353.929

La voce incrementi rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, comprensivo del residuo contributo di 304.069 euro pervenuto da Intesa San Paolo nel 2018 e destinato a erogazioni nei settori rilevanti.

Descrizione	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Revoche	31.12.2019
Erogazioni nei settori rilevanti	7.662.726	4.988.027	5.146.480	163.681	7.340.592
Erogazioni negli altri settori d'intervento	775.786	796.112	791.082	36.825	743.991
<b>Totale</b>	<b>8.438.512</b>	<b>5.784.139</b>	<b>5.937.562</b>	<b>200.506</b>	<b>8.084.583</b>

#### 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nella seguente tabella sono riassunti i movimenti della voce registrati nell'esercizio: l'incremento deriva dall'accantonamento dell'esercizio come risulta dalla voce 16 del conto economico mentre il decremento afferisce ai versamenti effettuati nei confronti del Centro Servizi Volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia e del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato. La giacenza di fine esercizio è costituita dall'accantonamento a valere sull'avanzo di esercizio 2019 che va versato al Fondo Unico Nazionale (FUN) e per i rimanenti euro 46.894 da accantonamenti di esercizi precedenti a disposizione per le esigenze che dovessero manifestare i Fondi regionali in questa fase transitoria.

Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
117.285	321.622	70.391	368.516

#### 7. DEBITI

I debiti, come risultanti dalla seguente tabella, sono valutati al valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

Descrizione	2019	2018	Variazione
Debiti tributari e debiti diversi	470.618	174.057	296.561
Debiti verso istituti previdenz. ed assistenziali	44.741	50.806	-6.065
Debiti vari	5.512	-	0
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	34.584	46.355	-11.771
Fatture verso fornitori	37.788	77.630	-39.842
Debiti verso personale dipendente	26.829	13.738	13.091
<b>Totale</b>	<b>620.072</b>	<b>362.586</b>	<b>251.974</b>

Nella voce debiti tributari e diversi sono compresi il saldo IRES e i debiti per ritenute.

Tutti i debiti hanno scadenza entro la fine dell'esercizio 2020, non sono quindi presenti debiti esigibili oltre cinque anni o debiti che comportano l'obbligo di retrocessione a termine.

## 8. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Differenza
14.068	15.677	- 1.609

L'importo si riferisce a ratei passivi relativi a oneri per il personale dipendente e spese telefoniche. Non sono presenti risconti passivi.

## 9. CONTI D'ORDINE

### Impegni

La voce pari a euro 1.918.880 è costituita da impegni per erogazioni liberali per l'anno 2020 per euro 1.322.528 e per la sottoscrizione di fondi comuni di investimento chiusi per 596.353 euro come da tabelle seguenti:

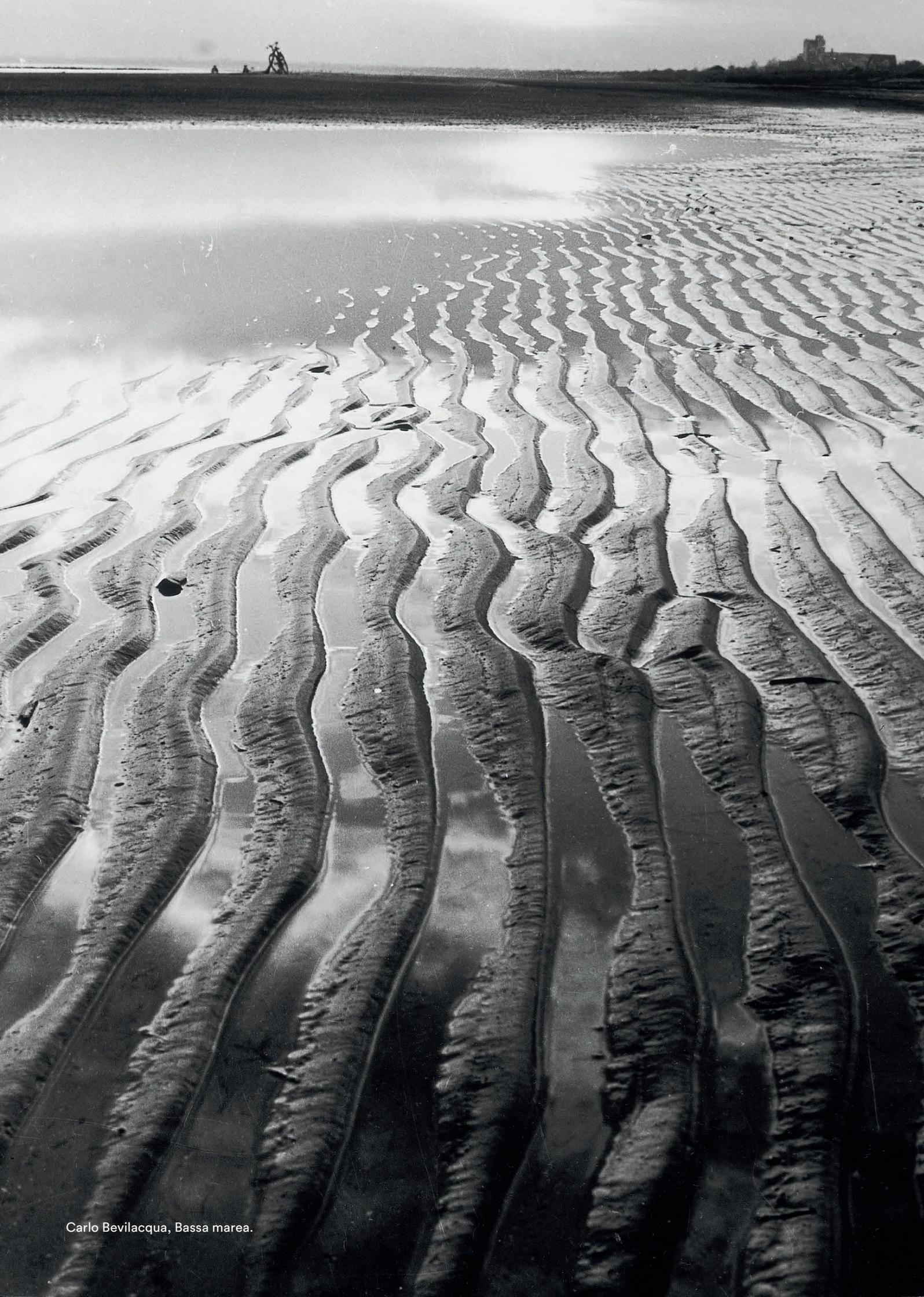
Impegni di erogazione	2019	2018
F.do contrasto povertà educativa minorile 2020	576.086	0
Contributo Fondazione Con il Sud 2020	146.442	0
Bando Welfare 2020	600.000	0
<b>Totale</b>	<b>1.322.528</b>	<b>0</b>

Fondi	2019	2018
F.do Italiano Infrastrutture III Fondo	113.962	247.213
Fondo Innogest	0	865.569
Fondo Innogest 2	143.342	401.437
Fondo Mandarin	205.192	314.792
Fondo Atlante	133.856	23.242
<b>Totale</b>	<b>596.352</b>	<b>1.852.253</b>

## Beni presso terzi

La tabella che segue evidenzia il valore delle opere concesse in comodato per complessivi 2.199.658 euro

Comodatario	2019	2018
Museo Casa Cavazzini - Udine	29.568	29.568
Comune di San Daniele	48.576	48.576
Intesa Sanpaolo - Udine	1.723.176	1.723.176
Museo Diocesano Udine	225.460	225.460
Museo Archeologico Nazionale Cividale	151.710	151.710
Scriptorium Foroiuliense - San Daniele	18.000	18.000
Università di Udine	3.168	3.168
<b>Totale</b>	<b>2.199.658</b>	<b>2.199.658</b>



Carlo Bevilacqua, Bassa marea.

## CONTO ECONOMICO

### 1.DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

2019	2018	Variazione
13.205.294	11.738.334	1.466.960

La voce è formata nel modo seguente:

#### b) da altre immobilizzazioni finanziarie

Nella voce sono compresi i dividendi percepiti dalla partecipazione immobilizzata nella conferitaria Intesa San Paolo SpA, dalle altre partecipazioni durevoli e dai fondi immobilizzati come da seguente tabella:

	2019	2018	Variazione
Intesa San Paolo SpA – att. immobil.	4.949.281	5.100.021	-150.740
Cassa Depositi e Prestiti SpA	3.460.939	1.851.416	1.609.523
CDP Reti SpA	227.593	223.097	4.496
Sinloc SpA	77.870	51.866	26.004
ENI SpA	295.735	102.000	193.735
ENEL SpA	63.000	173.268	-110.268
Atlantia	86.296	38.350	47.946
A2A	49.000	40.460	8.540
Hera	54.000	50.436	3.564
Ima	27.400	0	27.400
Snam	67.441	0	67.441
Enav	35.364	0	35.364
Iren	29.400	0	29.400
Proventi assimilati da fondi	70.181	103.734	-33.553
<b>Totale</b>	<b>9.493.500</b>	<b>7.734.648</b>	<b>1.758.852</b>

#### c) da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce comprende i dividendi percepiti dalla partecipazione nella conferitaria Intesa San Paolo SpA compresa nel circolante e i proventi assimilati erogati da fondi comuni di investimento.

	2019	2018	Variazione
Intesa San Paolo SpA – att. circolante	3.603.389	3.713.136	-109.747
Proventi assimilati da fondi	108.405	290.551	-182.146
<b>Totale</b>	<b>3.711.794</b>	<b>4.003.687</b>	<b>-291.893</b>

### 3. INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI ASSIMILATI

La voce accoglie gli interessi su titoli immobilizzati nonché su crediti e disponibilità liquide come di seguito dettagliato:

	2019	2018	Variazione
a) da immobilizzazioni finanziarie	513.155	277.038	236.117
b) da strumenti finanz. non imm.	0	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	106.498	61.339	45.159
Totale	619.653	338.377	281.276

### 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce accoglie il risultato netto del processo di valutazione dei titoli non immobilizzati:

2019	2018	Variazione
444.914	-5.175.615	5.620.529

La voce risulta così costituita:

- Rivalutazioni per euro 577.143;
- Svalutazioni per euro 132.229.

### 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

2019	2018	Variazione
627.763	- 80.175	707.938

La voce evidenzia esclusivamente utili da negoziazione per euro 627.763.

### 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2019	2018	Variazione
5.499	-	5.499

L'importo evidenziato si riferisce esclusivamente alla componente valutativa correlata al cambio a fine esercizio di titoli in valuta estera.

## 7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE

2019	2018	Variazione
2.811.832	-	- 2.811.832

L'importo evidenziato si riferisce esclusivamente alla svalutazione del compendio immobiliare come già evidenziato nella sezione immobilizzazioni materiali

## 9. ALTRI PROVENTI

2019	2018	Variazione
148.007	83.347	64.660

La voce è formata:

- da euro 126.925 per credito d'imposta Art Bonus (art. 1, co. 1 DL 83/2014) corrispondente al 65% delle spese sostenute per interventi rientranti nella disposizione di legge che potrà essere utilizzato in tre rate di pari importo a decorrere da Unico 2020 per l'anno 2019.

- da euro 21.082 per la messa a disposizione di SSM S.p.a. dell'utilizzo dei 32 posti auto nel parcheggio di Piazza Primo Maggio; i costi relativi alla gestione in subconcessione dei posti auto, pari ad euro 9.370, sono iscritti nella voce 10 lett. i) Altri Oneri.

## 10. ONERI

La voce è formata dalle seguenti principali componenti.

Descrizione	2019	2018	Variazione
a) compensi, rimborsi spese ed oneri previdenziali organi statutari	561.859	565.435	- 3.576
- di cui rimborsi spese	- 38.471	- 23.830	14.641
b) per il personale	474.298	480.649	- 6.351
- di cui per la gestione del patrimonio	- 36.000	- 36.000	-
c) per consulenti e collaboratori esterni	177.199	75.935	101.264
d) per il servizio di gestione del patrimonio	77.693	106.784	- 29.091
g) ammortamenti	245.796	248.813	- 3.017
h) accantonamenti	5.499	-	5.499
i) altri oneri	393.282	493.598	- 100.316
<b>Totale</b>	<b>1.935.626</b>	<b>1.971.214</b>	<b>- 35.588</b>

Nella voce **compensi e rimborsi spese spettanti agli organi statutari** sono ricomprese anche le coperture assicurative. Nella seguente tabella i compensi e i rimborsi sono ripartiti per organo e il numero dei componenti di ciascun organo.

Qualifica	Numero componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	20	33.821
Consiglio di Amministrazione	9	322.941
Collegio Sindacale	3	74.516

Con riferimento ai dati sopra esposti, si precisa che le medaglie di presenza per la partecipazione alle adunanze dell'Organo di Indirizzo sono pari a euro 870 lordi per ciascuna seduta.

Per la partecipazione alle adunanze di Comitato e/o Commissioni tecniche, la medaglia di presenza ammonta a euro 260 lordi per ciascuna riunione.

Per i consiglieri, ai quali viene riconosciuta una medaglia di euro 200 lordi per ogni seduta, il compenso fisso lordo annuo ammonta rispettivamente a 85.000 euro per il Presidente, 36.000 euro per ciascuno dei due Vice Presidenti ed a euro 19.000 per ognuno degli altri componenti.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, il compenso fisso ammonta a euro 24.000 lordi per il Presidente ed euro 19.000 lordi per ciascuno dei due sindaci effettivi. La medaglia di presenza riconosciuta per la partecipazione a riunioni di organi collegiali si attesta a euro 200 lordi per ciascuna riunione.

I **costi del personale** includono anche le polizze assicurative.

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Fondazione è composto da 8 dipendenti: sette impiegate nell'ambito del CCNL del terziario ed un dirigente.

La separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività come prescritto dall'art. 5, comma 2 D.Lgs. 153/99 è garantita dalle misure organizzative definite nel Regolamento per la gestione del Patrimonio.

Negli oneri per **consulenze e collaborazioni esterne** è compreso il costo per studi e perizie relativi al compendio immobiliare di Udine per un importo totale di 148.951 euro

Nella voce **altri oneri** sono compresi:

- contributo associativo Acri euro 40.731;
  - progetti editoriali e di comunicazione euro 97.751;
  - spese di gestione immobili (pulizia locali, manutenzioni, utenze, etc): 93.606 euro;
- oltre ad altri costi vari.

## 11. PROVENTI STRAORDINARI

2019	2018	Differenza
5.997.840	1.119.560	4.878.280

La voce comprende plusvalenze derivanti da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per euro 5.973.686 (di cui 4.183.919 relativi al conferimento del fondo Quaestio Global Diversified V e 1.789.767 relativi alle cessioni di altri titoli) oltre a 24.154 euro relativi a componenti di reddito riferibili ad esercizi precedenti.

## 12. ONERI STRAORDINARI

2019	2018	Differenza
1.738.995	300.015	1.438.980

La voce è formata da sopravvenienze passive inerenti a componenti di reddito riferibili ad esercizi precedenti e dalla minusvalenza realizzata con la dismissione del Fondo Innogest per euro 1.660.401

### 13. IMPOSTE

2019	2018	Differenza
2.501.678	2.106.328	395.350

La voce accoglie principalmente l'IRES, l'IRAP e l'IMU dell'esercizio

Come precisato nel capitolo della presente nota integrativa dedicato ai criteri di redazione, tutti i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto di tali imposte: il carico fiscale complessivo tenuto conto di queste ultime è stato pari ad euro 3.617.364 come risulta dalla seguente tabella:

2019	2018	Differenza
IRES	2.361.160	1.949.919
IMU	33.230	42.414
IRAP	22.907	23.173
Altre tasse e imposte varie	84.381	90.822
<b>Totale Imposte (voce 13 Conto Economico)</b>	<b>2.501.678</b>	<b>2.106.328</b>
Ritenute a titolo d'imposta	1.115.686	377.691
<b>Carico fiscale complessivo</b>	<b>3.617.364</b>	<b>2.484.019</b>

Tra i costi sostenuti di natura fiscale va infine computata l'IVA preso atto che la Fondazione, non svolgendo attività commerciale non può detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute.

### 14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Non essendo stato ancora emanato l'apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'accantonamento alla Riserva obbligatoria pari a euro 2.412.168 è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio come risulta dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020.

### 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, pari a euro 321.769, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti come confermato dall'art.62 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore).

2019	2018	Differenza
321.622	70.391	251.231

## 17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

### a) Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Non si è proceduto ad alcun accantonamento visto che il Fondo ha già superato il livello fissato dall'Organo di Indirizzo nella definizione delle linee strategiche.

### b) Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori rilevanti

2019	2018	Differenza
7.438.483	1.729.748	5.708.735

Gli accantonamenti a questo fondo e al successivo sono stati operati in maniera proporzionale alla ripartizione delle erogazioni tra settori rilevanti e settori ammessi prevista nel Documento programmatico relativo al 2020 (rispettivamente 80% e 20%).

### e) Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari

2019	2018	Differenza
1.859.621	305.250	1.554.371

### f) Accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni

Come precisato al punto 2 del passivo, l'accantonamento, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, va ad alimentare il relativo fondo volto alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

2019	2018	Differenza
28.946	6.335	22.611

## RENDICONTO FINANZIARIO

Per completezza di informazione i prospetti di bilancio sono corredati dal Rendiconto Finanziario, redatto conformemente allo schema elaborato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri. Tale proposta è stata formulata con l'intento di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento della Fondazione.

Attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, il prospetto consente di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Conformemente alle disposizioni del OIC n. 4 il rendiconto finanziario evidenzia il contributo in termini finanziari della gestione dell'incorporata "Fondazione per la Vita".

Dal rendiconto finanziario di evince che, nel corso dell'anno 2019, la gestione dell'esercizio ha assorbito liquidità per euro 29.468.346, di cui euro 4.932.305 per le attività istituzionali in materia di erogazioni.

Il flusso di liquidità 2019 deve essere rivisto unitamente all'anno precedente. Infatti, il rinvio di alcuni investimenti ha determinato nell'anno 2018 un consistente flusso di liquidità che è stato in parte assorbito dagli investimenti effettuati a mercato più favorevole nel corso dell'anno 2019.

Udine, 31 marzo 2020

### **ALLEGATI:**

**Informazioni integrative definite in ambito Acri**

**Valorizzazione del bilancio a valori correnti**

**Indicatori gestionali**

#### DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, già per l'anno 2013, ha aderito all'invito della Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACR di data 21 novembre 2013 di riportare nella propria nota integrativa alcuni prospetti definiti con l'intento di aumentare il grado di leggibilità del bilancio e di arricchire il contenuto informativo al fine di accrescere la trasparenza della gestione e fornire informazioni chiare e complete circa i risultati ottenuti.

In particolare, vengono riportati, oltre ad una breve analisi della disciplina del bilancio della Fondazione, la legenda delle voci tipiche di bilancio e un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni – ossia redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti – con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione. Occorre preliminarmente evidenziare che la Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G. U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; dal Rendiconto Finanziario, che esplicita i flussi di produzione e assorbimento di liquidità nelle diverse aree di attività. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

## LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto: <b>Fondo di dotazione</b>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <b>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <b>Riserva obbligatoria</b>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: <b>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</b>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <b>Altri Fondi</b>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
<b>Erogazioni deliberate</b>	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<b>Fondo per il Volontariato</b>	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
<b>CONTI D'ORDINE</b>	
<b>Impegni di erogazione</b>	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
<b>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</b>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

## Allegato2

### VALORIZZAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE A VALORI CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale Attivo e Passivo con le voci relative alle attività finanziarie valutate a valori correnti.

	Bilancio	Valori Correnti
<b>ATTIVO</b>		
<b>1.Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>8.772.165</b>	<b>8.772.165</b>
a) beni immobili	4.581.495	4.581.495
di cui beni immobili strumentali	4.581.495	4.581.495
b) beni mobili d'arte	2.985.156	2.985.156
c) beni mobili strumentali	41.332	41.332
d) altri beni	1.164.182	1.164.182
<b>2.Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>248.598.938</b>	<b>268.430.155</b>
a) partecipazioni in società strumentali	0	0
b) altre partecipazioni	92.661.251	111.705.096
c) titoli di debito	15.040.155	16.029.497
d) altri titoli	127.023.149	126.821.179
e) altre attività finanziarie	13.874.383	13.874.383
f) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
<b>3.Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>53.277.739</b>	<b>51.979.056</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	52.729.639	51.430.956
di cui: - titoli di debito	284.363	284.363
- titoli di capitale	44.264.987	42.966.304
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	8.180.289	8.180.289
c) strumenti finanziari non quotati	548.100	548.100
di cui: - titoli di capitale	548.100	548.100
<b>4.Crediti</b>	<b>1.257.011</b>	<b>1.257.011</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.136.499	1.136.499
<b>5.Disponibilità liquide</b>	<b>40.316.496</b>	<b>40.316.496</b>
<b>6.Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7.Ratei e risconti attivi</b>	<b>177.006</b>	<b>177.006</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>352.399.355</b>	<b>370.931.889</b>
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>1. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>336.071.574</b>	<b>312.837.688</b>
<b>2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO</b>	<b>25.539.485</b>	<b>20.323.283</b>
<b>3. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>8.926</b>	<b>0</b>
<b>4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>224.665</b>	<b>200.168</b>
<b>5. EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>8.084.583</b>	<b>8.438.512</b>
<b>6. FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>368.516</b>	<b>117.285</b>
<b>7. DEBITI</b>	<b>620.072</b>	<b>369.826</b>
<b>8. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>14.068</b>	<b>15.677</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>370.931.889</b>	<b>342.302.439</b>

Ove possibile i valori sono stati ricondotti alla quotazione di borsa. Per le azioni relative a società non quotate se i valori si scostano in maniera significativa da quelli di bilancio si è riportata la rispettiva frazione del patrimonio netto desunta dall'ultimo bilancio approvato ove disponibile. Le altre partecipazioni e le quote di fondi non quotati rimangono valutate al valore di bilancio o, nel caso dei fondi, ridotte all'ultimo Nav se lo scostamento è significativo. L'esposizione del patrimonio a valori correnti ha esclusivamente una funzione informativa e non rileva ai fini della redazione del bilancio che segue i propri criteri contabili definiti con il l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

## Allegato 3

### INDICATORI GESTIONALI

Al fine di assicurare le migliori informazioni sulle tematiche inerenti alla gestione e accrescere le informazioni di bilancio sono stati individuati un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione della Fondazione con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione.

Gli ambiti analizzati sono quelli della redditività, dell'efficienza operativa, dell'attività istituzionale e della composizione degli investimenti.

Si ritiene che i seguenti parametri siano capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dei due esercizi precedenti.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	2019	2018	2017
<b>Indice n. 1:</b> Proventi totali netti / Patrimonio	4,242%	1,351%	3,579%
<b>Indice n. 2:</b> Proventi totali netti / Totale attivo	3,859%	1,230%	3,237%
<b>Indice n. 3:</b> Avanzo dell' esercizio / Patrimonio	3,719%	0,80%	2,89%
INDICATORI DI EFFICIENZA	2018	2018	2017
<b>Indice n. 1:</b> Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	19,430%	20,565%	18,196%
<b>Indice n. 2:</b> Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	31,694%	31,182%	30,150%
<b>Indice n. 3:</b> Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,542%	0,596%	0,582%
INDICATORI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2018	2018	2017
<b>Indice n. 1:</b> Deliberato / Patrimonio	1,817%	2,007%	1,807%
<b>Indice n. 2:</b> Fondo di stabilizz. delle erogazioni / Deliberato (*)	2,044	1,956	1,926
INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2018	2018	2017
<b>Indice n. 1:</b> Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	27,491%	24,603%	38,015%

(\*) indice non espresso in percentuale

## METODOLOGIE DI CALCOLO DEGLI INDICATORI GESTIONALI

### REDDITIVITÀ

#### Indice n.1: PROVENTI TOTALI NETTI

Patrimonio

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

*Nota*

*I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e gli interessi passivi collegati agli investimenti.*

#### Indice n.1: PROVENTI TOTALI NETTI

Totale attivo

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti

*Nota*

*Differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.*

#### Indice n.3: Avanzo dell'esercizio

Patrimonio

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

*Nota*

*L'avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.*

### EFFICIENZA

#### Indice n.1: Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])

Proventi totali netti (media [t0;t-5])

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

*Nota*

*Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto si è ritenuto opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale quantificato in 5 anni.*

## **Indice n.2: ONERI DI FUNZIONAMENTO (MEDIA [T0;T-5])**

Deliberato (media [t0;t-5])

Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

*Nota*

*Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.*

## **Indice n.3: ONERI DI FUNZIONAMENTO**

Patrimonio

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

## **ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

### **Indice n.1: Deliberato**

Patrimonio

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

### **Indice n.2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nella teorica ipotesi di assenza di proventi.

## **COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

### **Indice n.1: Partecipazioni nella conferitaria**

Totale attivo fine anno

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



Giuliano Borghesan, Poggia a Spilimbergo 1955.

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ORGANO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE FRIULI  
SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019  
(art. 24 co.2 dello Statuto)**

Ai signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

**Premessa**

Lo statuto della Fondazione Friuli, all'art. 24 attribuisce al Collegio Sindacale la vigilanza sulla osservanza delle norme di legge regolamentari e statutarie, la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci.

Il documento che viene sottoposto alla vostra approvazione è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto, dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Atto Visco) tutt'ora operante, nonché delle successive determinazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenuto conto degli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI nel documento di luglio 2014 come aggiornato a febbraio 2017.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione

A) la Relazione sulle funzioni di controllo contabile e nella sezione

B) la Relazione sull'attività di vigilanza.

**A) Relazione sulle funzioni di controllo contabile**

**Giudizio**

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Friuli costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico (Avanzo economico) e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità all'Atto Visco e alle norme del Codice civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto il controllo contabile in base a quanto previsto dal documento ACRI-CNDCEC (il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria emanato nel settembre 2011) e ai principi di revisione adottati dal CNDCEC per quanto applicabili, tenuto conto delle specificità delle Fondazioni di origine bancaria. Le nostre responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del collegio sindacale per il controllo contabile del bilancio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## **Richiamo di Informativa**

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione su alcune informazioni date dagli amministratori in nota integrativa in merito:

— all'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione per la Vita nella Fondazione Friuli con effetti civili e fiscali dal 1° gennaio 2019; perfezionata con atto notarile stipulato in data 1° agosto 2019 e preventivamente autorizzata dal MEF con provvedimento del 22 luglio 2019;

— alla nota emergenza epidemiologica e alle notizie a questa collegate che hanno reso i mercati finanziari particolarmente instabili e il cui impatto economico non è al momento ancora determinabile.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità all'Atto Visco e alle norme del codice civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

## **Responsabilità del collegio sindacale per il controllo contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che un controllo contabile svolto sulla base dei principi di revisione adottati dal CNDCEC individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito del controllo contabile svolto sulla base dei principi di revisione adottati dal CNDCEC, per quanto applicabili, e ai principi ACRI contenuti nel documento approvato nel settembre 2011, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dei controlli. Inoltre, l'attività di controllo si è estesa nei seguenti punti:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di controllo contabile in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini del controllo contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, non sussistono incertezze significative riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della Fondazione Friuli sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2019, composta da relazione economico finanziaria e dal bilancio di missione, inclusa la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità all'Atto Visco.

Abbiamo svolto le procedure al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio della Fondazione Friuli al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa all'Atto Visco, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio della Fondazione Friuli al 31.12.2019 ed è redatta in conformità all'Atto Visco.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, delle previsioni dello Statuto della Fondazione nonché degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal CNDCEC sul controllo indipendente degli Enti "no profit".

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti vigenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione che si sono tenute e in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, dello statuto e regolamentari, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Presidente dell'organo amministrativo e dal Direttore, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni effettuate e considerate di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale conoscenza è avvenuta sia tramite l'esame dei documenti contabili che attraverso l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati riscontrati atti o fatti che abbiano comportato la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza o altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Fondazione Friuli ha aderito alla Carta delle Fondazioni, approvata dall'Assemblea di ACRI, e ha aderito all'Accordo Acri-Mef di data 22 aprile 2015. In ottemperanza a quanto raccomandato da ACRI con nota del 21 novembre 2013, la nota integrativa riporta, infine, le "Informazioni integrative definite in ambito ACRI" (legenda delle principali voci di bilancio e indicatori gestionali).

Il Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI, prevede che il Collegio Sindacale esprima il proprio parere circa il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa.

Il collegio ritiene che i principi espressi nella Carta delle Fondazioni abbiano indirizzato l'attività della Fondazione Friuli anche nel corso del corrente esercizio e siano stati rispettati gli impegni assunti nell'Accordo Acri-Mef .

Per completezza di informazione il collegio sindacale da atto che la Fondazione ha adottato idonei provvedimenti volti ad una adeguata gestione dell'emergenza epidemiologica in atto ottenendo dai responsabili assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo di favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

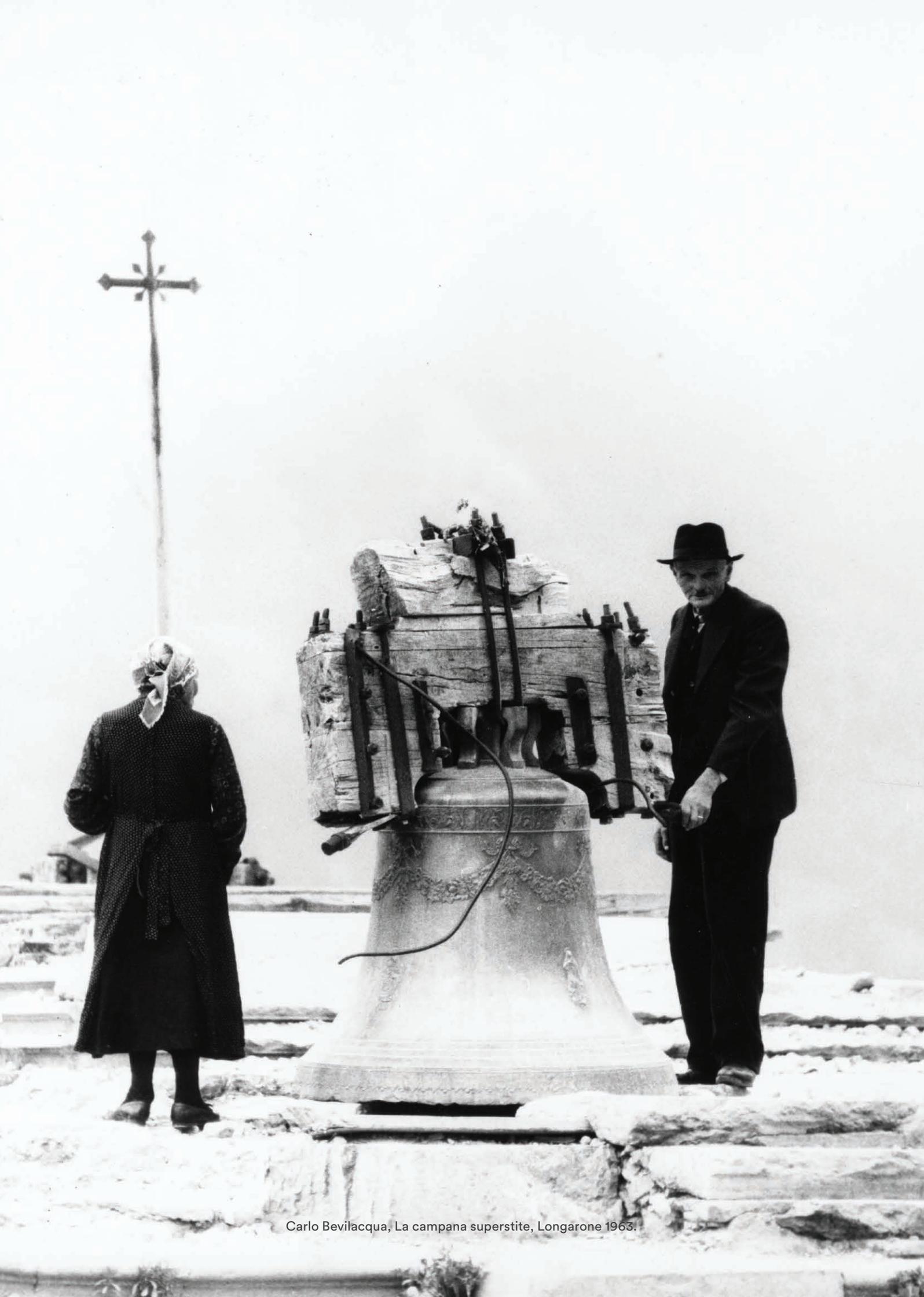
## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati del controllo contabile da noi svolto sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il progetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 marzo 2020, si compone dei seguenti valori aggregati dei componenti patrimoniali ed economici:

**STATO PATRIMONIALE**

<b>Attivo</b>		<b>352.393.856</b>
Passivo		
Patrimonio netto	317.533.541	
Erogazioni deliberate fino al 31.12.18 e non liquidate	8.084.583	
Fondi ed altre passività	26.775.732	
<b>Totale passivo</b>		<b>352.393.856</b>
Avanzo residuo	0	
Conti d'ordine		4.118.538
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Proventi e rendite al netto di svalutazioni e perdite	12.239.297	
Proventi straordinari	5.997.840	
<b>Totale Proventi</b>		<b>18.237.137</b>
Oneri di gestione	(1.935.626)	
Oneri straordinari	(1.738.994)	
Imposte	(2.501.678)	
<b>Totale oneri di gestione</b>		<b>6.176.298</b>
Avanzo dell'esercizio 2018		12.060.839
Accantonamenti		12.060.839
Avanzo residuo		0



Carlo Bevilacqua, La campana superstite, Longarone 1963.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio fatta dagli amministratori.

Udine, 14 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

(Lucia Pippan)

(Alberto Cimolai)

(Gian Luigi Romanin)

